

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2021-2023**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

**Comune di Castiglione del Lago**

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid 19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid 19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non devono tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi in quanto minori sono gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedere chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL: le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, e quindi l'impegno al rispetto della sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea, e la Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici e i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico, lo strumento del Recovery and Resilience Facility (RRF), altrimenti detto Recovery Fund: si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Per accedere a queste risorse, gli stati membri dovranno presentare dei Piani di Ripresa e Resilienza (PNRR): a tal fine la Commissione Europea auspica che i Piani Nazionali vertano sulle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

I PNRR dovranno contenere un pacchetto di investimenti e di riforme contribuendo alla correzione degli squilibri macroeconomici: non ci sarà un controllo della Troika sui singoli stati membri ma solo un monitoraggio periodico per verificare il rispetto degli obiettivi di riforma.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare l'incremento delle spese sanitarie ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi

impegnati a “sostituire” i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero, o anche a fondo perduto, o con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanzia le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

### **1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020**

La nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre e approvata dal Parlamento il 14 ottobre fotografa l'effetto della pandemia sullo stato delle finanze italiane e prospetta una ripresa economica che si fonda su una situazione sanitaria sotto controllo.

Per il 2020 il crollo delle entrate tributarie e le maggiori spese connesse alla pandemia (prestazioni sociali e acquisti) determinano un avanzo primario negativo del 7,3% del PIL, il debito pubblico salirà al 158% del PIL e cioè con un aumento del 23,4% rispetto al livello fatto registrare nel 2019. Nel contempo, l'Europa non ferma la sua politica espansiva al fine di continuare ad attuare tutti quegli stimoli necessari per contrastare la crisi economica.

Nei piani del Governo c'è una crescita dello 0,9% del Pil spinta da 23 miliardi di deficit e da altrettante risorse derivanti dai fondi europei del programma Next Generation EU, il cui principale strumento è il Recovery and Resilience Facility, altrimenti detto Recovery Fund.

Grazie, infatti, alla sospensione delle regole fiscali a livello europeo è possibile finanziare spesa in deficit per un ammontare pari a Euro 23 miliardi, oltre al deficit tendenziale, che si avrebbe, appunto, senza alcuna manovra.

Su questo specifico punto, al Parlamento è stato richiesto preliminarmente di votare per l'ulteriore finanziamento in disavanzo delle spese, deficit che si va ad aggiungere ai 100 miliardi di disavanzo autorizzato con i decreti di marzo, aprile, maggio e agosto.

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica: infatti i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%; il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

Il quadro di riferimento su cui sono stati costruiti i principali indicatori della ripresa economica prevede una situazione di controllo del rischio sanitario con una contestuale produzione di vaccini e relativa distribuzione nel primo trimestre 2021 che porta ad un allentamento delle misure restrittive e ad una graduale ripresa dell'economia. Tuttavia, la Nadev prevede anche uno scenario di rischio che, a differenza di quello tendenziale, presuppone una recrudescenza della pandemia con un aumento dei contagi che si riflettono in un aumento dei ricoveri: il Governo sarebbe costretto a intervenire con misure restrittive che si riflettono sulla caduta del PIL per il 2020 che scenderebbe dal -9,0 per cento del quadro tendenziale al -10,5 per cento. La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Il recupero della produttività sarebbe in tal modo ritardato ed il PIL torna in crescita solo nel 2022.

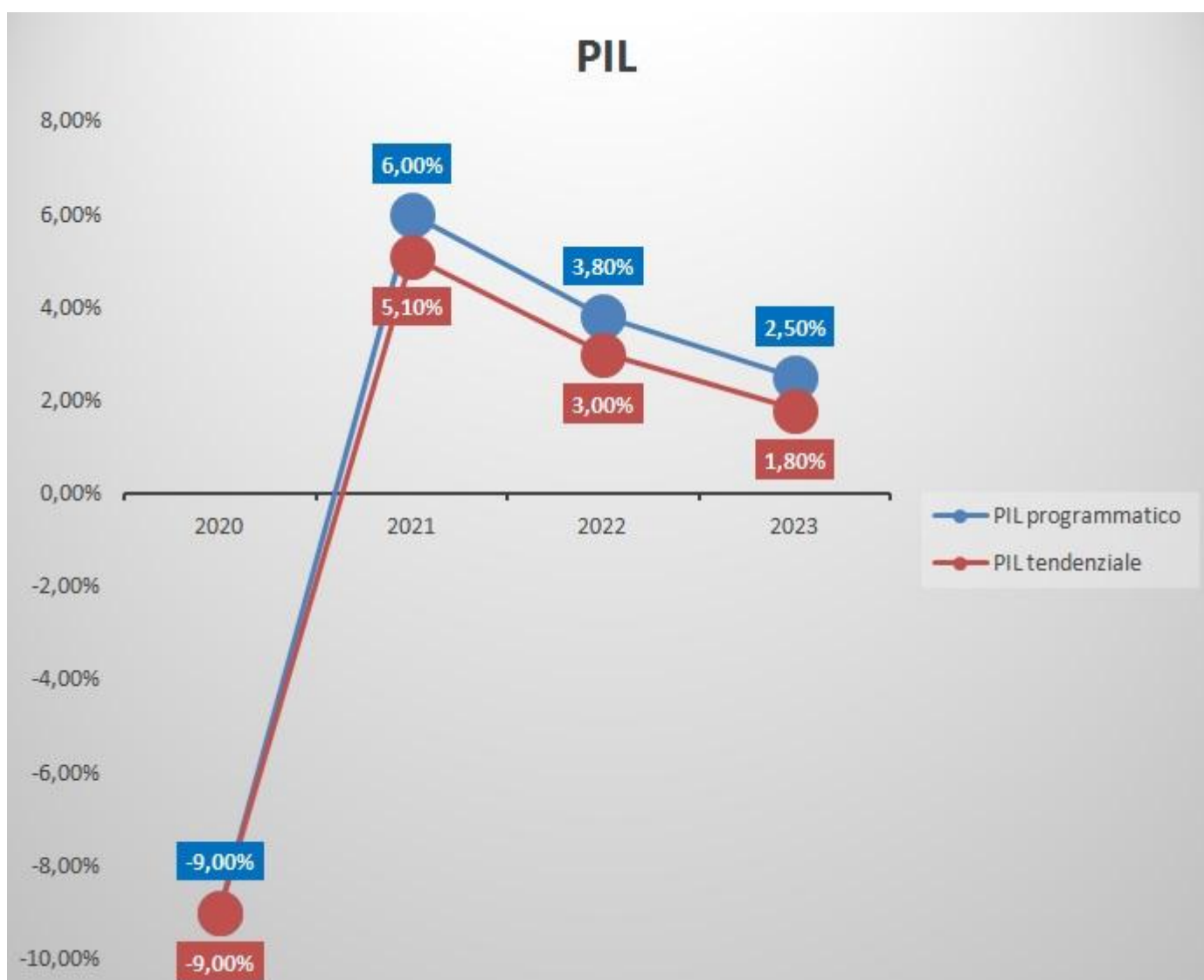
## PIL

Il balzo del PIL nel 2021 è affidato alla politica espansiva che il Governo intende adottare, grazie ad una manovra di bilancio in deficit e alle risorse finanziarie dell'Unione Europea. E' noto che la crescita del Pil dipende dalla velocità di spendita delle risorse: solo con ritmi rapidi di attuazione dei progetti è possibile riuscire a confermare le previsioni di PIL.

Nella prima parte del 2021 la manovra in deficit ha l'obiettivo di sostenere i redditi e l'occupazione, compromessi dall'emergenza epidemiologica e dalle misure sanitarie messe in atto per contrastarla: nel secondo semestre saranno proprio le risorse dell'Unione Europea destinate alle sovvenzioni e quelle relative ai prestiti che daranno slancio agli investimenti

Le misure previste hanno un impatto sulla crescita di 45 miliardi di euro nel triennio 2021-2023.

L'obiettivo del Governo è quello di arrivare, con le misure messe in campo, ad un PIL, nel 2021, pari al 6%, target convalidato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. La base di partenza è il PIL del 2020 che si stima sarà al -9% a fine 2020, contro la previsione di un calo dell'8% inserita nel DEF di aprile.



Con le misure adottate la crescita del PIL prevista nel 2021 è pari al 6% contro il 5,1% che si stima a legislazione invariata, e quindi non mutando nulla nel quadro macroeconomico. E' da notare

come un simile trend di crescita non si registra dal 2000, ultimo anno in cui la variazione annua di PIL si attestò al di sopra del 3%.

La Nota di aggiornamento prevede, pertanto, una crescita aggiuntiva di 9 decimali di PIL dovuta per 6 decimali alla manovra di bilancio e per il resto all'impatto delle risorse del Recovery Fund, che produrranno effetti pieni solo a partire dal 2023, considerato che tali risorse non saranno disponibili prima di giugno 2021 e che la spesa per investimenti ha ricadute sul PIL non immediate.

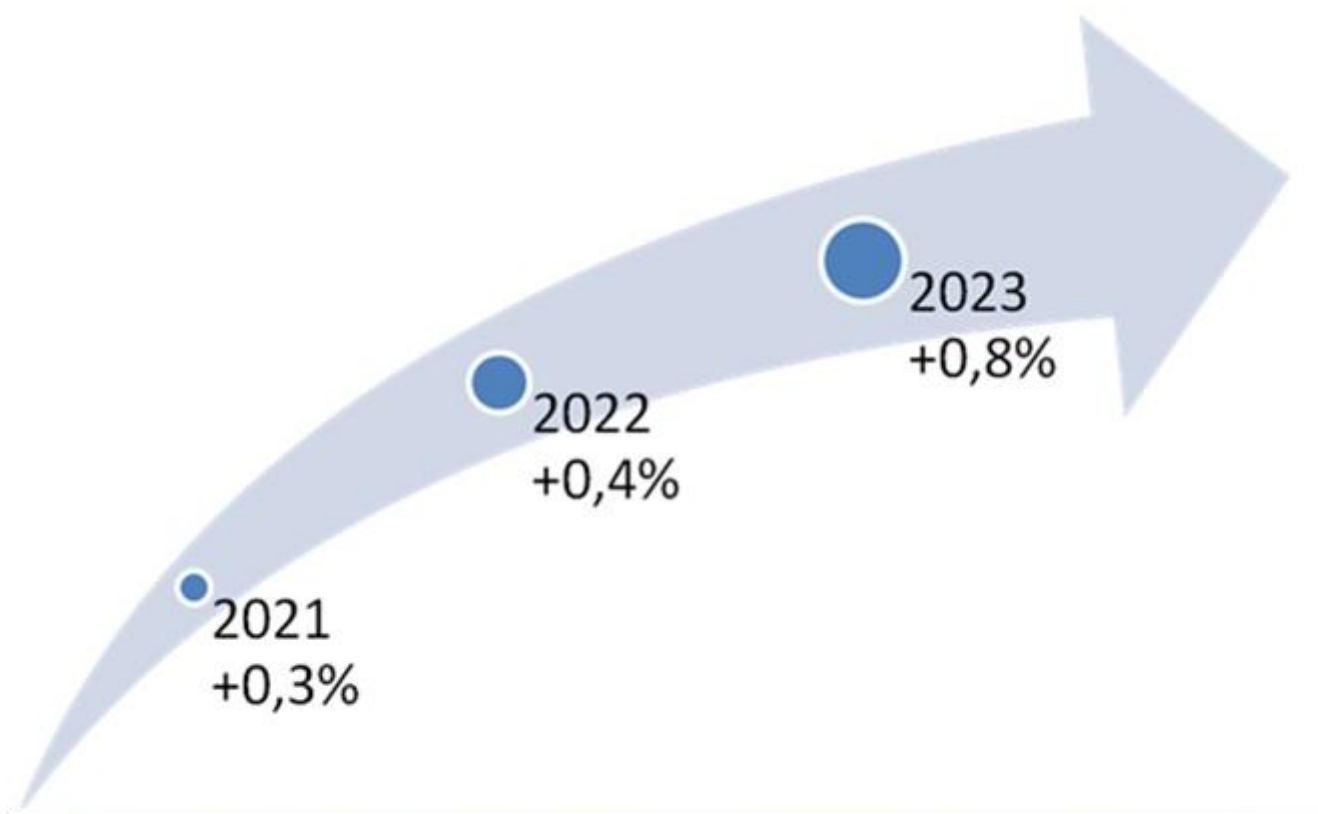
Le risorse del Recovery Fund dovranno essere utilizzate verso quegli interventi produttivi capaci di generare reddito e un aumento del PIL che sia duraturo: le sei aree strategiche su cui l'UE intende destinare i fondi del Recovery Fund sono il green, la digitalizzazione, le infrastrutture per la mobilità, istruzione e ricerca, equità e inclusione sociale, salute.

La tabella che segue mostra la tempistica delle disponibilità delle risorse europee (cifre in miliardi):

<b>Recovery Fund</b>			
	<b>Sovvenzioni</b>	<b>Prestiti</b>	<b>Totale</b>
<b>2021</b>	10	11	21
<b>2022</b>	16	17,5	33,5
<b>2023</b>	26	15	41
<b>2024</b>	9,5	29,9	39,4
<b>2025</b>	3,9	26,7	30,6
<b>2026</b>	0	27,5	27,5
	65,40	127,60	193,00

Gli effetti del recovery Fund sul Pil si faranno sentire solo nel 2023 con un rimbalzo del PIL dello 0.8%





### Effetti sul PIL delle risorse derivanti dal programma Next Generation EU

Si aggiungono, inoltre, ulteriori risorse europee date dal fondo Sure, il fondo creato per contribuire alla protezione dei posti di lavoro e dei lavoratori: il fondo è finanziato con emissioni di obbligazioni da parte dell'Unione Europea e trasferito agli Stati sotto forma di prestito. L'Unione europea raccoglierà sui mercati obbligazionari i 100 miliardi che servono per finanziare il fondo Sure e i 750 miliardi del Recovery Fund, acquistando il primato di maggior emittente sovranazionale al mondo.

Il fondo Sure assegna all'Italia 27,4 miliardi di euro; il prestito del Mes, il Meccanismo Europeo di Stabilità vale 36 miliardi di euro, sempre se il Governo avrà intenzione di accedervi.

Il Recovery Fund è destinato indirettamente a finanziare anche la riforma fiscale: con gli spazi che si liberano nel bilancio sarà possibile rivedere anche il sistema delle agevolazioni, delle detrazioni e dei sussidi, le cosiddette tax expenditures, sistema che, a regime, dovrà trovare copertura con le maggiori entrate della lotta all'evasione.

Nello scenario avverso previsto nella NADEF, l'emergenza epidemiologica che il mondo sta affrontando, e quindi anche l'Italia, potrebbe far crollare la ripresa e anche gli investimenti se si verificasse una nuova chiusura totale delle attività per fronteggiare il rischio sanitario da Covid-19. Vengono stimati tagli di crescita con impatto sul PIL del 4,8% nel biennio 2021-2022. Lo scenario avverso rappresentato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza produce un Pil al -10,5% contro il -9% del quadro tendenziale mentre nel 2021 il 5,1% del quadro tendenziale scenderebbe all'1,8 per cento e rinvierebbe la discesa del debito e il ritorno del PIL a livelli di crescita prima del Covid-19 nel 2023.

### DEFICIT

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica poiché i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto nel 2020 e nel 2021 vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%.  
Il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

L'indebitamento aggiuntivo conseguente ai tre decreti emanati nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica è pesato sul 2020 per un totale di 100,2 miliardi di euro, facendo balzare l'indebitamento ad oltre il 10% del PIL, che risulta essere il secondo deficit dell'area Euro. Solo la Spagna, tra tutti i paesi europei, ha un deficit a due cifre come l'Italia, arrivando all'11,2% del PIL.

Le scelte del Governo adottate sono in linea con il quadro normativo europeo: si deve registrare, infatti, la volontà dell'Unione Europea di far ricorso alla clausola di salvaguardia contenuta nel Trattato consentendo agli stati membri di deviare dal loro percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio nel medio termine non risulti compromessa.

*Per l'Italia, come per la gran parte dei paesi europei, l'obiettivo di deficit del 2020 comunicato nel Programma di Stabilità 2020 risulta nettamente superiore al valore soglia del 3 per cento del PIL stabilito dal Trattato e, sebbene sia eccezionale, non è da considerarsi temporaneo. Ciò rappresenta prima facie evidenza dell'esistenza di un disavanzo eccessivo. D'altra parte, la pandemia e la profonda recessione causata dalle misure di contenimento rappresentano un fattore attenuante nella valutazione della conformità al criterio del disavanzo nel 2020 ... la Commissione ha concluso di non essere in grado di decidere l'apertura di una nuova procedura per disavanzo eccessivo per nessuno degli Stati membri esaminati. Infatti, la Commissione ha riconosciuto che l'insorgenza della pandemia ha avuto impatti macroeconomici e fiscali difficili da quantificare anche perché in divenire. Tale incertezza impediva la definizione di un percorso credibile per la politica di bilancio ... Nella sua comunicazione sulla strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 del 17 settembre, la Commissione ha poi sostenuto la necessità di mantenere in vigore la clausola di salvaguardia generale. Anche nel 2021 gli Stati Membri dovrebbero perseguire politiche di sostegno mirate e temporanee, preservando la sostenibilità di bilancio a medio termine... La clausola di salvaguardia generale rimarrà dunque in vigore anche per il 2021. Nella primavera 2021, sulla base delle previsioni aggiornate della Commissione, si valuterà nuovamente la situazione e si farà un primo bilancio sull'applicazione della clausola.*

Le risposte ad una pandemia eccezionale devono essere altrettanto eccezionali: per tale motivo la risposta fiscale dei governi colpiti dalla pandemia e quindi anche di quello italiano è la crescita del deficit, oltre alle altre misure di stimolo quali garanzie pubbliche, prestiti e partecipazioni.

A legislazione vigente è attesa una marcata riduzione dell'indebitamento netto che scenderà al -5,7 per cento del PIL nel 2021, al -4,1 per cento del PIL nel 2022 e al -3,3 per cento del PIL nel 2023.

Tuttavia, la politica espansiva del Governo continuerà nel 2021 al fine di attuare tutte quelle azioni che possono essere di stimolo per sostenere la ripresa economica. Il Governo intende adottare, con la Legge di Bilancio 2021- 2023, interventi di natura fiscale, nuove politiche per il sostegno e lo sviluppo delle imprese e misure per la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Tali interventi porteranno ad un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro tendenziale, che sale al 7,0 per cento del PIL nel 2021 e al 4,7 per cento del PIL nel 2022. Solo nel 2023 il deficit tornerà ad essere ricondotto entro la soglia del 3,0 per cento.

Il deficit italiano è in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale che prevede nel 2020 deficit pubblici mediamente del 10-12%: il deficit ha la funzione di stimolo alla spesa proprio per compensare la caduta dei PIL.



L'andamento del debito comporterà un aumento del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza fino a 196 miliardi di euro nel 2021, 157 miliardi nel 2022 e 138,5 miliardi nel 2023.

Se si dovesse decidere di accedere al Fondo Salva Stati - Mes, Meccanismo Europeo di Stabilità - il debito aumenterebbe di ulteriori 36 miliardi.

## DEBITO PUBBLICO

La caduta senza precedenti del PIL è senza dubbio la causa dell'aumento del rapporto percentuale Debito/Pil in Italia che vanta il triste primato di essere il primo paese in Europa quanto ad aumento percentuale del debito rispetto al Pil. D'altro canto, la politica espansiva diretta a sostenere l'economia è in antitesi con una politica fiscale volta alla riduzione del debito.

L'obiettivo del Governo è quello di riportare il livello del debito pubblico ai livelli pre-Covid entro la fine del decennio agendo sul miglioramento dell'avanzo primario e sull'aumento del PIL: la sfida è quella di far riassorbire 23,4 punti percentuali del rapporto debito pubblico/Pil entro il 2030. Gli investimenti attivati dalle risorse europee avranno effetti benefici sulla produttività.

Nel triennio preso in considerazione dalla Nadef, il debito pubblico comincerà a scendere solo dal 2021 quando è previsto che si attesterà al 155,6% del PIL per scendere al 153,4% del PIL nel 2022 e al 151,5% nel 2023. Questo ritmo di decrescita non rispetta, tuttavia, la regola di riduzione del debito, introdotta dal Six Pack: per tutti i paesi in cui il rapporto debito /Pil supera il 60%, viene richiesta una diminuzione dell'eccedenza di debito al ritmo di un ventesimo all'anno in media negli ultimi tre anni. Nel merito, la Commissione Europea si è già pronunciata sul punto osservando che se il criterio del disavanzo non risulta soddisfatto, è pur vero che la stessa Commissione afferma di non avere elementi sufficienti che consentano di giungere alla conclusione che non sia rispettato il criterio del debito definito nel Trattato e nel Regolamento europeo n. 1467/1997.

L'aumento previsto del debito, rispetto al dato di fine 2019, è di 194 miliardi di euro.

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha giudicato troppo ottimistica la discesa del debito prevista nella Nota di aggiornamento al DEF

## 1.2 LA LEGGE DI BILANCIO

L'approvazione della legge di bilancio per il 2021 avvenuta il 30 dicembre 2020 dà il via libera alla manovra di 40 miliardi che, unitamente al decreto Milleproroghe, d.l. 183/2020, si contraddistingue per le novità introdotte per affrontare l'emergenza pandemica: tra bonus, crediti d'imposta, incentivi, esoneri contributivi, revisione di sanzioni e scadenze, piani di rilancio e politiche mirate, si fa spazio la ripresa economica.

E' proprio alle misure della legge di bilancio che è affidata la maggior parte della crescita del PIL prevista nel 2021 dello 0.9%.

Il deficit di 23 miliardi previsto nel 2021 finanzia le spese indifferibili per circa 3 miliardi (missioni di pace, pubblico impiego), le spese obbligatorie per 10 miliardi (rifiuti, ammortizzatori sociali, bonus 100 euro, incentivi e misure antipandemia agli enti locali, al trasporto pubblico, ai bar e ristoranti). Il restante deficit finanzia le spese per i ministeri.

Le misure di sostegno all'occupazione e ai redditi confermano la Cassa Integrazione Guadagni (CIG), da riservare ai settori più colpiti dalla pandemia, gli sgravi contributivi al Sud, e il bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti con reddito fino a 40.000,00 euro. Le misure per l'occupazione interessano anche gli incentivi sottoforma di decontribuzione per chi assume a tempo indeterminato.

Sul fronte della pubblica amministrazione torna la spending review: ad un programma di revisione e riqualificazione della spesa è destinata, in parte, la copertura della manovra di bilancio 2021. Manovra che parte dai 23 miliardi di deficit, così come concordato con l'Unione Europea, a cui si aggiungono nuove maggiori entrate che dovrebbero arrivare dall'uso degli strumenti elettronici di pagamento.

Diversi sono i decreti delegati collegati alla manovra di bilancio; quelli che interessano gli enti locali riguardano:

- DDL recante "Riordino della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DDL recante "Disposizioni in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni";
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

La manovra di fine anno introduce bonus per l'acquisto di nuove auto, bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, bonus rubinetti per incentivare l'acquisto di rubinetti e miscelatori per un minor consumo di acqua, bonus smartphone per famiglie con ISEE inferiori a 20.000 euro, bonus TV finalizzato a «favorire il rinnovo o la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVBT2 e favorire il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti, attraverso il riciclo». Il superbonus del 110% per gli interventi di efficienza energetica ed antisismici viene prorogato al 30 giugno 2022.

Gli interventi sul fronte delle misure per il sostenimento dei redditi sono molteplici e vanno dall'assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, al rifinanziamento del reddito di cittadinanza e del fondo indigenti, quest'ultimo per la distribuzione di derrate alimentari.

Per i lavoratori autonomi viene previsto l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali a carico degli "autonomi" aderenti alle gestioni previdenziali Inps e agli iscritti alle Casse private e per le imprese sono confermati i crediti di imposta per la ricerca e lo sviluppo e per

gli investimenti nel mezzogiorno; vengono previsti incentivi per finanziare l'attività di impresa in particolare le piccole e medie imprese, le imprese operanti nelle filiere agricole e le imprese femminili

Per Regioni ed enti locali:

- destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150).
- aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030.
- asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026.
- enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni).
- autonomie speciali: stanziati 300 milioni annui a decorrere dal 2021.

Le principali norme che impattano sugli aspetti finanziari e organizzativi degli enti locali riguardano:

15. la possibilità di assumere personale a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio dell'eco-bonus, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (commi 69-70);
16. il potenziamento dei servizi sociali attraverso la concessione di un contributo per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito o dai comuni che ne fanno parte (commi 797-804);
17. l'istituzione di un fondo di 200 milioni di euro al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, destinato a finanziare anche le spese sostenute, attraverso la stipula di apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio (commi 816-820);
18. la possibilità di conferire agli ausiliari del traffico e della sosta, funzioni di controllo e di accertamento, al fine di assicurare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale avvenga in conformità alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 (comma 818);
19. contributi in favore dei comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo provvedono a istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza (comma 819);
20. l'istituzione di un fondo per finanziare le spese per il servizio trasporto scolastico effettuato in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19;
21. l'istituzione del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e continuità della gestione del sistema di allerta COVID (comma 790);
22. la promozione di piani di sviluppo per e la realizzazione di progetti di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, attraverso il coordinamento ed il supporto di Investitalia e con l'istituzione di un apposito fondo per la concessione di finanziamenti (commi 146-152);
23. la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari che appartengono al patrimonio immobiliare dello Stato nell'ambito di interventi connessi [all'emergenza abitativa](#) (comma 153);

24. l'istituzione di un [fondo di sostegno per le attività economiche, artigianali e commerciali](#) per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, denominato "Fondo di sostegno ai comuni marginali", al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche (commi 196-202);
25. la mancata applicazione, alle [società partecipate](#), in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile; inoltre non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio 2025. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile (comma 266);
26. [l'introduzione delle agevolazioni IMU e TARI](#) per i soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia: sull'immobile abitativo l'IMU è ridotta della metà, e la TARI di due terzi; per il ristoro ai comuni delle minori entrate è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione su base annua di 12 milioni di euro (commi 48 e 49);
27. [l'esenzione della prima rata Imu 2021](#) per gli immobili adibiti ad attività di tipo turistico o di intrattenimento. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate, il relativo fondo è aumentato di 79 milioni di euro (comma 599);
28. per gli [enti in procedura di riequilibrio finanziario](#), al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale derivante non da patologie organizzative ma dalle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio, è incrementato il fondo per i comuni in deficit strutturale, con una dotazione annuale pari a 100 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni per il 2021 e il 2022 (comma 775);
29. l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di [contributi per investimenti](#) per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Il 70% dei contributi è destinato ai comuni del proprio territorio (commi 809-814);
30. [Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali](#) di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, è ulteriormente [incrementato di 500 milioni di euro](#) per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Le risorse del fondo sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 (comma 822-831);
31. l'istituzione di un [fondo per i comuni con meno di 500 abitanti](#) destinato a supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno



- precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);
32. l'incremento di 10 milioni di euro del Fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, interamente destinato ai comuni sciolti a seguito di infiltrazioni mafiose;
  33. il ritorno della [Spending review](#) nel triennio 2023-2025: in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro, per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane effettuato, entro il 31 maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 850);
  34. l'istituzione di un fondo per la polizia locale destinato ad attuare alla riforma della stessa (comma 995);
  35. il ristoro della [perdita di gettito delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano](#) connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza da COVID-19 per l'anno 2021 è pari a 100 milioni di euro ed è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica previsto per il medesimo anno (commi 805-807);
  36. l'istituzione di un Fondo di rotazione per l'attuazione del programma Next Generation EU è quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea per l'attuazione del Next Generation EU Italia (comma 1037);

Il decreto Milleproroghe, collegato alla manovra di bilancio, prevede numerose disposizioni di interesse per gli enti locali. Si citano per rilevanza le seguenti:

- a) [Proroga termini in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione](#): al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, favorire la diffusione di servizi in rete, ivi inclusi i servizi di telemedicina, e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni aggiudicatrici, come definite dall'articolo 3 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché le autorità amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione nazionale per le società e la borsa e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, in deroga ad ogni disposizione di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e sicurezza cibernetica, sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2021, ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software as a service) nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) [Proroga dei termini in materia di esercizio associato di funzioni](#): nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono prorogati al 31 dicembre 2021;

- c) **Costituzione del fondo garanzia debiti commerciali:** con la legge di conversione del decreto mille proroghe è stato emendato il comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

### 1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

#### LE PREVISIONI DEL PIL PER L'ITALIA

Secondo le stime preliminari ISTAT, dopo la forte contrazione registrata nella prima metà del 2020 (-5,5% nel primo trimestre e -13% nel secondo in termini congiunturali), nel terzo trimestre il PIL "reale" sarebbe aumentato del 16,1% rispetto al trimestre precedente, riportando la contrazione in termini tendenziali al -4,7%. In ogni caso, le stime confermano che stiamo vivendo una situazione senza precedenti e caratterizzata da rapidi mutamenti di scenari che rendono difficoltoso l'utilizzo dei modelli previsionali tradizionali.

Nella Tabella vengono riportati gli esercizi di previsione prodotti dalle principali istituzioni negli ultimi mesi, e precisamente quello dell'Istat (8 giugno 2020), di Banca d'Italia (13 luglio 2020), OCSE (settembre 2020), Fondo Monetario Internazionale (ottobre 2020), Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (5 ottobre 2020), Commissione UE (novembre 2020).

Il ventaglio delle previsioni è ampio e in costante aggiornamento: per il Pil 2020 si va da un -8,3% (Istat) fino a un -13,5% (Banca d'Italia), mentre per gli anni successivi si stima un parziale recupero, come peraltro per le variabili occupazionali.

La caduta del Pil dell'anno in corso interessa tutte le componenti della domanda aggregata, con particolare riferimento agli investimenti fissi lordi. Fa eccezione la componente di spesa per consumi finali provenienti dalla pubblica amministrazione, sostanzialmente stabile. La contrazione dei flussi con l'estero risulta molto superiore a quella del Pil e più marcata del calo dei consumi delle famiglie.

			ISTAT (giugno)		BANCA D'ITALIA (luglio)						OCSE (settem)		FMI (ottobre)		MEF (ottobre)				COMMISSIONE UE (novembre)		
					Scenario base			Scenario avverso													
	2018	2019	2020	2021	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2022	2021	2020	2021	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6	-9,5	4,8	2,4	-14	3,5	2,6	-11	5,4	-11	5,2	-9	5,1	3	1,8	-9,9	4,1	2,8
Importazioni di beni e servizi	3,4	-0,4	-14	7,8	-16	8,3	4,5	-26	3	6,2					-14	8,3	4,7	3,6	-14	9,9	6,4
Esportazioni di beni e servizi	2,3	1,2	-14	7,9	-16	7,6	4,3	-22	4,8	3,8					-17	9,5	5,6	3,5	-17	10,3	5,9
Domanda interna incluse scorte	1,1	-0,2	-8,3	4,4											-6,4	3,7	2,1	1,4			
Consumi delle famiglie	0,9	0,4	-8,7	5	-9,9	4,8	2,5	-15	4,4	2,1					-8,9	4,9	2,8	1,8	-11	3,8	3,1
Consumi collettivi	0,1	-0,4	1,6	0,3	0,9	0,6	1,8	0,8	0,6	1,9					2	0,2	0	-0,2	2,1	0,1	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-13	6,3	-18	7,3	6,5	-21	1,2	9					-13	7,4	4,8	2,9	-14	7,2	5,6
<b>CONTRIBUTI alla CRESCITA del PIL</b>																					
Domanda interna (netto scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2											-7,4	4,3	2,5	1,6	-8,4	3,5	2,8
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3											-1,5	0,4	0,4	0	-1,3	0,4	0
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1											0	0,3	0,1	0,1			
Prezzi al consumo (IPCA)	1,2	0,6			0	0,1	1	-0,2	-0,1	0,7									-0,1	0,7	1
Deflatore dei	0,9	0,5	-0,3	0,7											0	0,6	1,1	1			



consumi																					
Deflatore del Pil	0,9	0,9	0,5	0,9										1,1	0,7	1,1	1	1,3	1	1,2	
<b>OCCUPAZIONE</b>																					
Numero di occupati	0,8	0,6			-4,5	2,3	1,6	-5,2	1,6	0,7				-1,9	-0,2	0,9	0,9	-10	6,1	2,4	
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1										-9,5	5	2,6	1,7				
Ore lavorate	1	0,4			-12	6,4	3,3	-15	4,1	1,8											
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2	10,9	12,2	11,9	11,9	12,9	13,1			11	11,8	9,5	10,7	10,3	9,8	9,9	11,6	11,1
Retribuzioni per ULA dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4																	

Fonte: Elaborazioni dell'AUR da MEF, Banca d'Italia, Istat, OCSE, CERVED.

## LO SCENARIOMACROECONOMICO

### PER L'UMBRIA - IMPATTO DEL COVID-19

La pandemia da coronavirus ha determinato una crisi economica senza precedenti che ha investito in modo significativo anche l'Umbria.

Secondo l'aggiornamento congiunturale di Bankitalia, *"nella prima parte del 2020 l'economia umbra ha subito una contrazione molto marcata in connessione con gli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nel terzo trimestre l'attività ha mostrato una ripresa, che ha consentito tuttavia un recupero molto parziale di quanto perso in primavera"*.

Per quanto riguarda l'industria, secondo l'analisi di Bankitalia, *"tutti i principali settori di specializzazione, con l'eccezione di quello alimentare, hanno evidenziato una diffusa flessione delle vendite. Ordini e fatturato hanno ripreso a crescere significativamente durante l'estate, senza tuttavia tornare ai livelli del 2019. I piani di investimento, deboli già all'inizio dell'anno, sono stati rivisti al ribasso da un'ampia quota di aziende. Il mutato contesto ha prodotto pesanti ricadute anche sull'edilizia, che in prospettiva potrebbe tuttavia trarre beneficio dai recenti provvedimenti di rafforzamento degli incentivi fiscali e di snellimento burocratico delle opere di ricostruzione post-terremoto. Nel terziario la crisi dei consumi ha colpito in misura severa i servizi di alloggio e ristorazione e il commercio al dettaglio non alimentare. Le perdite di flussi turistici accumulate nei mesi di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale sono state solo in piccola parte compensate dalla forte crescita di visitatori italiani registrata in agosto"*.

Le condizioni reddituali del sistema produttivo umbro sono peggiorate per effetto del ridimensionamento dei ricavi, da cui è derivato anche un ingente fabbisogno di liquidità. L'accresciuta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, soprattutto di quelle di piccole dimensioni, è stata soddisfatta dal sistema bancario a condizioni rese più favorevoli dalle misure espansive di politica monetaria e dagli interventi governativi. Ai provvedimenti di sostegno delle autorità, incluse quelle di vigilanza, è riconducibile anche il mantenimento su livelli contenuti del flusso dei crediti deteriorati.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, sempre in base all'aggiornamento congiunturale di Bankitalia, *"la contrazione dell'attività produttiva ha determinato un brusco calo delle ore lavorate e delle attivazioni di contratti a termine, in special modo nei servizi e tra i giovani. L'impatto sull'occupazione è stato attenuato dal blocco dei licenziamenti e dal massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale"*.

Tali azioni hanno contribuito a un miglioramento nel periodo estivo del clima di fiducia delle famiglie, che *“hanno comunque ridotto la domanda di credito, sia per l'acquisto di abitazioni sia per finanziare i consumi, e accresciuto la propensione al risparmio, verosimilmente anche per motivi precauzionali”*.

Le aspettative a breve termine formulate dagli operatori in settembre erano orientate alla prosecuzione della fase di modesto recupero dell'attività. Bankitalia ricorda che *“sulla ripresa grava tuttavia il forte grado di incertezza del contesto economico globale, condizionato dalla recente sfavorevole evoluzione della pandemia, che si riflette in una crescente prudenza da parte delle famiglie e delle imprese”*.

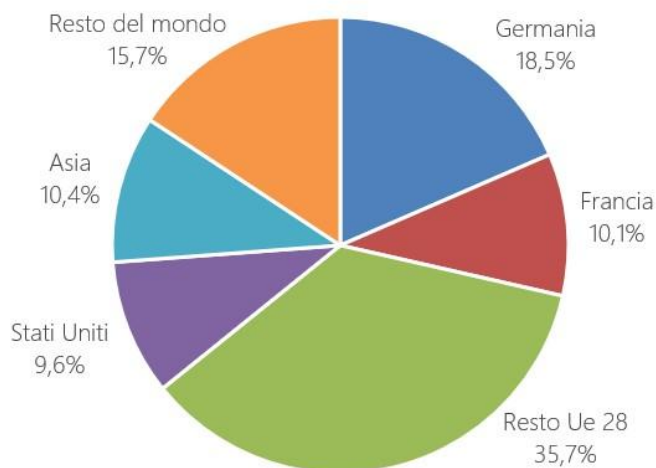
In linea generale, come emerge anche da recenti studi dell'Agenzia Umbria Ricerche, *“L'emergenza continua a incidere pesantemente sulla capacità produttiva del sistema regionale, con effetti settoriali molto differenziati; lo shock ha colpito in prima battuta l'offerta aggregata e componenti rilevanti della domanda (trasporti, turismo, commercio) e si è progressivamente esteso al resto del sistema produttivo, con pesanti effetti sull'occupazione e mettendo a rischio la sopravvivenza di molte imprese. Dopo la forte contrazione del primo semestre, nel terzo trimestre abbiamo assistito a un tentativo di recupero, che però ha solo parzialmente attenuato quanto perso in precedenza. Il riacutizzarsi della pandemia dopo l'estate fa presagire il rischio di una ulteriore caduta delle principali componenti della domanda aggregata, con inevitabili ripercussioni sul reddito prodotto”*.

Una situazione di tale natura, ha inciso sia sulle prospettive economiche delle imprese e sulle loro decisioni, nonché sull'atteggiamento delle famiglie umbre, come mostrano i recenti dati diffusi da Banca d'Italia sulla robusta crescita – superiore a quella del Paese – dei depositi bancari sia dei residenti che delle imprese in Umbria.

Come analizzato dall'AUR, *“nell'industria, in un quadro di diffusa flessione delle vendite fa eccezione il settore alimentare. I contraccolpi subiti dal settore delle costruzioni, particolarmente importante per l'Umbria, potrebbero essere alleviati dai recenti incentivi fiscali introdotti per sostenere l'edilizia. I flussi turistici, dopo il crollo della prima parte dell'anno, hanno registrato, almeno per la componente nazionale, una consistente ripresa soprattutto in agosto, in cui si sono superati i numeri dell'anno precedente. Ciò non toglie che il settore, con il suo consistente indotto, continui a rimanere tra quelli in maggiore difficoltà”*.

La natura dell'attuale crisi presenta effetti importanti anche sulla domanda estera; le stime della Commissione europea stimano una riduzione dell'export tra il 13%, Bankitalia del 15,4%. Tra i settori maggiormente esposti figurano anche i primi 4 settori su cui si concentrano due terzi delle esportazioni dell'Umbria (tessile-abbigliamento, alimentari e bevande, metallurgia, meccanica). Altrettanto significativo il fatto che buona parte dell'export manifatturiero umbro – si veda grafico di elaborazione AUR su dati ISTAT sotto riportato – si rivolga ai paesi UE28.

#### **GRAFICO 1 - COMPOSIZIONE DELL'EXPORT MANIFATTURIERO UMBRO PER PAESI DI DESTINAZIONE (2019)**



Fonte: elaborazione Aur su dati Istat.

In materia di lavoro, in Umbria al pari di quanto avvenuto a livello nazionale si assiste contemporaneamente a un calo dell'occupazione, aumento della disoccupazione e riduzione dei tassi di attività. Nonostante il blocco dei licenziamenti, si assiste nel primo semestre 2020 a una costante riduzione, e soprattutto "si è contratto ancora di più il numero di ore lavorate, considerando il massiccio ricorso alla cassa integrazione. Il contemporaneo calo dei disoccupati è controbilanciato dal forte aumento degli inattivi: molte persone in cerca di un impiego, per la contingenza legata al lockdown non hanno potuto concretamente attivare le azioni di ricerca". Il crollo più importante dell'occupazione si è verificato in corrispondenza del trimestre che ha inglobato il primo mese di lockdown; secondo l'AUR "tale emorragia è l'esito sostanzialmente del mancato rinnovo di contratti a termine, della mancata attivazione di nuovi contratti, della chiusura definitiva di talune attività, che ha significato perdita di posti di lavoro da parte di autonomi e dei loro dipendenti".

Questo a significare che le conseguenze della crisi sull'occupazione in Umbria sono e saranno sicuramente più pesanti che a livello nazionale; per le società di capitali "nel 2021 ci potrebbe essere una perdita di circa 10 mila occupati (pari all'8,3%) a fronte di una stima di perdita a livello nazionale pari al 7,5%. In uno scenario più grave e allargando l'analisi alle società di persone e alle imprese individuali la perdita potrebbe salire fino a 30 mila unità (ovvero l'8,4% del totale degli occupati)".

L'Umbria si è presentata alla sfida con la pandemia Covid-19 in **una** situazione complessa, per alcune debolezze e problemi anche strutturali che la espongono - più di altre realtà territoriali - alle crisi di carattere congiunturale; tali criticità possono essere in parte affrontate in un orizzonte di medio termine e, in parte, in un orizzonte più lungo sia per la loro natura, sia perché meno facilmente modificabili dalle dirette politiche regionali:

- nel medio termine
  - scarsità di investimenti privati in R&S;
  - debole collegamento tra sistema della ricerca e sistema produttivo;
  - basso livello di digitalizzazione delle imprese;
  - assetti produttivi in settori a minore intensità di R&S;
  - insufficiente capacità del sistema produttivo di assorbire e impiegare i laureati e sottoutilizzazione degli istruiti;
- nel lungo termine
  - decremento demografico e invecchiamento della popolazione;
  - bassa produttività;
  - insufficiente dotazione infrastrutturale nel sistema della mobilità e dei trasporti;

- basso livello di patrimonializzazione delle imprese, misurato dal rapporto mezzi propri su debiti bancari;
- bassa domanda di figure qualificate;
- livelli di remunerazione del lavoro dipendente mediamente più bassi del dato nazionale.

Per quanto concerne il valore aggiunto e la produzione manifatturiera l'Umbria, ciò che emerge chiaramente è il persistente problema della bassa produttività che presenta un valore pari a 88 posto 100 il dato italiano (elaborazione AUR su dati ISTAT 2017). La forbice risulta molto accentuata, rispetto alla media nazionale, in riferimento alla manifattura dove il valore umbro scende a 83,4; al contrario nel settore della Moda, l'Umbria presenta una produttività nettamente superiore, pari a 114,6 contro il 100 italiano. Essendo il settore manifatturiero caratterizzato da un'alta concentrazione di micro imprese, legato a posizioni di subfornitura di filiere esterne alla regione, l'Umbria è più esposta al rischio di interruzioni nella "catena di approvvigionamento".

In linea generale, gli ultimi anni mostrano una fatica generalizzata a recuperare l'impatto della crisi finanziaria del 2008 da un lato e, dall'altro, nell'affrontare gli annosi problemi strutturali e infrastrutturali che ne caratterizzano il sistema economico e territoriale.

Questo, pur in presenza di una *performance* del sistema dell'istruzione e della formazione superiore alla media italiana, e una sostanziale tenuta nel sistema di welfare, con particolare riferimento al sistema dei servizi socio educativi dell'infanzia.

L'analisi della serie storica di contabilità territoriale (maggio 2020) conferma le difficoltà dell'economia regionale, come indicato dall'Agenzia Umbria Ricerche: *l'evoluzione reale del Pil si connota in Umbria per tassi negativi praticamente di tripla intensità rispetto al corrispondente dato italiano. Dal 2008 al 2018 la regione ha perso mediamente 1,4 punti percentuali (l'Italia 0,3) e la variazione secca è stata di 12,8 punti (3,3 su base nazionale).*

*Osservando le variazioni secche nel decennio, si osserva una contrazione del -5,7 per cento della spesa per consumi finali delle famiglie (-1,5 per cento in Italia), da un -0,7 per cento di spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione (molto più contenuta del -4,9 per cento nazionale) e addirittura di una contrazione degli investimenti fissi lordi pari a - 42,7 per cento (-19,9 per cento nel Paese). In un quadro di ripresa del Pil nazionale a partire dal 2016, pur con un rallentamento nell'ultimo anno disponibile, nel triennio 2015/2018 il Pil umbro è aumentato in media dello 0,3 per cento annuo (1,3 in Italia), lo stesso incremento che ha registrato la spesa per consumi finali delle famiglie. In termini unitari, il Pil pro-capite reale, dopo la sua discesa a partire dal 2008, dal 2015 riprende faticosamente a risalire, linearmente in Italia, tra alti e bassi in Umbria.*

*Nel 2018, il Pil per abitante della regione è quantificabile in 25.319 euro correnti, praticamente il 13,4 per cento (quasi 4 mila euro) in meno del dato medio nazionale (29.231)."*

Si tratta di condizioni di estrema vulnerabilità, tanto che – secondo AUR – *"se le potenzialità dei motori di sviluppo economico non vengono opportunamente rafforzate, la perdurante difficoltà a generare reddito rischia di rendere insostenibile il funzionamento dei propulsori di benessere (istruzione e formazione, servizi sociali e sanitari, servizi territoriali e ambientali), mettendo in discussione il tenore e la qualità della vita che caratterizzano la regione"*.

Quale che sia la stima adottata per il 2020, il livello dei redditi prodotti in Umbria nell'anno in corso, anche nell'ipotesi migliore, toccherà minimi storici mai raggiunti prima.

Inoltre, pur assumendo – come concordano tutte le previsioni – una crescita per il 2021, che pure si attenuerebbe nell'anno successivo, il livello del Pil umbro riuscirebbe a malapena a sfiorare il valore minimo del lungo corso iniziato con la crisi 2008 che, per la regione, è stato raggiunto nell'anno 2014.

Naturalmente si tratta di stime che vengono formulate in presenza di uno scenario complesso; da un lato, non è possibile prevedere l'evoluzione del contagio e le ripercussioni sull'economia italiana e umbra; dall'altro, siamo in presenza di una situazione inedita, che non permette di prefigurare le reazioni di medio e lungo termine di cittadini e imprese nei loro comportamenti di consumo e investimento, a loro volta fortemente condizionati anche dal grado di efficacia delle politiche economiche adottate per contrastare la crisi.

## CONSIDERAZIONI E PRIME INDICAZIONI DI POLITICA ECONOMICA.

Nell'attuale difficile contesto, l'azione della Regione sarà orientata a far fronte nei primi mesi del 2021 alla tenuta economica e finanziaria delle realtà più fragili anche in fase due pandemica da un lato, e dall'altro a sviluppare già nel 2021 una strategia di medio-lungo periodo (2021-2023) in grado di rilanciare l'economia attraverso un nuovo paradigma di sviluppo.

L'obiettivo fondamentale sarà infatti quello di creare un sistema regionale solido, che permetta di riportare l'Umbria a essere nuovamente competitiva e attrattiva, riconosciuta anche a livello nazionale, terra di innovazione e sperimentazione da diversi punti di vista, da quello tecnologico e finanziario e fino alla creazione di sistemi di trasferimento tecnologico, luogo ideale per vivere e fare impresa, investire, studiare.

Sarà necessario puntare su un mix di interventi; il primo, più immediato, riguarda la contrazione della capacità produttiva e dei posti di lavoro conseguenti al ridimensionamento delle attività economiche più colpite; il secondo, di medio termine, che supporti il sistema economico con due grandi obiettivi di lungo periodo:

- l'aumento di produttività, fattore essenziale su cui far leva per far uscire l'Umbria dal sentiero di bassa crescita dell'ultimo decennio, intesa anche come somma di progresso tecnico ed efficienza;
- il rafforzamento dell'attrattività, non solo dal punto di vista turistico ma in generale per chi vuole vivere, lavorare, studiare, avviare un'attività imprenditoriale in questa regione.

## LE PRIORITA' E LE POLITICHE PER IL 2021

### L'ISTITUZIONE

In questa area di carattere molto trasversale, assumono un particolare rilievo **le azioni connesse alla governance delle società e degli enti partecipati dalla Regione.**

In relazione allo specifico Piano introdotto nel 2018, è in corso l'estensione graduale e sistematica del sistema di controllo e monitoraggio nei confronti delle società e degli enti e organismi partecipati, comprese le società indirettamente partecipate dalla Regione, in cui i soci pubblici, Regione inclusa, sono titolari cumulativamente della maggioranza del capitale sociale, a prescindere dalla consistenza delle singole quote pubbliche.

Anche in tema di predisposizione dei **piani di razionalizzazione**, proseguirà nell'anno 2021 il monitoraggio e il presidio sulle procedure di dismissione, che sono lunghe e complesse, e i cui tempi non sempre sono nella piena e completa disponibilità dell'Ente (per contenziosi, disaccordo fra creditori, insuccesso di procedure di vendita, ecc.).

Accanto al tema ormai noto della quantità della spesa, è indispensabile aprire finalmente una riflessione sulla **"qualità" della spesa per il personale**, nella consapevolezza che da questo fattore dipende in maniera non secondaria la qualità dei risultati prodotti dalla macchina amministrativa nel suo complesso.

Tutti i servizi regionali, inoltre, saranno accessibili mediante identificazione SPID e i

pagamenti potranno essere effettuati tramite la piattaforma PagoUmbria a cui sarà possibile accedere anche dalla app "Io".

In linea generale, si lavorerà al **miglioramento dell'accesso ai servizi delle PA dell'Umbria per cittadini e imprese**, a partire dai servizi on line della Giunta regionale, attraverso una revisione organizzativa dei processi di erogazione dei servizi stessi che li porti a essere centrati sugli utenti (miglioramento della *user experience*).

Nel corso del 2021, anche sulla base alle disposizioni del decreto semplificazioni nazionale, sarà dato avvio a un percorso di semplificazione dei processi dell'Ente tramite apposita mappatura specificatamente indirizzata alla razionalizzazione degli stessi al fine ultimo di digitalizzarli; sarà inoltre avviato un Programma operativo pluriennale per l'accesso unico ai servizi delle PA dell'Umbria. Per l'applicazione dello stesso decreto semplificazioni, inoltre, nel corso del 2021 sarà elaborata una proposta di integrazione alle leggi regionali in materia ICT (in particolare rispetto alla revisione della *mission* delle società *in house*, alla legge sull'*openness* e a quella su telecomunicazioni e impianti radioelettrici).

Una delle priorità del prossimo triennio è sicuramente garantire **sostegno ai Comuni nella semplificazione e armonizzazione e nell'erogazione dei servizi per le imprese e per l'edilizia**, anche per affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid-19.

Tale percorso sarà favorito dalla prosecuzione dell'attuazione del piano

### **Banda Ultra Larga**

– **BUL**, essenziale per potenziare reti e altri servizi di pubblica utilità, progetto in cui l'Umbria si conferma prima Regione italiana per il dispiegamento del piano. Entro il 2021 la rete in fibra ottica e in *Fixed Wireless Access* – FWA - sarà diffusa pressoché in tutti i comuni umbri. Per razionalizzare l'accesso e l'erogazione dei servizi ai cittadini, nel corso del 2021, verrà proposto (come previsto dalla L.R. 9/14) ai comuni raggiunti dalla rete pubblica gestita da *Open Fiber* anche l'accesso al *Data Center unico regionale* (DCRU), che è stato classificato dal censimento AGID tra i 41 in grado di erogare servizi a livello Nazionale (PSN-Poli Strategici Nazionali).

Vedrà il suo sviluppo anche la rete in 5G che darà la possibilità di fruire di connettività in banda ultralarga anche dagli smartphone. Ciò consentirà il dispiegamento e l'uso diffuso della IoT (Internet of Things) con applicazioni in tutti i campi, soprattutto in quello medico (telemedicina).

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Coerentemente con il quadro attuale e prospettico, le politiche economiche regionali si collocheranno in due distinti ambiti di intervento: nel breve medio periodo, l'attenzione maggiore sarà posta su misure, in parte già avviate con successo finalizzate alla protezione e alla **tenuta economica e finanziaria delle realtà più esposte agli effetti della crisi**; in una prospettiva di più ampio respiro temporale, l'obiettivo sarà definire **una strategia e politiche di rilancio dell'economia umbra** che affronti coerentemente i nodi strutturali del sistema produttivo regionale, a partire dal **recupero di produttività** ancora troppo ridotta soprattutto nel comparto dei servizi. Inoltre, anche in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea, occorrerà fare del tema del **digitale** una chiave di lettura trasversale del rilancio del sistema delle imprese. L'Umbria infatti, pur essendo un territorio interessato in questi anni da una infrastrutturazione in banda ultra larga, sembra presentare, rispetto ad altre regioni, una certa debolezza sul versante della rivoluzione digitale. Servono investimenti importanti rivolti a favorire **la transizione digitale delle imprese**, con strumenti finanziari dedicati, forme di incentivazione fiscali per le attività di consulenza e la formazione di adeguati profili.

Anche in tal senso dovranno essere sostenute attività di studi e ricerca dell'Università, magari attraverso il finanziamento di assegni di ricerca. Nel complesso, una *vision* che può

essere racchiusa nello slogan **#UMBRIAULTRADIGITALE** e che vede l'Umbria diventare terra di innovazione, un territorio fertile per la nascita di un vero ecosistema dell'innovazione che generi sviluppo economico e benessere.

Le attività prioritarie per il 2021 possono essere inquadrate come segue.

FAVORIRE LA TENUTA DELLE IMPRESE  
NELLA FASE DI EMERGENZA

Nell'ambito delle politiche di protezione per la tenuta delle imprese, nel corso del 2021 si agirà attraverso un sistema di strumenti, ivi compreso il potenziamento degli strumenti finanziari, a largo spettro settoriale, livelli ridotti di condizionalità e rapida attivazione che già hanno dato buona prova di applicazione nel corso del 2020, a partire dal fondo Re-Start e da altre forme di sostegno al capitale circolante e sussidio anche a favore di specifiche attività particolarmente colpite dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria. In questo contesto particolare attenzione sarà dedicata a particolari comparti alle imprese del commercio e dei servizi maggiormente interessati dalla drastica riduzione dei flussituristiche.

Per quanto concerne l'ambito delle politiche di **rilancio e ripresa dell'economia regionale**, al fine di massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche orientate su direttrici chiave coerenti con le necessità del sistema produttivo e con gli obiettivi del programma di governo, è necessario agire parallelamente su più fattori abilitanti.

Il primo fattore è legato all'avvio di un sistema di **azioni strutturali** rispetto a un moderno e articolato sistema di trasferimento tecnologico che coinvolge il sistema regionale della conoscenza, il sistema delle imprese e politiche dedicate sul versante pubblico, premessa necessaria per uscire dalla pandemia con un sistema produttivo in tutte le sue componenti in grado di generare valore, attrarre investimenti e competere nei mercati internazionali. In questo ambito potranno essere attivate in raccordo e collaborazione con l'Università di Perugia, specifiche iniziative con soggetti operanti a livello nazionale (*competence center*), in modo da inserire l'Umbria all'interno dei principali *network* nazionali, passaggio importante per riuscire ad attrarre nuova imprenditorialità e acquisire competenze necessarie per far uscire la Regione dall'attuale situazione di marginalità.

Il secondo è quello legato a una decisa azione legata alla **semplificazione amministrativa** che, pur interessando il complesso della società regionale, assume particolare rilevanza rispetto ai temi di innalzamento della produttività del sistema economico.

Il terzo è quello connesso a un sistema di **infrastrutture digitali materiali e immateriali e piattaforme di servizi** promosse dal pubblico che rappresentano un presupposto essenziale delle azioni legate alla transizione digitale.

Il quarto è un **ruolo rinnovato di soggetti di emanazione regionale**:

- **Sviluppumbria**, nella propulsione delle dinamiche di ripresa e di sviluppo delle imprese, oltre a fornire servizi di consulenza alle imprese sempre più mirati, attività di *scouting* tecnologico delle realtà con potenziale d'internazionalizzazione inesplorato e attività di accompagnamento per le imprese che vogliono insediarsi in Umbria secondo le logiche dell'"*one stop shop*", dovrà divenire un vero e proprio agente di connessione dell'innovazione, in grado di gestire un'interazione sistematica con Università, *start-up* e grandi imprese, veicolando l'incontro tra domanda e offerta d'innovazione.
- **Gepafin** quale soggetto in grado di catalizzare sui temi della finanza risorse opportunità e competenze adeguate ai nuovi scenari che si aprono.
- **Umbria Digitale** nel ruolo di vettore del cambiamento generato dal ciclo tecnologico in atto sia per la PA sia con riferimento alle piattaforme di servizi e funzionalità pubblici diretti al sistema delle imprese. In questo contesto, la riorganizzazione del lavoro, con una presenza sempre più radicata nel territorio, così come l'acquisizione di conoscenze sempre più specialistiche in ambiti specifici, quali sostenibilità, progettazione europea e soprattutto trasferimento tecnologico e innovazione, saranno un elemento imprescindibile.

CREARE LE CONDIZIONI PER UNA PIÙ RAPIDA  
RIPRESA PRODUTTIVA



L'ambito degli interventi a supporto della ripresa produttiva, nel corso del 2021, sarà orientato su cinque diverse direttrici e tipologie di azioni prioritarie.

## 1. INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO E SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE.

Con l'utilizzazione delle risorse del FESR 2014-2020 e quelle previste dall'accordo del 21 luglio siglato con il governo nazionale, suscettibili di ulteriori incrementi grazie anche alla possibilità di ottenere il rimborso dall'Unione Europea del 100% delle risorse che saranno certificate entro il 30 giugno 2021, è stata acquisita una significativa dotazione di risorse finanziarie per programmi di ricerca e sviluppo delle imprese. Saranno emanati specifici avvisi nei quali, laddove possibile, sarà assicurata l'opportunità di combinare il sostegno regionale con la continuità del credito d'imposta nazionale.

Sul versante delle *Start Up* e delle PMI innovative, nel corso del 2021 saranno differenziate le forme di supporto favorendo e rendendo più incisiva l'operatività degli strumenti finanziari dedicati nell'ambito del Fondo d'investimento Mobiliare chiuso. Ulteriori elementi di innovazione saranno rappresentati dalle opportunità connesse alla attivazione di forme di collaborazione e integrazione con gli strumenti messi in campo da Cassa Depositi e Prestiti per il trasferimento tecnologico e l'accelerazione delle imprese *start up*, valorizzando ruolo, competenze e infrastrutture già nella disponibilità di Sviluppumbria.

Sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico in ambito digitale, per rafforzare il sistema di offerta di servizi al sistema delle imprese, nel corso del 2021 si prevede di formalizzare l'attivazione dello *European Digital Innovation Hub* regionale in esito alla manifestazione di interesse presentata al MISE congiuntamente da Sviluppumbria, Umbria Digitale, Università di Perugia e associazioni di categoria.

## 2. INVESTIMENTI E DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI

Nel corso del 2021, saranno prioritariamente messi in campo strumenti orientati a favorire le tecnologie digitali e, in particolare, la loro applicazione alla manifattura nelle modalità Industria 4.0, consentendo di ampliarne l'attrattività grazie alle opportunità derivanti dai crediti di imposta di cui si prevede la continuità e il potenziamento nei prossimi anni. La quarta rivoluzione industriale IoT (*Internet of Things*), fondata sullo sviluppo di nuove tecnologie digitali e sulla integrazione fra tecnologie ICT, biotecnologie, nanotecnologie e la sensoristica e robotica avanzata, sta portando alla profonda ed estesa ristrutturazione dei processi produttivi industriali e anche sociali, con rilevanti impatti sulla produttività, sulla qualità e sulle performance di prodotti e dei servizi nonché sull'occupazione, favorendo processi di digitalizzazione che consentano di aumentare la maturità digitale delle nostre imprese.

Più in dettaglio, per sostenere questi processi, saranno emanati specifici avvisi caratterizzati in termini di:

- investimenti in tecnologie 4.0;
- rafforzamento delle imprese che ampliano e riorganizzano processi produttivi anche grazie a operazioni di *reshoring*;
- investimenti in tecnologie digitali.

Si procederà inoltre a rafforzare il sostegno alle imprese per la transizione al digitale e dei loro prodotti/servizi a partire dal rifinanziamento e riproposizione di strumenti ad accesso semplificato, adatti a intercettare una larga platea di beneficiari del bando "*bridge to digital*". In questo contesto sia con riferimento al settore della distribuzione commerciale con particolare riferimento agli esercizi di vicinato sia nel caso del settore dell'artigianato e dell'artigianato artistico saranno attivate iniziative specifiche finalizzate alla transizione al digitale. Ciò con la finalità di diversificare i canali commerciali per entrambi i comparti e con riferimento alle imprese dell'artigianato e dell'artigianato artistico di accelerare l'innovazione in termini di progettazione e personalizzazione delle produzioni, modalità innovative di organizzazione dei processi di produzione. In quest'ottica la Regione intende promuovere lo sviluppo di piattaforme digitali a beneficio degli operatori economici del territorio che favoriscano nuove



modalità di certificazione e commercializzazione dei prodotti.

### 3. CREAZIONE D'IMPRESA

La creazione d'impresa e l'autoimpiego rappresentano una componente di fondamentale importanza rispetto al necessario processo di rigenerazione e sostituzione nel ciclo di vita delle imprese nel sistema produttivo di cui rappresentano l'alimentazione necessaria alla sua vitalità. Accanto ai soggetti economici che si collocano nei pressi della frontiera tecnologica come nel caso delle *start up* innovative il processo richiede l'attivazione di percorsi di informazione e supporto anche dal punto di vista dell'azione di un soggetto pubblico come Sviluppo Umbria e, nei limiti delle risorse disponibili, l'attivazione di strumenti orizzontali anche in grado di sollecitare, come nel caso dell'imprenditoria femminile, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Nel corso del 2021 saranno attivati meccanismi di sostegno per imprese costituite da non oltre un anno dalla data di pubblicazione dell'avviso, con riserve in favore di giovani under 35 e donne. Gli aiuti verranno concessi nella forma del fondo rotativo attraverso un prestito a tasso 0 che copre il 75% degli investimenti.

### 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Nell'attuale contesto di emergenza, la Regione predisporrà delle misure di supporto all'internazionalizzazione flessibili, che siano in grado di sostenere le attività delle imprese anche in uno scenario nazionale e internazionale particolarmente volatile. A tal fine, è stato avviato un percorso di revisione degli strumenti a supporto dell'*export*, differenziandoli in base al grado d'internazionalizzazione e ai criteri dimensionali delle imprese, e cercando di favorire quelle realtà con un potenziale d'internazionalizzazione non ancora sviluppato.

### 5. SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE

Ferme restando specificità e premialità in altre delle direttrici individuate, dal 2021 sarà operativo uno specifico strumento per incentivare gli investimenti delle imprese extra agricole per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese.

**6. RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIE E PATRIMONIALE DELLE IMPRESE.** Nel 2021 sarà potenziato il ruolo degli strumenti finanziari, prevedendo sia la continuità degli interventi realizzati attraverso forme tradizionali di garanzia oltre che di partecipazione al capitale, sia l'introduzione di forme più innovative e strutturate quali strumenti ibridi di patrimonializzazione e misto-equity, capaci di rispondere a obiettivi di politica economica di più lungo periodo.

## TRANSIZIONE VERSO LA DATA ECONOMY

Nel contesto di transizione verso il digitale sul quale si intende lavorare, un ruolo essenziale è rappresentato dalla **qualità e quantità dei dati aperti** pubblicati da sistema pubblico. Nel corso del 2021, le prime attività da avviare riguarderanno:

- l'avvio di un Programma operativo sugli "*open data*" con particolare attenzione ai risvolti dei dati aperti per lo sviluppo economico;
- la elaborazione di una "Strategia regionale sui dati".

## AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Nel corso del 2021, in continuità con quanto fin qui realizzato, proseguirà l'attività connessa con l'attuazione della PAC dell'attuale settennio di programmazione.

Di fatto si entrerà con il biennio 2021-2022 nel cosiddetto "trascinamento" della PAC caratterizzata dal proseguimento e dall'adattamento delle regole attuali per i primi due anni della programmazione finanziaria 2021-2027.

Nell'incertezza del quadro normativo di riferimento e degli esiti connessi con l'evoluzione epidemiologica in atto, l'attività dell'amministrazione regionale sarà concentrata sull'ordinata prosecuzione degli interventi già programmati con il PSR 2014-2020 attraverso le nuove risorse che, secondo le ultime stime, il biennio 2021-2022 ammonteranno a non meno 100 milioni di euro annui.

Le risorse saranno orientate principalmente, ma non esclusivamente, a:

- investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
- interventi a sostegno di forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, agroalimentare, turistico e altri soggetti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale;
- potenziamento delle competenze aziendali finalizzate all'innalzamento dei livelli di competitività;
- iniziative volte a mantenere la vitalità economica e produttiva delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e sviluppare nuove attività economiche, tra cui l'avviamento di aziende agricole condotte da giovani e gli investimenti in attività non agricole, allo scopo di sfruttare le potenzialità economiche, ambientali e territoriali espresse a livello locale per produrre reddito e occupazione.

Sarà in ogni caso garantita continuità alle misure agro-climatico-ambientali e a supporto delle produzioni biologiche, che contribuiscono a favorire un'attività agricola con effetti benefici sull'ambiente in termini di biodiversità e la tutela del paesaggio rurale umbro, nonché sulla qualità e sostenibilità delle produzioni e dell'ambiente.

## POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'inserimento e il reinserimento occupazionale post-emergenza sarà affidato all'Avviso Reimpiego.

Le misure di distanziamento imposte dall'emergenza sanitaria il conseguente maggior utilizzo di strumenti di interazione digitale hanno accentuato il forte fabbisogno di formazione per l'*upgrade* delle competenze tecnologiche della popolazione, fondamentali per l'inclusione sociale e lavorativa: per questo ambito, nel corso del 2021 saranno realizzati specifici interventi:

- **percorsi di qualificazione professionale biennali per giovani 16-18 anni** finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere alla formazione e all'istruzione.
- **percorsi formativi per il potenziamento delle competenze e per l'occupazione:** con tale misura, approvata nell'Ambito dell'Avviso "SKILLS" con uno stanziamento di 2,9 milioni di euro, si intende sostenere le aree strategiche del sistema produttivo umbro e i settori a elevato potenziale occupazionale, a promuovere la formazione di figure professionali con elevati contenuti di specializzazione e innovazione e a garantire elevati tassi di inserimento occupazionale dei disoccupati umbri, con particolare riguardo ai giovani diplomati e laureati;
- **formazione continua** per l'acquisizione di competenze richieste dall'impresa con particolare riguardo a quelle

beneficiarie di cassa integrazione, al fine di favorire il reinserimento nel ciclo produttivo e il mantenimento dei livelli occupazionali;

- **percorsi formativi di breve durata** nei settori turismo, artigianato agricoltura e alle competenze chiave per l'aggiornamento tecnico-professionale della popolazione adulta delle Aree Interne;
- **attività formative** destinate agli apprendisti assunti dalle imprese umbre.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Le attività prioritarie per il 2021 si concentreranno su:

- 1. Istruzione prescolastica:** adeguamento e potenziamento del sistema integrato (pubblico-privato) socio-educativo 0-6 anni, con modifica della L.R. n. 30/2005 in funzione del mutato riferimento normativo nazionale (decreto legislativo n. 65/2017 che introduce i poli di infanzia 0-6 anni) e della necessità di ulteriore potenziamento, integrazione e qualificazione del sistema pubblico-privato, per un'offerta di servizi educativi innovativi sempre più aderenti alle esigenze della comunità regionale.
- 2. Altri ordini di istruzione:**
  - a)** definizione delle nuove linee guida - a carattere fortemente innovativo e di integrazione coerente delle diverse specificità territoriali - per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per il triennio 2021/2023;
  - b)** potenziamento delle opportunità derivanti dalla cooperazione e progettazione europea ed extra europea, finalizzate da un lato a potenziare le competenze di base, dall'altro a esplorare le nuove frontiere dell'innovazione didattica, del digitale e delle competenze linguistiche;
  - c)** promozione di programmi di apprendistato di I livello.
- 3. Istruzione professionale e dell'istruzione e formazione professionale:** maggiore orientamento per un'offerta formativa coerente con la domanda di competenze professionali espressa dal territorio, e con l'attuazione della legge n. 30/2013.
- 4. Istruzione terziaria professionalizzante non accademica (ITS):** qualificazione ulteriore finalizzata a incrementare i risultati in termini occupazionali - già tra i migliori in Italia per determinati percorsi di studio - intercettando gli ulteriori sviluppi dell'innovazione tecnologica (industria 4.0 e oltre).

Per un buon sistema di istruzione occorrono anche strutture scolastiche adeguate. Nel corso del 2021, saranno proseguiti gli interventi di **edilizia scolastica** in corso e relativi alla messa in sicurezza antisismica e all'ottimizzazione energetica. Sarà attuato un più forte coordinamento nei confronti degli Enti locali sia nella realizzazione degli interventi programmati e autorizzati (piano muti BEI 2018/2020 e interventi POR FESR 2014/2020), sia nell'implementazione e aggiornamento puntuale della nuova anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0.

### SOSTENERE LA RELAZIONE TRATERRITORIO E SISTEMA UNIVERSITARIO

Si tratta di interventi su cui la Regione sta già investendo e che per il 2021 si concentreranno sul finanziamento di:

- dottorati e assegni di ricerca da declinare in maniera maggiormente coerente con la necessità di rilanciare le attività sociali ed economiche della comunità regionale, anche a seguito della pandemia;
- interventi finalizzati al *job placement* e a una maggiore integrazione dei percorsi accademici con la realtà produttiva e imprenditoriale del territorio;
- programmi di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca;
- partecipazione dei neo laureati a master post laurea di primo e secondo livello.

Dette azioni verranno realizzate con riferimento anche a un contesto più generale

dell'istruzione terziaria di natura accademica in ambito regionale, promuovendo l'integrazione del ruolo delle Università con quello delle Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), in stretta coerenza con le direttrici dello sviluppo sociale ed economico dell'Umbria.

## TURISMO

Le attività prioritarie da mettere in campo sono le seguenti:

- rafforzamento dei prodotti territoriali e tematici nella chiave del turismo esperienziale;
- ridefinizione del *brand* Umbria attraverso procedure quali il concorso di idee che prevedano il rinnovamento della linea di immagine e dei materiali promozionali;
- rafforzamento del portale *Umbriatourism*, sia attraverso l'arricchimento dei contenuti e degli applicativi, sia puntando su comunicazione social e potenziamento delle attività di *booking*;
- realizzazione di campagne di comunicazione crossmediali;
- sostegno all'attività della *Film Commission regionale* anche attraverso l'emanazione di bandi per l'attrazione delle produzioni cinematografiche e televisive.

Occorrerà definire un nuovo quadro normativo di riferimento. L'attività prioritaria per il 2021 è rappresentata dalla revisione della L.r. 8/2017 – "Legislazione turistica regionale" – che interviene in via prioritaria sulla *governance* territoriale, riconoscendo un forte ruolo alle autonomie locali per quanto riguarda la valorizzazione dell'offerta territoriale e il lavoro di coordinamento con gli operatori del settore allargato.

In tale ottica andrà rivista l'attuale organizzazione degli uffici IAT, non solo ridefinendone gli ambiti territoriali nella logica della semplificazione e della corrispondenza ad obiettivi di valorizzazione dell'offerta e dei servizi, ma anche ridefinendone fortemente le funzioni, dal momento che quella tradizionale di informazione al turismo è ormai del tutto marginale. Gli Uffici del turismo del territorio dovranno diventare veri e propri *hub* del turismo umbro, ma dovranno anche svolgere funzioni di supporto agli operatori del territorio ed essere vere e proprie antenne con un ruolo diretto nel rafforzamento della comunicazione *on line* attraverso il portale **Umbriatourism**.

Nel continuare a lavorare per aggiornare i modelli di ospitalità e di servizi

offerti ai turisti, occorre modificare gli approcci fin qui utilizzati e definire modalità di intervento e criteri premiali per l'accesso ai finanziamenti che privilegino quelle progettualità che risultino più coerenti con i *target* turistici sui quali si intende puntare. In particolare, alla luce delle scelte operate in termini di *brand* dell'Umbria, elementi come la sostenibilità ambientale e sociale, l'accessibilità – anche digitale – la qualità dell'esperienza offerta saranno gli elementi su cui disegnare gli interventi in favore di:

- imprese turistiche per investimenti finalizzati alla creazione, organizzazione e commercializzazione del prodotto turistico;
- comuni per la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

## ASSETTO DEL TERRITORIO, ED EDILIZIA ABITATIVA

Per quanto riguarda questo obiettivo, nel corso del 2021 sarà

prioritariamente assicurato il sostegno alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione nelle varie articolazioni previste dall'*Housing sociale*, assicurando una particolare attenzione alla qualità abitativa e alla sostenibilità ambientale – in termini soprattutto di efficienza energetica – dei nuovi edifici.

Contestualmente, per dare risposte sempre più efficaci alla questione del disagio abitativo che anche in Umbria ha un'incidenza non più trascurabile, sarà previsto il finanziamento di interventi di acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale.

Anche per far fronte all'impatto del Covid-19 sulle famiglie e sui giovani, nel corso del 2021 saranno adottate misure di sostegno alla locazione mediante la concessione di contributi sui canoni che incidono in misura rilevante sul reddito familiare o nei casi di "morosità incolpevole" e saranno previsti contributi straordinari per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie e/o di altre categorie sociali economicamente svantaggiate.

Dal punto di vista del quadro normativo e di messa a punto del sistema di gestione dell'*Housing sociale*, nel corso del 2021 sarà attuato un percorso di aggiornamento della normativa regionale in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Dal punto di vista delle infrastrutture nel settore idrico, nel corso del 2021 sarà data attuazione agli interventi relativi al Servizio Idrico Integrato (SII); in particolare sarà attivato il secondo lotto degli interventi a tutela del Lago Trasimeno e relativi al completamento della copertura fognaria e depurativa circumlacuale, necessaria a garantire il mantenimento di una qualità elevata delle acque del lago. Si tratta di un intervento del valore di 5,4 mln di euro derivanti da risorse regionali, dal Ministero dell'Ambiente e da tariffa SII; è peraltro in corso la definizione di un ampliamento dell'intervento stesso fino a 6,55 mln di euro, con l'inserimento di ulteriori stralci per il convogliamento delle reti fognarie di agglomerati circumlacuali ai depuratori consortili.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla riduzione delle perdite della rete acquedottistica, per la quale si prevede di approvare un apposito Piano straordinario di investimenti, con interventi che consisteranno nella suddivisione in distretti con il supporto di modelli matematici per la ricerca di perdite occulte, predisposizione di un modello decisionale per la individuazione delle reti ammalorate, monitoraggio dei risultati ottenuti nonché nella riparazione delle condotte e/o loro sostituzione.

FAVORIRE UNA CORRETTA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nel corso del 2021, sarà definita una prima proposta di aggiornamento del Piano regionale dei Rifiuti che tenga conto degli stringenti obiettivi previsti dalle recenti Direttive Europee in materia e in corso di recepimento, nonché dei principi e obiettivi di sostenibilità, anche attraverso una sensibile riduzione del conferimento dei rifiuti di origine urbana in discarica.

REVISIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI E RIEQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività per assicurare l'equilibrio economico finanziario del servizio del trasporto pubblico locale, anche attraverso la costituzione dell'Agenzia per la Mobilità e lo svolgimento della gara del trasporto pubblico su gomma nella quale saranno previsti interventi per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei servizi minimi essenziali.

Per il 2021, inoltre, sarà confermato il collegamento ad Alta Velocità con Milano e sarà migliorata l'offerta dei collegamenti su Roma e Firenze per favorire ulteriori collegamenti con l'Alta Velocità; a tal proposito tra Regione Umbria e Trenitalia s.p.a. è stata stipulata una convenzione (2018-2032) che prevede investimenti per circa 227 milioni di euro con la fornitura di 12 nuovi treni omologati per raggiungere 200 km/h di velocità, grazie ai quali la regione sarà più rapidamente collegata con Roma e Firenze.

ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO PER LA STRATEGIA ENERGETICO-AMBIENTALE REGIONALE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel corso del 2021, attivando un'azione di coordinamento tra tutti i servizi regionali interessati e gli *stakeholder*, sarà aggiornata la Strategia energetico-ambientale regionale (SEAR) per definire un quadro complessivo dello scenario attuale, quale base informativa e statistica, necessaria per elaborare il documento strategico da sottoporre all'Assemblea legislativa.

Dal punto di vista degli interventi, nel corso del 2021 proseguirà il sostegno agli investimenti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, con l'attivazione di importanti misure per oltre 10 mln di euro per il triennio 2021-2023.

## TUTELA DELLA SALUTE

Il rilancio della sanità richiede il pieno esercizio, da parte della Regione, delle **funzioni di governo delle politiche inerenti al personale** del SSR, che nel corso del 2021 saranno realizzate mediante:

- **riorganizzazione della Direzione regionale**, con particolare riguardo al potenziamento degli organici che si sono costantemente ridotti negli ultimi 10 anni senza che siano state messe in atto efficaci politiche di reintegrazione del personale e investimento nella struttura organizzativa, non solo in termini quantitativi, ma anche, e soprattutto, in termini di professionalità e competenze, nonché dell'assetto aziendale degli enti del SSR;
- **sviluppo del concetto di Holding regionale della sanità** attraverso un percorso che – nella logica della *holding* – individui e definisca il ruolo delle agenzie regionali e delle *società in house* della Regione (Umbria Salute e servizi, Umbria digitale e Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica) nel supporto all'attuazione e sviluppo delle politiche regionali in materia di sanità;
- **ottimale dimensionamento** quali-quantitativo dell'organico del servizio sanitario regionale per rispondere efficacemente alla domanda di prestazioni e accrescere la qualità. A tal fine, anche in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 1, del D.L. 35/2019 - "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", nel corso del 2021 sarà adottata di una Metodologia per la rilevazione del fabbisogno di personale degli Enti del SSR nell'ambito della quale, a partire dalla reingegnerizzazione organizzativa sperimentata nella recente emergenza sanitaria, si proceda a:
  - a) verificare l'ottimale distribuzione del personale;
  - b) mappare le professionalità necessarie a rispondere alle innovazioni assistenziali, attuate e da attuare, per conciliare la gestione delle condizioni di emergenza con l'erogazione degli ordinari servizi sanitari;
  - c) implementare un percorso per la programmazione del fabbisogno di personale che preveda il coinvolgimento dei partner istituzionali preposti alla formazione dei futuri professionisti della sanità (Università e Enti di formazione), per meglio programmare il ricambio generazionale e la risposta – in termini di competenze – a nuove esigenze e fabbisogni.

Tale dimensionamento dovrà essere reso coerente con la logica di sistema (Regione, Aziende sanitarie, Agenzie e società *in house* della Regione) e quindi con le economie di scopo realizzate;

- **presidio della spesa per il personale degli enti del SSR**, assicurando l'ottimale impiego delle risorse finanziarie per il

personale che è un *asset* strategico per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e il potenziamento della qualità dei servizi. Nel 2021 saranno assunte determinazioni per la modulazione dei tetti di spesa di ciascuna Azienda sanitaria, in modo da renderli aderenti all'organico necessario all'attuazione delle politiche di assistenza ospedaliera e territoriale che saranno previste nel prossimo Piano sanitario. Il monitoraggio delle risorse consentirà anche di impiegare eventuali economie di spesa per il potenziamento di settori sanitari strategici;

- **esercizio delle funzioni di indirizzo per lo svolgimento della contrattazione integrativa**, per coordinare le politiche di valorizzazione del personale in modo da tenere anche conto della perequazione e della compensazione a livello regionale e dell'esigenza di omogeneizzare le politiche retributive, attuate dalle Aziende sanitarie regionali a valere sui fondi contrattuali per il salario accessorio.

Il ruolo determinante del fattore umano nella gestione dell'emergenza sanitaria e l'eccezionale sforzo profuso dal personale rendono non più procrastinabili politiche per la parità di trattamento, a parità di mansioni, e per la valorizzazione dei professionisti e degli operatori della sanità umbra. Pertanto, nel rispetto dell'autonomia delle Aziende sanitarie e delle funzioni di indirizzo attribuite dai contratti nazionali alla Regione, nel 2021 si proseguirà nell'azione di valorizzazione della relazione con tutte le componenti del sistema sanitario regionale attraverso le specifiche rappresentanze sindacali, promuovendo tavoli di confronto regionale per favorire azioni di equità sociale, remunerare le condizioni di maggiore disagio, aumentare il senso di appartenenza alla comunità sanitaria regionale da parte degli operatori, nonché a fornire alle Aziende criteri omogenei per l'impiego di risorse che finanziano il salario accessorio;

- **ottimizzazione e miglioramento dei sistemi di monitoraggio e valutazione** che saranno il riferimento per la revisione dei sistemi di analisi dei dati e del processo per l'uso delle informazioni e dei dati per il governo del sistema. Tale processo di miglioramento richiederà nel 2021 di intervenire sui sistemi informativi e parallelamente sulla revisione del sistema di analisi e monitoraggio;
- **efficientamento della spesa sanitaria** attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi e delle politiche assunzionali garantendo un presidio e coordinamento delle Aziende Sanitarie nell'attuazione delle misure necessarie per assicurare il rispetto della programmazione economico-finanziaria regionale. Particolare attenzione sarà posta al processo di monitoraggio continuo dell'andamento economico-finanziario delle gestioni aziendali, in considerazione della modifica della struttura dei costi e dei ricavi determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 e del successivo programma di riavvio delle attività sanitarie.

RIPARTIRE DALLA SANITÀ PUBBLICA TERRITORIALE E RIORGANIZZARE L'ASSISTENZA OSPEDALIERA

In questo quadro e in coerenza con le Linee programmatiche di legislatura, il Piano regionale per la Cronicità e gli Indirizzi preliminari per il Piano sanitario regionale, nel corso del 2021 saranno sviluppate le seguenti azioni:

## **1. riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale attraverso:**

- a) introduzione di nuove figure professionali (infermiere di Comunità e di Famiglia, psicologo per le cure primarie) per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da Covid-19 e per la gestione delle cronicità;
- b) introduzione, laddove ancora non operativo, del modello organizzativo in équipe;
- c) supporto socio sanitario e sociale alle persone in condizione di fragilità prive di reti familiari e relazionali, privilegiando l'intervento a domicilio;
- d) campagne di informazione per la consapevolezza di pazienti, familiari e comunità;
- e) supporto psicosociale in tema di Covid-19 nella popolazione adulta attraverso colloqui a distanza e nella popolazione adolescenti/adulti attraverso occasioni e contesto *on line*;
- f) forme di contatto e supporto a persone con problemi connessi all'uso di sostanze psicoattive e/o grave marginalità sociale non in contatto con i servizi (unità di strada).

## **2. migliorare l'accesso ai servizi e la loro qualità attraverso:**

- a) riprogrammare i percorsi per pazienti con cronicità e disabilità con modelli che assicurino accesso e presa in carico integrata di lungo termine;



- b) potenziare l'approccio di presa in carico multidisciplinare;
- c) sviluppo di reti collaborative tra professionisti, strutture sanitarie, ospedali e parti sociali e sanitarie;
- d) promuovere l'inclusione attraverso progetti che contrastano la disuguaglianza nell'accesso e negli esiti, a partire dalle fasce di popolazione più disagiate e quindi più a rischio.

### 3. ospedale in rete:

- a) valorizzazione del modello in rete *Hub e Spoke* e potenziamento delle reti assistenziali ospedale/territorio. (Obiettivo triennale).

## POTENZIARE LA PREVENZIONE

In questo ambito, anche a fronte di una lenta e progressiva diminuzione delle risorse disponibili, sarà prioritario attivare un percorso che superi gradualmente la logica di tutela della salute dei cittadini/lavoratori – oggi molto basata su vigilanza e certificazioni – e lavorare per migliorare sia l'*empowerment* sia la capacità di "domanda" nei confronti del sistema sanitario. Anche un più adeguato utilizzo degli strumenti di "comunicazione", che hanno assunto una particolare importanza negli ultimi mesi, potrà permettere ai cittadini di selezionare le informazioni utili e corrette ed essere in grado di fare scelte consapevoli.

Anche in questo ambito, l'emergenza legata al Covid-19 ha "forzato" scelte e modelli organizzativi che si sono rivelati essenziali per sopperire alle carenze di personale e riuscire a garantire la sorveglianza, la gestione degli isolamenti domiciliari, delle quarantene e dei rapporti con le altre strutture del SSR (Distretti, Medici di Medicina generale, Pediatri di Libera scelta). Tale modello "funzionale" di tipo trasversale dovrà essere mantenuto per poter gestire il prosieguo dell'emergenza pandemica, potenziando il livello di integrazione, già esistente, e migliorando la qualità delle prestazioni. In ogni caso, sarà indispensabile già a partire dal 2021 un intervento sull'assetto organizzativo dei **Dipartimenti di Prevenzione** che, negli ultimi anni, hanno visto una consistente riduzione di risorse umane dedicate, a fronte di una complessità crescente degli interventi di prevenzione da attuare. Sarà garantito il potenziamento degli organici attraverso la rapida attivazione del *turn over* dei collocati in quiescenza.

## FAVORIRE L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA IN SANITÀ

In questa logica le attività prioritarie per il 2021 si concentreranno su:

- **FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO**

L'articolo 11 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) prevede una **diffusione del fascicolo sanitario a tutti i cittadini**, eliminando, nel contempo, il consenso da parte del cittadino all'apertura e all'alimentazione del fascicolo stesso.

Il fascicolo sanitario sarà potenziato rendendolo:

- punto unico di accesso per la consultazione della storia socio-sanitaria del cittadino, necessaria all'operatore sanitario per finalità di cura;
- punto unico di accesso per il cittadino ai servizi on line, quali prenotazione/pagamento di prestazioni sanitarie, scelta/revoca del medico;
- profilo della propria salute che può essere disegnato tramite l'elaborazione di dati strutturati messi a disposizione dal fascicolo sanitario, avvalendosi di algoritmi certificati.

Per promuovere il fascicolo, sarà attuata una **campagna di comunicazione** regionale, in linea con quella che verrà organizzata a livello nazionale per sensibilizzare i cittadini al suo utilizzo. Sarà inoltre organizzato uno specifico **percorso di formazione/informazione**, rivolto agli operatori sanitari, finalizzato a cambiare l'approccio nell'utilizzo di questo



strumento perché diventi un effettivo supporto all'attività sanitaria.

- **TELEMEDICINA**

Sarà realizzata una **centrale operativa territoriale** rivolta prioritariamente al **supporto della cronicità**. Alcune patologie (diabete, scompenso cardiaco, ...) richiedono monitoraggi continui e frequenti adeguamenti terapeutici. Per consentire un buon livello di assistenza, senza costringere il cittadino a recarsi spesso presso le strutture che lo hanno in carico, saranno attivati servizi di tele-visita e regolamentati i servizi di tele-salute e di tele-consulto, così come previsti dalle linee guida ministeriali sulla telemedicina e in coerenza con quanto già sperimentato durante l'emergenza Covid-19. Dal punto di vista tecnologico, la centrale dovrà essere supportata da un sistema centralizzato, che consenta, in sicurezza e nel rispetto della normativa *privacy*, la circolarità dei dati dei pazienti per garantire un adeguato livello di assistenza da parte dei professionisti.

Si dovranno anche prevedere un modello organizzativo e regole di tariffazione e compensazione per l'erogazione delle prestazioni rese in telemedicina.

- **CUP**

Sarà potenziato il **CUP unico regionale integrato**, rafforzando il progetto di CUP elettronico anche promuovendo specifiche campagne di comunicazione che ne incentivino l'utilizzo.

Il CUP regionale deve gestire in maniera centralizzata di tutte le Agende di prenotazione delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle della libera professione intramuraria, assicurandone la visibilità per garantire trasparenza ed equità di accesso.

La gestione delle Agende da parte del sistema CUP, improntata a criteri di flessibilità, dovrà essere resa più efficiente per evitare la sottoutilizzazione della capacità erogativa e massimizzare la capacità di assicurare il rispetto del tempo massimo di attesa per ciascuna classe di priorità. Inoltre dovrà essere previsto in tutte le Agende il riutilizzo dei posti nel caso si presentino annullamenti di prenotazioni, garantendo una riassegnazione delle disponibilità alle priorità con più alta domanda per quella tipologia di agenda/prestazione (disponibilità in *overbooking*).

Inoltre dovranno essere potenziati i servizi di prenotazione e di pagamento delle prestazioni tramite il CUP ON LINE e della apposita APP, prevedendone l'integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Per il monitoraggio delle Agende del CUP e per la *governance* delle liste di attesa a livello regionale e aziendale, dovrà essere realizzato un Cruscotto regionale, prevedendo anche la definizione di indicatori attraverso i quali possano essere stabiliti degli obiettivi per le diverse tipologie di medico prescrittore (MMG, PLS, medico specialista) e valutare l'appropriatezza delle prestazioni.

#### POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Una questione che è alla base della capacità dei sistemi sanitari di produrre salute (o benessere), riguarda gli investimenti che possono essere attivati nel settore. Su questo versante, nel corso del 2021, troverà attuazione il **Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario** pubblico ricompreso nell'Accordo integrativo tra Ministero della Salute e Regione Umbria.

Tale Accordo comprende 41 interventi, per un totale di oltre 35 milioni di euro, di cui 39 sono stati ammessi a finanziamento con appositi decreti del Ministero della Salute.

Tali interventi riguardano principalmente la messa in sicurezza, la ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie.

Con tale Accordo è stata completata la programmazione degli interventi per un totale pari a

83.747.877,06 euro, assegnati alla Regione Umbria con le delibere C.I.P.E. n. 97 e 98 del 18/12/2008.

## DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONTRASTARE LE DIVERSE FORME DI POVERTÀ (DALLA POVERTÀ EDUCATIVA ALLE GRAVI MARGINALITÀ SOCIALI, ALLE NUOVE VULNERABILITÀ) AGGRAVATE DALL'EMERGENZA COVID-19.

Nel corso del 2021 si lavorerà per attivare un adeguato mix di interventi di sostegno ed inclusione e, in particolare:

**1.** erogazione di “buoni spesa” per l’acquisto di beni di prima necessità e di contributi economici per medicinali e utenze domestiche. I cittadini destinatari dell’intervento potranno anche contare su di un servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento eseguito da professionisti qualificati alla gestione delle situazioni di emergenza e di particolare deprivazione;

**2.** erogazione di contributi a copertura dei costi che le famiglie sostengono per accedere ai servizi sociali, socio-educativi, ludico-ricreativi anche attraverso l’utilizzo di strumentazioni informatiche al fine di ridurre le disuguaglianze causate dal *digital-divide*;

**3.** realizzazione di progetti di Vita indipendente da parte delle persone con disabilità, volti a riconoscere il diritto alle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e la loro piena integrazione e partecipazione nella società. L’intervento, a fronte del beneficio economico, consentirà ai destinatari di:

**a)** scegliere dove e con chi vivere la propria vita, senza essere obbligati a risiedere in strutture residenziali per persone con disabilità;

**b)** accedere a servizi di sostegno domiciliare, semi-residenziale o di comunità, compresa l’assistenza personale (per il periodo massimo consentito dai progetti finanziati);

**c)** sviluppare la massima autonomia possibile, attraverso percorsi assistenziali a impatto decrescente e soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente;

**1.** interventi finanziati dal Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione per favorire condizioni di autonomia e regolarità ad adulti e minorenni regolarmente soggiornanti;

**2.** interventi per le persone adulte in condizione di marginalità estrema;

**3.** interventi per l’inclusione sociale e lavorativa delle persone adulte e minorenni sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, privativi o limitativi delle libertà personali, volti ad abbassare/azzerare il rischio della reiterazione del reato e dunque al rafforzamento della sicurezza sociale.

### SOSTENERE LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA.

Nel corso del 2021 si lavorerà per attivare una serie di interventi che prioritariamente si concentreranno sui temi della conciliazione dei tempi di vita, sui servizi di educativa territoriale e sul sostegno alla genitorialità. Più in dettaglio:

**1.** interventi volti a favorire l’accesso ai servizi e la flessibilità nella erogazione degli stessi, nonché assegnazione di “buoni” per la conciliazione di vita e lavoro in modo da alleggerire il carico di cura dei

componenti più fragili della famiglia - figli minori, anziani, e persone con disabilità - che nella maggior parte dei casi grava sulle donne. Agire su questo versante risulta ancor più strategico nell'ottica di una graduale ripresa del sistema produttivo nella fase post Covid-19;

**2.** interventi relativi all'assistenza educativa domiciliare e sostegno delle progettualità in favore della genitorialità, anche attraverso l'avvio dei servizi dei centri famiglia già inseriti nei programmi di sviluppo urbano del programma Agenda urbana;

**3.** interventi per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo degli anziani autosufficienti over 65.

#### MONITORAGGIO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI, VULNERABILITÀ, POVERTÀ E SU INTERVENTI DI CONTRASTO

Nel corso del 2021 saranno attuate le seguenti attività prioritarie:

**1.** pieno utilizzo nel sistema informativo dell'ambito sociale – SISO – della "cartella sociale" informatizzata, al fine di rendere fruibili dati sugli esiti e l'impatto delle misure attivate ai fini della programmazione degli interventi;

**2.** avvio di un intervento di rafforzamento e riqualificazione del sistema dei controlli sulle strutture che ospitano soggetti fragili e a rischio;

**3.** avvio dei progetti di innovazione sociale che favoriscano l'*empowerment* delle comunità locali, più prossime ai bisogni delle persone, riconoscendo e mettendo a frutto la vocazione e la capacità di cui dispongono nel rispondere a tali bisogni;

**4.** avvio di interventi in grado di riprogettare/riqualificare servizi di *welfare* efficienti e a costi contenuti e quindi:

**a)** generare un cambiamento nelle relazioni sociali, rispondere a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato o creare risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti;

**b)** stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali nella gestione dei servizi territoriali, che sappiano dimostrare sostenibilità, integrazione e scalabilità nell'amministrazione ordinaria dei servizi;

**5.** rafforzamento della "Scuola di innovazione sociale", soprattutto nella parte di modellizzazione del sistema di valutazione di impatto. Si tratta di un modello che racchiude al suo interno le dimensioni chiave per "l'abilitazione della capacità" di impatto sociale dei soggetti erogatori dei servizi poiché in grado di restituire un quadro sul loro stato di salute, sulla loro capacità di *governance*, di innovazione sociale e il loro livello di coesione territoriale.

#### RAFFORZARE E VALORIZZARE IL RUOLO ATTIVO DEI GIOVANI NELLA VITA SOCIALE, ISTITUZIONALE, CULTURALE

Le attività prioritarie per il 2021 sono le seguenti:

**1.** Interventi volti a sostenere le politiche giovanili secondo una logica di trasversalità, a partire dal collegamento tra le diverse politiche di settore;

**2.** sviluppo e miglioramento della rete territoriale dei servizi *informagiovani* e degli spazi giovani, anche digitali;

**3.** interventi volti a promuovere la partecipazione dei giovani, al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale, orientare le scelte, soddisfarne le aspettative di autonomia e realizzazione;

**4.** interventi di orientamento multilivello, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme, investendo sull'educazione e sull'istruzione e puntando sulla socialità dei ragazzi.

## 1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Il Comune di Castiglione del Lago è un ente territoriale locale, che deriva le proprie funzioni dall'art. 117 della Costituzione.

Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Può gestire i propri servizi in forma diretta e/o associata, in gestione diretta esternalizzata, in concessione.

Il Comune di Castiglione del Lago fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1<sup>a</sup> ottobre 2016.

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per la valenza naturalistica e la forte caratterizzazione ambientale delle aree limitrofe al Lago Trasimeno, il Comune di Castiglione del Lago è collocato all'interno del "Parco Regionale del Lago Trasimeno".

L'attività amministrativa dell'Ente è volta a soddisfare le aspettative della collettività, che si realizza tramite la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione, la capacità di attuazione di piani e programmi, la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

Il territorio e l'aspetto demografico condizionano le scelte e la programmazione, vediamo nello specifico:

Superficie comunale	Km.	205,54
Laghi	N.	1
Fiumi e torrenti	N.	4

Strade Statali	Km. 38,00	Strade Provinciali	Km. 85,00
Strade Comunali asfaltate	Km. 103,98	Strade Comunali Imbrecciate	Km. 50,75

**Le Strutture dell'Ente**

<b>IMMOBILE</b>	<b>N.</b>
Castello – Rocca – Mura Urbiche	1
Torre Civica	1
Palazzo della Corgna (Municipio-Biblioteca-Museo)	1
Asilo Nido di Colonna	1
Asilo Nido di Castiglione del Lago	1
Scuole Materne	6
Scuole Elementari	3
Scuole Medie	2
Ex Asilo Reattelli (Sede Scuola Specializzazione)	1
Edificio Via Buozzi - Scuola di Musica del Trasimeno	1
Ex Scuola Elementare Via del Forte – Sede distaccata Uffici comune	1
Ex Sede Polizia Munic. – Az. Prom. Turistica (in ristrutturazione)	1
Uffici ex Pretura e Giudice di Pace – Via del Progresso	1
Archivio Comunale Via della Stazione	1
Cantiere Comunale (Ex Mattatoio)	1
Magazzini Comunali	1
Ospedale di Castiglione del Lago	1
Acquario del Trasimeno (in costruzione)	1
Porzione Ex-aeroporto Aviosuperficie	1
Ex-aeroporto Centro Anziani	1
Ex-aeroporto immobili ristrutturati	4
Ex-aeroporto porzione area residua	1
Cinema Caporali	1
Oliveto Poggio Capoluogo	1
Piscina Coperta Ninfea	1
Scuola professionale (Ipsia) – capoluogo	1
Crossodromo Internazionale Gioiella	1
Impianto per il Tiro a Volo di Pozzuolo	1
Immobile Centro Vita Associativa/Bar Pozzuolo	1
Struttura Polivalente di Pozzuolo – Campo della Fiera	1
Struttura Polivalente Area Verde a Macchie	1
Struttura Polivalente Panicarola	1
Pista Polivalente a Gioiella	1
Pista Polivalente a Badia	1
Campeggio Listro	1
Casa Albergo – Ambulatori e struttura polifunzionale Pozzuolo	1
Immobile ex Potabilizzatore comunale	1
Ex appartamento segretario comunale – Via XXV aprile	1
Locale Filarmonica di Panicarola	1
Appartamenti ex scuola di Pucciarelli	2
Ex scuola di Gioiella	1
Circolo di Frattavecchia	1
Circolo di Vaiano	1
Circolo di Badia	1
Circolo di Casamaggiore	1
Circolo di Petrignano	1
Circolo di Porto	1
Ambulatorio medico di Petrignano	1
Ambulatorio medico di Porto	1
Palestra Colonna	1
Campi da Tennis capoluogo e calcio a 5	2
Campi sportivi capoluogo	1
Campo sportivo Colonna	1
Campo sportivo Macchie	1

Campo sportivo Pozzuolo	1
Campo sportivo Panicarola	1
<b>IMMOBILE</b>	<b>N.</b>
Cimiteri	13
Fognature comunali	4
Impianti Depuratori Idrici	1
Acquedotto Comunale	1
Illuminazione Pubblica	1
Isole Ecologiche	2
Fontane	4
Fonte pubblica e lavatoi	2
Bagni pubblici	3
Ponti /Passaggi pedonali	3
Appartamenti ex Case Popolari gestiti (ATER)	53

#### Le Reti

Rete Idrica	Km.	270,00
Rete Fognaria	Km.	50,00
Strade illuminate in	Km.	126,50
Rete Pubblica Illuminazione	Punti Luce n.	3.892

#### Aree Pubbliche

Parcheggi Pubblici a Pagamento	n. 4	Mq.	4.350,00
Parcheggi Pubblici	n. 19		
Stalli sosta disabili	n. 58		
Area Sosta per Camper	n. 1		
Impianti Semaforici	n. 4		
Stalli Sosta Ricarica Auto Elettriche	n. 2		
Piste Ciclabili		Km.	19,00
Aree Verdi e Parchi Pubblici		Mq.	20.000,00
- di cui Soggette a Vincolo Paesaggistico		Mq.	50,00
- di cui Aree Gioco		Mq.	3.000,00

#### Piani e Strumenti Urbanistici vigenti

Con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 09 giugno 2016 è stato approvato il nuovo PRG Parte Strutturale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 09.08.2018 è stato approvato il PRG Parte Operativa ed è stato pubblicato nel BUR n. 45 del 18.09.2018.

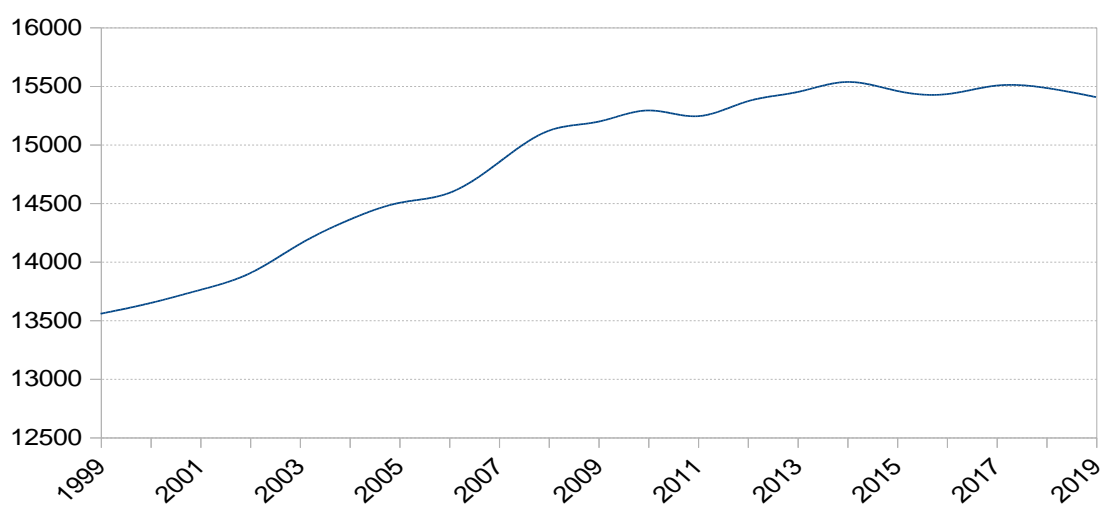
#### 1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di

orientare le politiche pubbliche.

Popolazione Residente al:	N. Abitanti
Popolazione legale al Censimento (anno 2011)	15.422
Al 31.12.2015	15.541
Al 31.12.2016	15.527
Al 31.12.2017	15.503
Al 31.12.2018	15.484
Al 31.12.2019	15.404
Al 31.12.2020	15.365
n. FAMIGLIE al 31.12.2018	6.715
n. FAMIGLIE al 31.12.2019	6.738
n. FAMIGLIE al 31.12.2020	6.739



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2019	15481
Di cui:	
Maschi	7506
Femmine	7975
Nati nell'anno	95
Deceduti nell'anno	166
Saldo naturale	-71
Immigrati nell'anno	407
Emigrati nell'anno	414
Saldo migratorio	-7

Popolazione residente al 31/12/2019	15403
Di cui:	
Maschi	7468
Femmine	7935
Nuclei familiari	6736
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	707
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	1238
In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	2027
In età adulta ( 30 / 64 anni )	7319
In età senile ( oltre 65 anni )	4112

Tabella 1: Quadro generale della popolazione

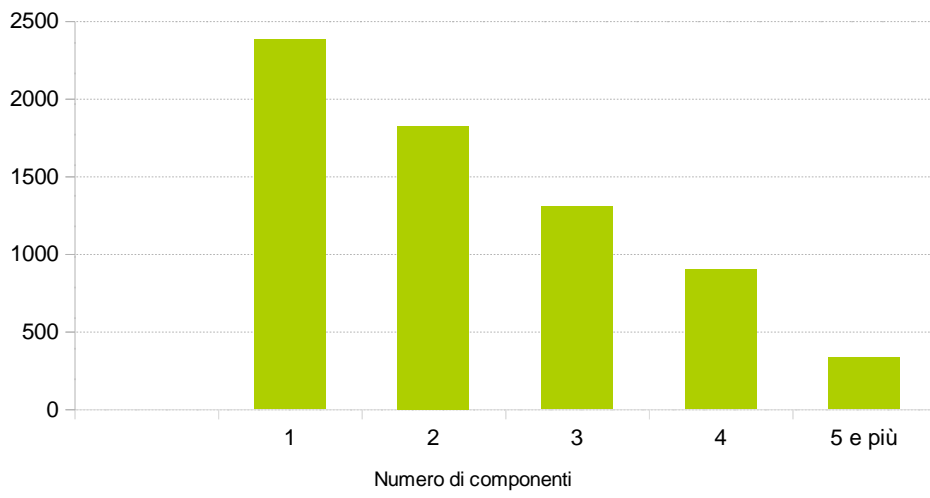
La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2378	35,30%
2	1824	27,08%
3	1305	19,37%
4	899	13,35%
5 e più	330	4,90%
<b>TOTALE</b>	<b>6736</b>	

Tabella 2: Composizione famiglie per numero componenti



Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti



Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Castiglione Del Lago suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	48	52	100	48,00%	52,00%
1-4	250	223	473	52,85%	47,15%
5 -9	360	328	688	52,33%	47,67%
10-14	356	328	684	52,05%	47,95%
15-19	327	309	636	51,42%	48,58%
20-24	341	333	674	50,59%	49,41%
25-29	371	346	717	51,74%	48,26%
30-34	404	447	851	47,47%	52,53%
35-39	468	471	939	49,84%	50,16%
40-44	512	516	1028	49,81%	50,19%
45-49	570	547	1117	51,03%	48,97%
50-54	582	578	1160	50,17%	49,83%
55-59	521	605	1126	46,27%	53,73%
60-64	528	570	1098	48,09%	51,91%
65-69	498	519	1017	48,97%	51,03%
70-74	475	482	957	49,63%	50,37%
75-79	304	396	700	43,43%	56,57%
80-84	298	401	699	42,63%	57,37%
85 >	255	484	739	34,51%	65,49%
<b>TOTALE</b>	<b>7468</b>	<b>7935</b>	<b>15403</b>	<b>48,48%</b>	<b>51,52%</b>

Tabella 3: Popolazione residente per classi di età e



Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO	7.399	45,37%	3.867	48	3.532	42
Altri comuni della provincia di PERUGIA	2.240	13,74%	1.055	13	1.185	14
Altre province della regione UMBRIA	169	1,04%	89	1	80	0
Altre regioni dell'area Italia centro	4.041	24,78%	1.879	23	2.162	26
Altre aree Italia	9	0,06%	2	0	7	0
Estero (Europa)	1.889	11,58%	828	10	1.061	12
Estero (extra Europa)	560	3,43%	301	3	259	3
<b>Totale</b>	<b>16.307</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.021</b>	<b>100</b>	<b>8.286</b>	<b>100</b>

## Dati 2015

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	923	918	889	858	815
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.066	1.087	1.104	1.087	1.119
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	2.140	2.116	2.062	2.027	2.031
In età adulta (30/65 anni)	7.554	7.580	7.594	7.546	7.479
In età senile (oltre 65 anni)	3.769	3.803	3.832	3.886	3.925

## 1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

### ECONOMIA INSEDIATA - COMMERCIO

COMMERCIO FISSO 210  
 PUBBLICI ESERCIZI 108  
 AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE 46

### ECONOMIA INSEDIATA - TURISMO

ALBERGHI	8
CAMPEGGI	2
AGRITURISMI	72
CASE VACANZA	28
OSTELLI	1
AFFITTACAMERE	34
COUNTRY HOUSE	3
BED & BREAKFAST	11

**Totale 159**

## Ospiti e pernottamenti dichiarati ai fini dell'imposta di soggiorno

Pernottamenti Rata	Entrate	Ospiti		Pernott.		Entrate	
		2019	2020	2019	2020	2019	2020
Periodo Gen.-Apr. 10.152	2.894	22.221	4.992	14.337,00	2.772,00		
Periodo Mag.-Ago. 28.740	16.213	118.016	60.280	58.160,00	esenzione		
Periodo Set.-Dic. 11.863	3.326	31.267	12.246	18.389,00	esenzione		
<b>Totali</b>	<b>50.755</b>	<b>22.433</b>	<b>171.504</b>	<b>77.518</b>	<b>90.886,00</b>		

### Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

#### Comune di CASTIGLIONE DEL LAGO

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

**Gettito di cassa anno 2020    Gettito di cassa anno 2021    Gettito di cassa anno 2022**

	<b>Importo minimo</b>	<b>Importo massimo</b>	<b>Importo minimo</b>	<b>Importo massimo</b>	<b>Importo minimo</b>	<b>Importo massimo</b>
<b>Acconto</b>	337.539,94	412.548,81	333.542,77	407.663,38	339.261,14	414.652,50
<b>Saldo</b>	792.608,95	968.744,27	774.269,30	946.329,15	797.327,70	974.511,63
<b>Totale</b>	<b>1.130.148,88</b>	<b>1.381.293,08</b>	<b>1.107.812,07</b>	<b>1.353.992,53</b>	<b>1.136.588,83</b>	<b>1.389.164,13</b>

**Aliquota anno d'imposta 2021-2022-2023:** 0,80%

**Soglia di esenzione 2021- 2022- 2023:** 12.000,00€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2018, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2020:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2020, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2019 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2020, entrambi calcolati sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2019, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 15/11/2020.

- **Gettito di cassa anno 2021:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2021, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2020 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2021, entrambi calcolati sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2020, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 15/11/2020.

- **Gettito di cassa anno 2022: GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE,** sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2021 inserite dall'utente nella schermata precedente, applicate al saldo dell'anno d'imposta 2021 e all'acconto dell'anno d'imposta 2022.

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2021, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2022.**

Si rimanda inoltre alle tabelle allegate in appendice

## 1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,94	0,93	0,95
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,76	0,75	0,76
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	673,17	698,73	719,34
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,18	0,18	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,34	0,31	0,33
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,06	0,05	0,05
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,28	0,29	0,28
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	40.212,75	37.658,18	37.124,75
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,07	0,07	0,05
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	772,36	843,93	0,00

<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	139,76	103,24	0,00
--	--------	--------	------

Per i dati 2021-2023 i rimanda agli indicatori allegati in appendice.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

<b>Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
---	-------------	-------------

<b>Parametri di deficitarietà</b>	<b>2017</b>		
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle

strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

## 2.1.1 Le strutture dell'ente

Sono state elencate al punto 1.3.1

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

### IMMOBILI COMUNALI GESTITI IN CONVENZIONE

#### IMMOBILE ASSOCIAZIONE:

#### CONVENZIONE CON

Porzione ex-aeroporto circolo anziani	Centro Sociale "L'Incontro"
Porzione ex- aeroporto aviosuperficie	Aero Club Trasimeno
Immobile centro vita associativa e Campo della Fiera Pozzuolo	C.V.A. di Pozzuolo
Circolo di Vaiano	Ass. Circolo Sportivo Vaiano Umbro S.D.
Circolo e Pista Polivalente Badia	Circolo C.S.A.IN. di Badia
Circolo Casamaggiore	Circolo Arci Casamaggiore
Circolo di Frattavecchia	Associazione Frattavecchia
Impianto Tiro a Volo	Asd Tiro a Volo Trasimeno
Crossodromo Internazione Gioiella	Moto Club Trasimeno
Campi da tennis	Polisportiva Castiglione
Palestra Colonna	Promosport Soc. Coop.
Campi sportivi Capoluogo	Asd Trasimeno Calcio
Campo sportivo Macchie	Asd Castiglione Macchie
Campo sportivo Colonna	SF Castiglione del Lago ASD
Struttura Polivalente ed area verde Macchie	Associazione Pro Loco
Struttura polivalente Panicola	Mutuo Soccorso Panicola
Oliveto Poggio/Parte – Area verde antistante scuola elementare capoluogo	Cooperativa Oleificio Pozzuolese

### IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO D'USO

#### IMMOBILE

#### COMODATARIO

Ex Asilo Reattelli - Sede Scuola Specializzazione	Università degli Studi di Perugia
Immobile Via Buozzi, 78 – Scuola di Musica	A.P.S. Amici della Musica del Trasimeno
Immobile Via Buozzi, 78 – Parte	Associazione Università della Terza Età
Immobile Via del Progresso n. 7 – Locale	A.Di.C.
Circolo di Porto	Circolo Arci Nova Porto
Circolo di Petignano	Circolo Enals
Torre Civica: Piano Terra	Gruppo Folkloristico Agilla e Trasimeno
Immobile Badia – parte	Associazione Dilettantistica MTB
Ex-aeroporto – Porzione edificio lato ovest	Associazione ARBIT
Ex-aeroporto – Porzione edificio lato est ed annesso voliere	Associazione LIPU – Coord. Regione Umbria
Loc. Croce - terreno	Guardia di Finanza – Scuola Addestramento

**IMMOBILI COMUNALI CONCESSI IN AFFITTO**

<b>IMMOBILE ANNUO</b>	<b>LOCATARIO</b>	<b>CANONE</b>
Museo e Cinema Caporali	Associazione Temporanea Imprese	25.100,00
Campeggio Listro	G.G.A.S. sas	31.951,80
Area limitrofa campeggio – F. 45, p. 1421	G.G.A.S. sas	3.000,00
Ex campo sportivo limitrofo campeggio	G.G.A.S. sas	2.537,60
Area demaniale zona Lido Arezzo	Motonautica di Carli G. e C. Snc	5.580,00
Area demaniale zona Lido Arezzo	Sacco Giampaolo	2.939,98
Pozzuolo - Via Nazionale, 37 – Parte Imm.	Controvento Snc	5.760,00
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm.	Giannetakis Paolo	18.000,00 (Di cui 6.000,00 scontati per migliorie)
Pozzuolo – Via della Torre, 14 – Parte Imm.	Cazzavacca Antonio	2.400,00
Porto – Via dei Lecci	Giommoni Urbano	600,00
Petrignano – Via Cavour	Nuccioni Stefano	650,00
Vaiano – sub affitto locale Asilo “Gina Fumi”	Danzinelli Rosella	500,00
C. Lago – Ex aeroporto	Casaccia Alessandro	8.090,00
Oliveto Poggio Capoluogo - Parte	Cooperativa Oleificio Pozzuolese	200,00
Terreni agricoli già proprietà Comunanza Agraria Pozzuolo	n. 17 contratti	1.157,64
Loc. San Felice – terreno	Towertel SpA	28.295,10
C. Lago – vicinanza cimitero	Ck Hutchison Networks Italia SpA	9.500,00
Petrignano – parte locale circolo	Tim S.p.A.	2.400,00
Gioiella – terreno concessione diritto di superficie	Cartesio Energia Srl in Liquidazione	14.335,00

**EDIFICI SCOLASTICI: DETTAGLI**

<b>Scuole Statali primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado: Mq.</b>	19.019
di cui Palestre: Mq.	1.696
di cui Mense: Mq.	824
di cui Cucine: Mq.	223
di cui superficie per Spazi Esterni Organizzati: Mq.	1.500
<b>Asilo Nido a Gestione Diretta: n. unità locali</b>	1
Superficie interna complessiva: Mq.	548
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	30
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	300
Posti disponibili:	38
<b>Asilo Nido a Gestione Indiretta: n. unità locali</b>	1
Superficie interna complessiva: Mq.	190
di cui destinata a cucina per produzione pasti: Mq.	0,00
Superficie spazi esterni organizzati: Mq.	270
Posti disponibili	24

**2.2 I SERVIZI EROGATI**



Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Cerchiamo di “classificare”, per quanto possibile, i servizi/prodotti che gli enti territoriali, con particolare riguardo al Comune di Castiglione del Lago, possono erogare, che successivamente, in base all’organizzazione dell’ente, troveremo suddivisi per area secondo le funzioni attribuite ai titolari di posizione organizzativa, dall’organo politico.

#### SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.

- Servizi di anagrafe, stato civile, servizi elettorali, leva e servizio statistico (in generale i c.d. “servizi delegati”);
- Servizi all’utenza: Urp, albo pretorio, informagiovani;
- Servizi di segreteria generale;
- Servizi di gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato;
- Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto, espropriazioni, permessi di costruire, edilizia residenziale;
- Gestione del patrimonio comunale;
- Gestione risorse umane;
- Sistemi informativi;

#### SERVIZI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI.

- Servizi di viabilità, circolazione stradale ed illuminazione pubblica;
- Trasporto pubblico locale e servizi connessi,

#### SERVIZI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE.

- Servizio smaltimento rifiuti;
- Servizio idrico;
- Gestione del territorio, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde;
- Difesa del suolo;
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;
- Servizio di protezione civile;

#### SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

- Ordine pubblico e sicurezza;
- Polizia locale ed amministrativa;

#### SERVIZI DI ISTRUZIONE PUBBLICA.

- Scuola dell’infanzia, scuola primaria e secondaria di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> grado;
- Trasporto scolastico;
- Refezione;
- Assistenza/trasporto disabili;

#### SERVIZI NEL CAMPO DEI DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

- Asili nido ed interventi per l’infanzia ed i minori;
- Interventi per la disabilità, per gli anziani, per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per le famiglie;
- Cooperazione ed associazionismo;
- Servizio necroscopico e cimiteriale;

#### SERVIZI RELATIVI ALLA GIUSTIZIA.

- Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace;

#### SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI.

- Valorizzazione dei beni di interesse storico;
- Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale;

#### SERVIZI PER LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

- Sport e tempo libero;
- Giovani;

#### SERVIZI PER IL TURISMO.

- Interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo;

#### SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA', AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI.

- Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori;
- Industria, PMI ed artigianato;
- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

#### **DATI QUANTITATIVI DEI SERVIZI DEL COMUNE**

In questa sezione si illustrano le principali aree di intervento e gli outcomes di interesse per l'utenza.  
(I dati sono stati suddivisi secondo la pianta organica dell'Ente ora vigente, entrata in vigore dall'01.11.2019).

<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<b>AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E INFORMATICA</b>			
n. contratti manutenzione hardware/software gestiti	7	15	14
n. Bandi di concorso e avvisi di mobilità	7	4	5
n. Denunce per infortunio del personale dipendente	5	9	1
n. Contratti individuali di lavoro dipendente e assimilati stipulati nell'anno	10	6	7
n. Dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31.12.	85	81	74

n. Dipendenti in servizio a tempo determinato	6	3	3
n. Dipendenti sottoposti a visita medica a supporto medico	44	23	15
n. Dipendenti che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	55	51	57
n. Assessori	5	5	5
n. Delibere di Giunta	238	216	236
n. Consiglieri Comunali	16	16	16
n. Delibere di Consiglio	52	52	42
n. Sedute di Giunta	63	57	60
n. Sedute di Consiglio	10	13	7
n. Interrogazioni	8	1	24
n. Interpellanze	6	0	4
n. Gare supportate	5	16	7
n. Convenzioni supportate	2	0	1
n. Contratti rogati dal Segretario generale	11	15	6
n. Contratti repertati	3	7	8
n. Pratiche contenziosi avviate nell'anno	2	3	3
n. Totale di Pubblicazioni all'Albo	1666	1550	1541
n. Complessivo Protocollo Generale in Uscita	14910	12004	11069
n. Complessivo Protocollo Generale in Entrata	20372	23762	21768
<b>AREA CULTURA E COMUNICAZIONE</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
CULTURA: n. Eventi culturali organizzati	120	123	30
n. Eventi culturali patrocinati dall'Ente	20	23	23
SPORT: n. Impianti sportivi	26	26	26
n. Utenti	2.005	2.150	2.180
n. Manifestazioni sportive patrocinate dall'Ente	15	18	11
BIBLIOTECA: n. Volumi disponibili presso Biblioteca Comunale	17.725	18.000	18.000
n. Posti disponibili per consultazioni	25	25	25
n. Prestiti realizzati dalla Biblioteca Comunale	1.615	1.580	1.037
n. Momenti culturali di vario genere organizzati	18	10	39
PERCORSO MUSEALE: Superficie espositiva mq.	688	688	688
n. Visitatori	38.286	34.375	19.132
n. Giornate di apertura annuale	320	362	203
n. Mostre temporanee organizzate	2	4	1
n. Eventi realizzati nell'ambito della promozione economica del territorio	6	7	-
n. Eventi patrocinati nell'ambito della promozione economica del territorio	18	21	-
<b>AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ISTRUZIONE</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Trasporto pubblico locale: Km. di rete	61408	61408	61408
n. Linee	2	2	2
SERVIZIO Asilo Nido – Gestione diretta: n. domande al servizio presentate	36	36	38
- di cui soddisfatte	36	36	38
Educatori della struttura: n.	5	5	5
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PIENO – Giornate medie annue di apertura	208	208	206
n. medio di ore di permanenza giornaliera	8	8	8
n. bambini frequentanti	10	10	20
- di cui lattanti	2	4	4
- di cui fruitori del servizio di refezione	10	10	20
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PARZIALE – Giornate medie annue di apertura	208	208	206
n. medio di ore di permanenza giornaliera	5	5	5
n. bambini frequentanti	24	24	18

- di cui lattanti	-	-	2
- di cui fruitori del servizio di refezione	24	24	18
Bambini Beneficiari di contributi e/o voucher per pagamento rette	3	4	-
SERVIZIO Asilo Nido – Gestione Indiretta: n. domande al servizio presentate	24	24	27
- di cui soddisfatte	24	24	24
Educatori della struttura: n.	3	3	
SERVIZIO Asilo Nido a Tempo PARZIALE – Giornate medie annue di apertura	208	208	206
n. medio di ore di permanenza giornaliera	6	6	8
n. bambini frequentanti	24	24	24
- di cui lattanti	-	-	-
- di cui fruitori del servizio di refezione	24	24	24
Bambini Beneficiari di contributi e/o voucher per pagamento rette	2	-	-
n. Pratiche relative a richiesta esenzione e/o riduzione delle tariffe per pagamento rette	27	11	1
REFEZIONE SCOLASTICA: n. di Strutture	10	10	10
Superficie delle strutture in Mq.	1.462	1.462	1462
n. di Posti a sedere disponibili	1.038	1.038	1.038
n. Domande presentate	1.054	1.023	1011
n. Utenti iscritti alle mense scolastiche	1.054	1.023	1011
n. Pasti forniti Asilo Nido	10.997	10.995	5272
n. Pasti forniti Scuola dell'Infanzia	57.350	56.980	23967
n. Pasti forniti (altri ordini di scuola – primaria e secondaria di 1^e 2^ grado)	79.880	79.200	36843
TRASPORTO SCOLASTICO: n. Itinerari di corsa	37	36	36
n. Utenti iscritti al trasporto scolastico	472	473	357
- di cui utenti scuola dell'infanzia	67	67	34
- di cui utenti scuola primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado	405	406	323
n. Pratiche relative a richiesta esenzione e/o riduzione delle tariffe trasporto scolastico	57	59	81
ASSISTENZA SCOLASTICA: n. pratiche relative a richiesta fornitura gratuita libri di testo della Scuole Primarie	720	725	708
n. pratiche erogazione contributi L. 448/1998 per fornitura libri di testo	113	74	92
n. Contributi alle scuole primarie e secondarie per progetti finalizzati	2	2	2
- n. utenti disabili scuola dell'infanzia assistiti per trasporto scolastico	1	1	
n. Studenti diversamente abili assistiti per trasporto fuori territorio comunale	6	-	
n. Certificazioni anagrafiche e attestati rilasciati immediatamente allo sportello	3678	2.529	1.800
n. Carta identità	125	82	24
n. Carta identità elettronica	1.480	1.624	1.138
n. Attestazioni regolarità soggiorno cittadini comunitari	72	184	157
n. Cancellazioni anagrafe	204	302	255
n. Cambi di abitazioni all'interno del comune	318	341	270
n. Istanze iscrizioni anagrafiche	366	317	300
n. Certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti, copie integrali)	679	1.810	1871
n. Atti di nascita	127	135	130
n. Atti di morte	257	244	246
n. Atti di matrimonio iscrizione/trascrizione (estero, altro comune, autorità religiosa)	74	92	42
n. Pubblicazione matrimoni, fissazione data matrimonio civile e caratteristiche delle cerimonie	52	43	31
n. Celebrazioni matrimoni civili fuori della sede comunale	1	5	1
n. Variazioni e annotazioni agli atti di Stato Civile	256	215	305
n. Separazioni, Divorzi, Unioni Civili e Convivenze Nuovi Atti di stato civile	1	9	12
n. Riconoscimento cittadinanza italiana	36	78	77
n. Iscrizioni lista di leva	69	47	71

n. Indagini e rilevazioni	2	1	3
di cui per conto dell'ISTAT	2	1	3
n. Richieste accesso atti ricevute da parte dei cittadini	133		21
n. Richieste allacci lampade votive/variazioni	122	115	97
<b>AREA POLITICHE SOCIALI</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
FAMIGLIA E MINORI: Utenti serviti	138	115	137
Totale annuo delle ore di assistenza	1.109	924	1.101
DISABILI: n. Utenti serviti	14	31	36
Totale annuo delle ore di assistenza	62	138	160
ANZIANI: n. Utenti serviti	96	140	148
Totale annuo delle ore di assistenza	273	399	422
IMMIGRATI E NOMADI: n. Utenti serviti	1	1	1
Totale annuo delle ore di assistenza	8	8	8
POVERTA', DISAGIO ADULTI E SENZA DIMORA: n. Utenti serviti	111	146	173
Totale annuo delle ore di assistenza	475	625	741
<b>CONTRIBUTI ECONOMICI:</b>			
Famiglia e minori	171	9	13
Disabili	1	1	1
Dipendenze, salute mentale	-	-	-
Anziani	16	8	2
Immigrati e nomadi	0	2	1
Povertà, disagio adulti e senza dimora	61	26	29
n. Studenti diversamente abili assistiti per fornitura ausili didattici speciali	1	1	1
n. Istruttorie pratiche per assistenza fanciulli riconosciuti dalla sola madre	4	0	-
n. Istruttorie pratiche per assegnazione indennità di maternità alle madri casalinghe	21	20	17
n. Istruttorie pratiche assegnazione assegno ai nuclei familiari con più di tre figli a carico	51	52	49
n. Istruttorie pratiche per erogazione contributi relativi al bando "Uno Sport per tutti"	19	NON PIU' GESTITO	NON PIU' GESTITO
n. Istruttorie realizzate per progetto "Sostegno alle situazioni di povertà nel comune"	44	PROGETTO CESSATO	PROGETTO CESSATO
n. Istruttorie pratiche relative alle richieste del beneficio S.I.A./REI REDDITO DI CITTADINANZA	164	256	NON PIU' GESTITO
n. Istruttorie pratiche per Bonus Gas	147	146	124
n. Istruttorie pratiche per Bonus Energia Elettrica	218	234	188
n. Istruttorie pratiche per Bonus Acqua	115	188	178
n. Istruttorie accolte per Fondo Nazionale per la Locazione L. 431/98			102
n. Istruttorie accolte per Bando a Contrasto delle Povertà Educative			16
<b>AREA GOVERNO DEL TERRITORIO</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
n. Piani di bonifica e piani attuativi verificati per opere a scomuto	-	-	-
n. Adozioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parz. E attuativi	-	-	-

n. Approvazioni strumenti e varianti di pianificazione urbanistica generali, parz. E attuativi	1	-	-
n. Istruttorie: DIA, SCIA, CDU, condoni, etc.	464	436	754
n. Istanze permessi a costruire presentate	75	87	78
n. Permessi a costruire rilasciati	51	80	57
n. Verifiche e sopralluoghi vigilanza e controllo	45	23	19
n. Comunicazioni e depositi presentati allo Sportello Unico Edilizia	3.730	3.190	3250
n. Sanatorie concesse per abuso edilizio	20	5	33
n. Certificazioni di Agibilità	99	99	98
n. Accettazioni e aggiornamenti dati catastali	-	31	42
n. Visure catastali	61	-	-
n. Frazionamenti	51	92	85
n. Pareri di compatibilità ambientale: A.U.A.	15	9	4
n. Esposti trattati in materia ambientale	2	3	2
n. Ordinanze ambientali	3	5	4
n. Sedute Commissione Edilizia	13	12	7
n. Conferenze di servizi	-	2	12
n. Istruttorie domande per assegnazione Alloggi di Edilizia popolare	35	46	45
n. Alloggi di Edilizia popolare assegnati nell'anno	4	-	1
n. Unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio popolare	19	65	27
n. Comunicazioni e depositi SUAPE Attività Produttive	216	277	277
n. Autorizzazioni attività di estetista ed acconciatore trattate	2	5	5
n. Autorizzazioni palestre trattate	2	1	-
n. Autorizzazioni distributori carburanti ad uso pubblico e/o verifiche e collaudi trattati	-	8	4
n. Autorizzazioni sale giochi trattate	-	3	-
n. Autorizzazioni stabilimenti balneari trattate	3	3	3
n. Autorizzazioni pubblici spettacoli trattate	35	37	16
n. Autorizzazioni temporanee per sagre e feste trattate	21	25	1
n. Comunicazioni installazione ascensori trattate	2	4	5
n. Autorizzazioni sale da ballo, teatri, cinema trattate	2	7	2
n. Autorizzazioni noleggio con e senza conducente autoveicoli e natanti trattate	15	5	2
n. Progetti approvati	28	9	28
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	9	1	1
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	1	2	2
n. Direzione lavori	9	1	-
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	1	1
n. Stati avanzamento e stati finali	7	1	1
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	-	1	1
n. Collaudi eseguiti	10	-	2
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	1	-	1
n. Affidamenti diretti lavori	74	15	48
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	16	1	9
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	12	1	6
n. Gare	7	3	6
DI CUI per: Viabilità, Circolazione stradale ed Illuminazione pubblica	3	-	2
DI CUI per: Gestione Territorio e Ambiente	-	-	-
n. Aste	-	-	1
n. Procedimenti esproprio avviati nell'anno	-	-	-
n. Procedimenti esproprio conclusi nell'anno	3	18	11
n. Acquisizioni da privati dell'aree adibite ad uso pubblico	5	1	4
Tonnellate di rifiuti raccolti	8.174,0 0	7.960,0 0	7.968,0 6
DI CUI : Differenziata	4.960,0 0	4.763,0 0	4.657,8 7
DI CUI.: Indifferenziata	3.214,0 0	3.197,0 0	3.310,1 9
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	60,68	59,84	58,48

n. Interventi per prevenire calamità naturali	2	-	-
n. Interventi effettuati a seguito di calamità naturali	1	-	-
n. Punti luce mantenuti complessivamente	3.867	3.893	4.071
Superficie aree verdi mantenute in mq.	20.000	20.000	20.000
- di cui Parchi soggetti a vincolo paesaggistico mq.	50	50	17.000
- di cui Aree gioco mq.	3.000	3.000	3.000
n. Concessioni suolo pubblico per apertura cantieri e scavi	62	64	60
n. Concessioni suolo pubblico diverse da quelle sopra	15	45	5
n. Contratti concessione loculi	42	49	65
n. Contratti concessione aree cimiteriali	1	1	-
Opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato	3	1	-
<b>AREA VIGILANZA</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
n. Giornate retribuite di servizio notturno (dopo le ore 22)	26	-	-
% Personale che svolge il servizio di polizia armato	100	100	100
n. Ore totale annuo di ore di servizio esterno dei dipendenti con qualifica agente	3.587	2.974	2800
n. Sanzioni elevate per violazioni del Cds NON rilevate con mezzi strumentali	1240	259	264
n. Sanzioni elevate per violazioni del Cds rilevate con mezzi strumentali	9	-	-
n. Sanzioni elevate per attività annonaria e commerciale	2	-	-
n. Sanzioni elevate per attività di altra natura	-	-	-
n. Posti di controllo Cds con fermo veicoli	42	22	63
n. Fermi e sequestri amministrativi	3	15	1
n. Rimozioni veicoli	12	6	1
n. Incidenti Stradali rilevati	46	40	26
n. Arresti	-	-	2
n. Comunicazioni notizie di reato	12	9	6
n. Sequestri Penali	3	6	-
n. Querele e denunce ricevute	12	18	-
n. Nulla-osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico	15	-	-
n. Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti	362	341	98
n. Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria	8	-	1
n. Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi eseguiti	4	3	7
n. Giornate di Mercati	63	65	45
n. Permessi per accesso ZTL rilasciati/rinnovati nell'anno	129	98	-
n. Permessi sosta disabili rilasciati/rinnovati nell'anno	141	175	66
n. Denunce Infortunio sul lavoro ricevute	38	39	13
n. Comunicazioni Cessioni di Fabbricato	205	220	148
n. Attività di controllo refertate sett. attività commerciali, somministrazione di alimenti e ricettive	110	98	10
n. Attività di controllo refertate settore ambientale	45	30	30
n. Giornate di servizio in occasione di pubbliche manifestazioni	95	130	10
n. Km. Percorsi dai veicoli di polizia locale	37.000	50.000	48.000
n. Notifiche	1.300	1.454	1.613
<b>AREA FINANZIARIA</b>			
<b>TIPO ATTO</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
n. Impegni contabili	2.496	2166	1.961
n. Accertamenti contabili	745	631	507
n. Pareri di regolarità contabile apposti ed attestazioni di copertura finanziaria	1.255	1.159	1.235
n. Aggiornamenti DUP	1	1	-
n. Variazioni di Bilancio	6	4	3
n. Variazioni PEG e prelievi dal fondo di riserva	7	2	3

n. Verifiche di cassa	3	5	4
n. Report stato di attuazione piano dettagliato obiettivi Performance	2	2	2
n. Trasmissioni informatiche bilanci alla BDAP	4	4	4
n. Trasmissioni informatiche alla Corte dei Conti	5	4	2
n. Determinazioni adottate dai Responsabili	954	891	961
N. Liquidazioni adottate dai Responsabili	1.245	1.257	1.157
n. Mandati di Pagamento	5.466	5.076	4.974
n. Reversali (ordinativi di incasso)	8.028	5.862	6.051
n. Utenze telefonia gestite	61	51	51
n. Polizze Assicurative gestite	11	11	11
n. Sinistri pervenuti	37	42	31
n. Affidamenti per forniture e rinnovo del vestiario al personale	52	3	2
TARI: n. contribuenti gestiti	8.475	8.519	8.560
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	18.460	19.367	16.676
n. Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	995	853	-
- di cui rettificati o annullati	-	-	-
- di cui impugnati dal contribuente	-	-	-
n. Cartelle di pagamento, ingiunzioni o altri titoli esecutivi emessi	828	902	740
n. Avvisi di rimborso emessi	165	118	105
IMU: adesioni volontarie rilasciate	64	156	2
IMU: avvisi di accertamento emessi	1.734	2.518	1.684
IMU: avvisi di rimborso emessi	20	31	30
IMU: cartelle di pagamento	217	53	1.403
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': contribuenti gestiti	427	383	340
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	323	311	307
n. Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	24	19	31
n. Cartelle di pagamento	9	19	-
TOSAP: n. contribuenti gestiti	162	163	150
n. Bollette e/o avvisi preventivi inviati	114	114	103
TASI: n. avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi	5	1.288	1.419
TASI: n. adesioni volontarie rilasciate	46	99	3
TASI: n. avvisi di rimborso emessi	11	16	7
IMPOSTA DI SOGGIORNO: n. strutture ricettive	172	198	159
n. Ospiti	59.373	50.755	22.433
n. Pernottamenti	178.497	171.504	77.518

#### SERVIZI GESTITI IN AFFIDAMENTO

#### SERVIZIO

#### SOCIETA' DI GESTIONE

Servizio Riscossione Coattiva delle Entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione
Servizio di Tesoreria Comunale	Unicredit Banca S.p.A.
Concessione di valorizzazione Campeggio Listro Fino al 25.03.2040	G.G.A.S. di Bacioccola Giorgio & C. s.a.s
Percorso Museale Palazzo della Corgna, Fortezza Medioevale e Cinema Cesare Caporali	Raggruppamento Temporaneo Imprese tra: Lagodarte Soc. Coop.- Sistema Museo Soc. Coop.-Aurora Soc Coop
Piscine Comunali Ninfea	Soc. Virus Buonconvento S.S.D. a r.l.
Servizio Refezione Scolastica	Cir Food S.c.
Servizio Trasposto Scolastico	Turismo Fratarcangeli di Cocco Vincenzina & C. Sas

### 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega



## FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

### FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi:** Legge 24/41, Legge 329/91 e L. 374/91
- **Funzioni o servizi:** Ufficio del Giudice di Pace, buoni pasto insegnanti
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 0,00
- **Unità di personale trasferito:** 0

#### **ISTRUZIONE SCOLASTICA**

##### **- Riferimenti normativi**

D.Lgs. 112/1998 artt. 136 – 139

L. 448/98 art. 27 Libri di Testo

##### **- Funzioni o servizi**

Sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale

##### **- Trasferimenti di mezzi finanziari**

Parziale copertura della spesa sostenuta dai beneficiari del contributo per l'acquisto dei libri di testo di cui alla L. 448/98

##### **- Unità di personale trasferito**

Nessuno

## FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

#### **ISTRUZIONE SCOLASTICA**

##### **- Riferimenti normativi**

L.R. 28/20002 – Norme per l'attuazione del diritto allo Studio

L.R. 7/2009 - Sistema formativo integrato regionale

##### **- Funzioni o servizi**

I comuni, al fine di favorire l'accesso alla scuola materna, a garantire l'attuazione del diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e ad assicurare la prosecuzione degli studi o la frequenza di percorsi formativi agli studenti privi di mezzi, ai portatori di handicap ad alunni in situazione di marginalità o comunque svantaggiati esercitano le seguenti funzioni, realizzando:

- interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali:
    - sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o in condizioni di svantaggio;
    - servizi di trasporto, anche mediante facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria e relativo accompagnamento, laddove necessario;
    - servizi di mensa garantendone la qualità anche ai fini di una corretta educazione alimentare .
    - fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi dell'art.156, comma 1, del T.U. N.297/1994;
    - assunzione totale o parziale delle rette per il servizio di convitto o semiconvitto a favore di studenti in condizioni disagiate che frequentano istituzioni scolastiche distanti dalla propria abitazione;
  - interventi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione, nelle strutture scolastiche e formative, dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo o apprendimento;
  - interventi volti a favorire l'integrazione e a facilitare il processo di apprendimento degli alunni stranieri;
  - interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia anche in riferimento al raccordo con i servizi di asilo nido comunali;
- E) Azioni di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;*

##### **- Trasferimenti di mezzi finanziari**

Circa 3.000,00 euro annui

##### **- Unità di personale trasferito**

Nessuna

## FUNZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA:

##### **- Riferimenti normativi**

L.R. 1/2015 art. 111 comma 1 - Conferimento ai comuni di funzioni amministrative di cui agli artt. 146, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 relative alla materia paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio

##### **Funzioni o servizi**

Funzioni amministrative relative alla gestione del vincolo paesaggistico previsto dal D.Lgs. 42/2004.

##### **- Trasferimenti di mezzi finanziari**

La Regione Umbria ha delegato in materia paesaggistica senza trasferimento di risorse finanziarie.

##### **- Unità di personale trasferito**

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli  
Comune di Castiglione Del Lago - Documento Unico di Programmazione 2021/2023

strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che

si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 151 del 12/09/2019 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

### Gruppo Amministrazione Pubblica

(elenco n. 1 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

Anno 2019

Dati da Rendiconto dell'Ente

Ricavi	14.439.010,88	Netto Patrimoniale		31.790.340,06	Totale attivo	61.841.221,16
--------	---------------	--------------------	--	---------------	---------------	---------------

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP					Perimetro di Consolidamento					
	Tipologia	Partecipazione (Diretta - Indiretta)	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% di partecipazione al capitale (se occorrente)	Classificazione GAP	Dati di bilancio (se necessari)			Inclusione perimetro	Tipologia di consolidamento	Motivazione dell'esclusione dal perimetro
						Ricavi caratteristici	Netto patrimoniale	Totale attivo			
<b>Listro Srl a socio unico in liquid.</b>	Società	D		100,00%	Società controllata direttamente				S	Integrale	

### Soggetti non ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Anno 2019

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
<b>Trasimeno Servizi Ambientali Spa</b>	Società	9,60%	Società non totalmente pubblica
<b>Umbra Acque Spa</b>	Società	0,61%	Società non totalmente pubblica
<b>Conap Srl</b>	Società	1,11%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
<b>Patto 2000 Soc.Cons. a r.l.</b>	Società	1,65%	Società non totalmente pubblica
<b>Si(e)nergia Spa in liquidazione</b>	Società	0,43%	Società non totalmente pubblica
<b>Umbria Digitale Scarl</b>	Società	0,00016948	Società non affidataria diretta di servizi pubblici

## Area di Consolidamento

(elenco n. 2 di cui al punto 3.2 del principio contabile 4.4)

### Anno 2019

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
<b>Listro Srl a socio unico in liquid.</b>	Società	100,00%	Società controllata direttamente	Integrale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

#### **ORGANISMI GESTIONALI E GESTIONI ASSOCIATE**

##### **AURI – Autorità Umbria Rifiuti e Idrico**

L'istituzione dell'Auri ha superato la cosiddetta "riforma endoregionale" di cui alla L. Regionale 23/2007 che aveva introdotto gli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) in capo ai quali venivano unificate le funzioni di più enti, consorzi ed associazioni, conferenze e/o organismi comunque denominati, composti da comuni e/o partecipate, ora soppressi dall'art. 1, L.R. 11/2013.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 11 del 17.05.2013, la Regione Umbria con decreto presidenziale, ha istituito l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico, con forma speciale di cooperazione tra i Comuni, con funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti che esercita le proprie funzioni sull'intero territorio regionale, come ambito territoriale ottimale. Per queste due funzioni l'AURI quindi rappresenta tutti i 92 Comuni della Regione Umbria.

##### **Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto**

L'Associazione fu costituita con atto rogito notarile il 13.09.1994 con la denominazione "Gruppo di Azione Locale del Trasimeno".

In seguito all'ultimo adeguamento dello statuto sociale dell'associazione, realizzato con atto notarile il 06.12.2016, la Regione Umbria, con determinazione dirigenziale n. 1787 del 27.02.2017 ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione G.A.L. Trasimeno – Orvieto, con sede in Città della Pieve (Pg) – Piazza Gramsci n. 1.

L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale nonché delle sottomisure, interventi, azioni, progetti in esso inseriti al fine di contribuire tra l'altro, all'incremento del reddito nelle zone rurali, al progresso tecnico, allo sviluppo razionale della produzione, all'impiego ottimale dei fattori produttivi, allo sviluppo delle risorse turistiche, con particolare riferimento al turismo rurale e culturale, all'agriturismo, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca nonché artigianali ed industriali del territorio del Trasimeno – Orvieto. Insieme al Comune di Castiglione del Lago, sono presenti nell'Associazione, altri ventidue soci di parte pubblica e cinquantasei soci di parte privata.

##### **Il Parco Regionale del Lago Trasimeno**

Nell'area ITI Trasimeno è ricompreso il Parco regionale del Lago Trasimeno la cui istituzione risale alla legge regionale n. 9 del 03.03.1995 ed alla legge regionale n. 24 del 23.07.2007.

La superficie interessata dal Parco è di 13.200 ha. e si colloca all'interno dei seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno. L'area è caratterizzata da una rilevante incidenza di aree classificate SIC ("Siti di interesse comunitario": sul 100% della superficie del Parco) ed "Habitat N2000".

Esaminate le principali criticità dell'area destinata a Parco, per garantire azioni per la tutela e la conservazione degli ecosistemi lacustri, i sindaci dei Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno con il concorso delle popolazioni locali e dei portatori di interesse,

nell'anno 2013, promossero presso la Regione Umbria l'opportunità di attivare un Contratto di Paesaggio sull'Area.

La richiesta è stata accolta l'anno successivo e la Regione ha istituito un Tavolo di lavoro inter istituzionale, integrato con tutti gli otto Comuni dell'Area del Trasimeno, con il compito di definire il "Contratto di Paesaggio del Trasimeno" e quindi un programma di sviluppo paesaggistico sostenibile per tutti i territori che gravitano intorno al bacino del Lago Trasimeno, con il concorso attivo delle popolazioni locali e dei portatori di interesse.

Nell'ambito di Progetti integrati d'area (QSR 2014-2020 e POR FESR 2014-2020), al fine di garantire raccordo e l'opportuna integrazione in relazione alle iniziative in corso per il Contratto di Paesaggio del Trasimeno, quest'ultime, nell'anno 2015, sono confluite nell'ambito più generale del Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno.

### **Servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino di traffico 1.**

La L.R. Umbria n. 8/2013 ha dettato ulteriori disposizioni transitorie per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma, prevedendo l'adozione di uno schema di convenzione tipo per la prosecuzione del servizio da sottoscrivere con gli enti locali.

Con deliberazione di C.C. N. 79 DEL 20.06.2013 il Comune di Castiglione del Lago ha approvato lo schema di convenzione predisposto dalla Regione Umbria, nella quale sono ricompresi oltre i due citati enti e la Provincia di Perugia, i seguenti comuni: Assisi, Città di Castello, Corciano, Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Todi ed Umbertide. Come previsto dalle disposizioni regionali, con determina dirigenziale n. 345 del 21.06.2013 è stato formalizzato l'obbligo di continuità del servizio nei confronti dell'operatore economico Ishtar Società Consortile a r.l. con sede in Perugia. Ultimo provvedimento in materia è stato adottato con atto n. 311 del 17.06.2016 che ha stabilito l'obbligo di continuità allo stesso operatore economico fino alla conclusione dell'iter aggiudicativo dei servizi assegnati con gara ad evidenza pubblica da parte della regione.

Il corrispettivo complessivo annuo impegnato per l'anno 2020 è stato pari ad euro 106.030,00 di cui una parte è a carico del Fondo Regionale Trasporti, relativo alla gestione di due linee per un totale di 61.408 Km annui.

### **Gestione Associata dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ambito Territoriale n. 5**

La progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini del Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.03.2017, a decorrere dall'01.04.2017, è stata conferita all'Unione dei Comuni del Trasimeno che ha sede legale presso il Comune di Paciano.

La sede operativa per lo svolgimento della funzione è presso il Comune di Panicale, che ne cura l'organizzazione logistica.

La quota di partecipazione è stabilita in base al numero degli abitanti.

### **Gestione associata del canile rifugio e sanitario**

Gli interventi previsti dalla legge in materia sono gestiti in forma associata in convenzione tra i comuni del Trasimeno: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara e Tuoro sul Trasimeno.

Comune capofila è il Comune di Passignano sul Trasimeno.

In seguito a specifica gara d'appalto, l'affidamento del servizio di ricovero, cura e mantenimento dei cani randagi catturati nel Comprensorio del Trasimeno è stata aggiudicata alla ditta Animal House con sede in Todi (Pg).

### **Convenzione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.**

Il Comune fa parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, operativa dal 1<sup>a</sup> ottobre 2016.

Fanno parte dell'Unione i seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara e Tuoro sul Trasimeno.

Attualmente sono confluite in Unione dei Comuni le gestioni in forma associata dei Servizi Sociali, del Turismo e la Gestione delle Funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno ed al bacino imbrifero di appartenenza all'Unione dei Comuni del Trasimeno (queste ultime dall'01.07.2019).

Il Comune di Castiglione del Lago ha comandato all'Unione il personale dipendente che prestava servizio nell'area "Servizio turistico territoriale" derivante dallo ex I.A.T.

Le spese relative alle attività dei servizi sono gestite dall'Unione e sono coperte finanziariamente da fondi comunitari, statali, regionali e fondi derivanti da quote di partecipazione dei singoli comuni aderenti.

La quota a carico dei comuni aderenti è ripartita tra di essi con criterio proporzionale, in base alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione di riferimento.

### **Convenzione con l'Unione dei Comuni Trasimeno per Gestione in forma associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC).**

Con deliberazione di C.C. n. 51 del 21.12.2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la costituzione in forma associata di una Centrale Unica di Committenza tra i l'Unione dei Comuni del Trasimeno e i comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale e Passignano sul Trasimeno con decorrenza dal 1<sup>a</sup> gennaio 2018 con sede operativa presso il Comune di Magione.

Gli Enti Associati, individuano al proprio interno, assegnano alla CUC il personale necessario, secondo la dotazione di risorse umane necessarie per profili professionali e monte ore.

Gli oneri relativi al trattamento retributivo complessivo del personale, assegnato funzionalmente, rimangono a carico dei rispettivi comuni di appartenenza. I rimanenti costi sono ripartiti tra gli enti associati.

### **Gestione Associata Segreteria Comunale (Segretario Comunale).**

Già con deliberazione di C.C. n. 60 del 27.12.2013 era stata approvata la convenzione con il Comune di Cannara per lo svolgimento in modo coordinato dell'ufficio di Segretario Comunale.

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 29.12.2020 la suddetta convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2021.

La convenzione disciplina la gestione in forma coordinata dell'Ufficio di Segretario Comunale, al fine di avvalersi dell'opera di un unico segretario, in conformità a quanto previsto dall'art. 98, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 10 del D.P.R. 465/1997, per l'espletamento di funzioni e compiti che, per disposizione di legge, di statuto, di regolamento o per effetto di provvedimenti dei sindaci, o in base ad altri atti equivalenti, sono attribuiti al segretario medesimo.

Il Comune di Castiglione del Lago risulta capo-convenzione.

### **Gestione Associata Controllo di Gestione e Valutazione posizioni organizzative.**

Già con deliberazione di C.C. n. 61 del 27.12.2013 il comune ha aderito alla convenzione per l'istituzione e la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 9 del D. Lgs. N. 150/2009, relative alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale titolare di posizione organizzativa, tra i Comuni di: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno. L'incarico di comune capofila è stato conferito al comune di Magione.

Con deliberazione di C.C. n. 53 del 28.12.2017 è stata prorogata la scadenza della convenzione già realizzata tra i comuni del Trasimeno fino al 30.06.2018 e con successiva deliberazione di C.C. N. 15 DEL 30.05.2018 fino alla data del 31.12.2018.

Con deliberazione di C.C. N. 21 del 09.04.2019 è stata approvata convenzione per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione della performance tra i precedenti Comuni del Trasimeno ed anche l'Unione dei Comuni del Trasimeno, valida fino al 31.12.2022, ove il Comune di Magione mantiene il ruolo di Comune Capofila per la gestione amministrativa e finanziaria del servizio associato.

### **Unione dei Comuni del Trasimeno: convenzione tra i comuni di: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno per la progettazione ITI Trasimeno.**

Gli Obiettivi Tematici che si intendono raggiungere, in assoluta armonia con le linee di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 93 dell'08.02.2016 sono i seguenti:

1. Promuovere e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
2. Promuovere la competitività delle PMI del settore agricolo, del settore della pesca e dell'agricoltura, inclusi gli interventi per imprese turistiche e tecnologiche;
3. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
4. Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;
5. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

## 6. Riqualificazione del Lungolago: Alzair Bike.

La perimetrazione dell'ITI Trasimeno corrisponde al territorio degli otto Comuni del Trasimeno, già coinvolti nei procedimenti per il Contratto di Paesaggio, popolazione residente al censimento 2011: 57.701 abitanti, pari al 6,53% della popolazione regionale.

L'entità complessiva delle risorse della programmazione SIE 2014-2020 da destinare all'ITI Trasimeno che, tenuto conto anche del rilievo del territorio regionale interessato, in termini di superficie, popolazione ed attività economiche, può essere stimata in un importo pari a euro 15 milioni, di cui 5,5 provenienti dal POR-FESR, 2 milioni POR FSE e 7,5 milioni dal PSR FEASR.

### **SOCIETÀ PARTECIPATE**

#### **Elenco società Partecipate:**

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% QUOTA
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.	E. 1.500.000,00	9,60
Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia	E. 12.000.000,00	1,10690
Patto 2000 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	E. 55.584,34	2,28
Umbra Acque S.p.A.	E. 15.549,889,00	0,606
Umbria Digitale S.c.a.r.l	E. 4.000.000,00	0,00000016948
SI(e)NERGIA S.p.A. in liquidazione	E. 132.000,00	0,4348
Listro S.r.l. in liquidazione	CANCELLATA DAL 01/01/2021	

#### **Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.**

Società per azioni con capitale sociale di E. 1.500.000, formato da n. 3.000 azioni che ha per oggetto la gestione dei servizi di nettezza urbana e complementari.

Il 37,92% del capitale sociale è detenuto da GESENU S.p.A. ed il 10,08 da Vetreria Coop., il 52% è detenuto dagli enti locali: Comuni del Trasimeno e Corciano.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 28.800 azioni per un valore di E. 144.000, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 9,60%.

La partecipazione risulta strategica per svolgere l'attività relativa ad un servizio pubblico essenziale.

#### **Conap S.r.l. – Consorzio Acquedotti Perugia**

L'Amministrazione comunale ha inteso (in sede di ricognizione effettuata con deliberazione di C.C. n. 129 del 29.12.2010) conservare partecipazione in CONAP in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità istituzionali espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

La Società, a totale partecipazione pubblica, ha per oggetto la costruzione e titolarità di infrastrutture acquedottistiche, da affidare per la conduzione a soggetti gestori di Servizi Idrici Integrati. La società può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari od affini a quello sopra indicato.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 132.828 azioni per un valore di E. 132.828,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari all'1,11%.

#### **Patto 2000 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione**

La Società ha per obiettivo la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'Area Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano ai sensi dell'art. 22, comma e) della L. n. 142/1990, come integrata dalla L. n. 127/1997 ed ai sensi delle comunicazioni della Commissione Europea del 05.06.1996, della Delibera CIPE 25.02.1994, della L. n. 341/1995, della L. n. 662/1996 e della Delibera CIPE 21.03.1997.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene un'azione per un valore di E. 1.267,48, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 2,28%.

Per la società è stata intrapresa la procedura di liquidazione ed il Comune di Castiglione del Lago intende prevedere l'uscita dalla stessa non appena sarà erogato il saldo del contributo previsto per la realizzazione delle opere che sono state finanziate presso l'ex aeroporto di Castiglione del Lago.

#### **Umbra Acque S.p.A.**

L'Amministrazione comunale conserva la partecipazione in Umbra Acque in quanto è stata valutata strumentale per lo sviluppo delle politiche di investimento della rete acquedottistica, che sostanziano finalità espressamente contemplate e valorizzate dal vigente statuto comunale.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 94.281 azioni per un valore di E. 94.281,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 0,61%.

#### **Umbria Digitale s.c.a r.l.**

Con L.R. Umbria 29 aprile 2014, n. 9 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale, è stata istituita Umbria Digitale s.c.a.r.l. per la promozione dello sviluppo informatico telematico dell'Umbria, società con capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale che opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing".

La società consente di garantire la continuità dei servizi precedentemente erogati dal Consorzio SIR, al quale il Comune aderiva.

Eroga servizi per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale per la diffusione della banda larga e dei servizi infrastrutturali dalla Community Network (CN), nonché del Data Center Regionale Unitario (DCRU), operando anche per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando le attività relative alla gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Umbria (SIRU) e alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali.

Con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 13.10.2016 il Comune di Castiglione del Lago, prendendo atto del percorso di riordino del sistema regionale ICT, ha accettato l'assegnazione della quota di partecipazione, pari ad un valore di partecipazione di Euro 6,78, corrispondente ad una partecipazione dello 0,00016948%.

#### **Listro S.r.l. in liquidazione**

Unica società a totale partecipazione pubblica del Comune di Castiglione del Lago (100% del capitale sociale).

Con deliberazione di C.C. n. 124 del 29.12.2010 fu approvata la dismissione totale della partecipazione nella Soc. Listro.

Con Bilancio finale di liquidazione – data atto 31.12.2020 – il commissario liquidatore ha chiuso la liquidazione della società che è stata cancellata.

#### **Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione.**

Trattasi di società per azioni a partecipazione mista di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati, avente come scopo sociale quello della progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizi di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici (gasdotti, elettrodotti, oleodotti, ecc.), l'assunzione di servizi pubblici e privati del gas combustibile, dell'energia elettrica e dell'energia in genere, della depurazione dell'aria, con particolare ma non esclusivo riguardo alle fonti energetiche rinnovabili o assimilabili o innovative e al risparmio energetico e dei servizi complementari.

Il Comune di Castiglione del Lago detiene 574 azioni per un valore di E. 574,00, con una percentuale di partecipazione al capitale pari al 0,004348% e sta' sollecitando la liquidazione totale della società.

#### **ASSOCIAZIONI SENZA LUCRO DI CUI IL COMUNE E' SOCIO**

NOME ASSOCIAZIONE  
d'Adesione

Quota Annuale

Club "I Borghi più belli d'Italia"	Euro	3.080,00
------------------------------------	------	----------

Associazione Strada del Vino Colli del Trasimeno	Euro	516,00
Associazione Strada dell'Olio Extravergine di Oliva DOP Umbria	Euro	516,00
Gruppo Azione Locale del Trasimeno-Orvietano	Euro	3.000,00
Ass. "I Borghi più belli d'Italia in Umbria"	Euro	275,00
Ass. Via Romea Germanica	Euro	500,00

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	6.797.469,32	5.708.687,48	6.804.204,84
di cui Fondo cassa 31/12	1.434.962,49	2.081.053,44	580.556,08
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Di seguito sono riportati, con riferimento alle, gli andamenti degli ultimi esercizi,

.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2024.

### Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	298.848,21	272.502,05
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	187.256,29	1.871.537,98
R3	Avanzo di amministrazione applicato	898.597,06	625.023,27	1.321.646,81	977.527,31	295.007,44
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.686.107,63	10.214.571,64	10.436.774,85	10.795.325,34	11.138.962,92



R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.157.168,14	925.733,56	800.450,27	973.268,68	897.482,27
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.586.797,82	2.351.977,37	2.548.182,28	2.610.766,39	2.503.235,79
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.955.215,75	2.166.544,88	1.247.926,81	1.816.884,55	1.235.988,15
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.343.235,74	1.605.830,75	178.449,00	500.000,00	0,00
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	42.380,23	784.732,42	6.421.058,33	5.301.780,76	7.277.671,02
R11	<b>TOTALE</b>	<b>17.669.502,37</b>	<b>18.674.413,89</b>	<b>22.954.488,35</b>	<b>23.461.657,53</b>	<b>25.492.387,62</b>

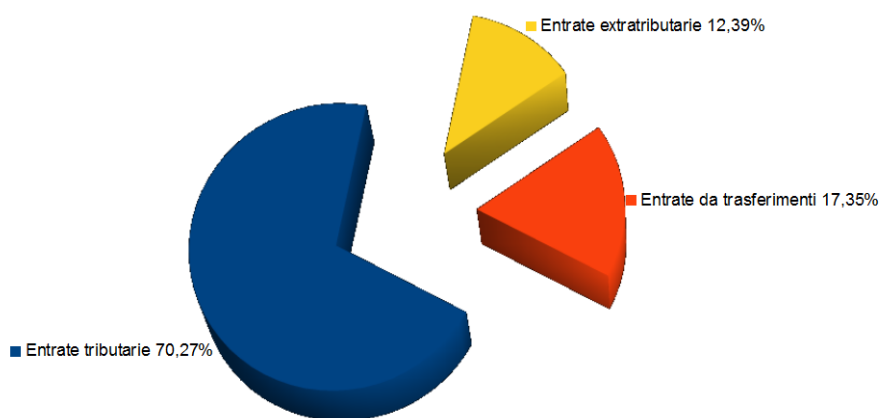
## Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.776.688,00	10.561.018,00	9.999.196,37	94,68	8.117.432,78	76,86	1.881.763,59
Entrate da trasferimenti	1.731.032,00	2.503.803,00	2.468.427,35	98,59	2.392.498,24	95,55	75.929,11
Entrate extratributarie	2.238.653,00	2.145.505,10	1.763.039,23	82,17	1.325.763,55	61,79	437.275,68
<b>TOTALE</b>	<b>14.746.373,00</b>	<b>15.210.326,10</b>	<b>14.230.662,95</b>	<b>93,56</b>	<b>11.835.694,57</b>	<b>77,81</b>	<b>2.394.968,38</b>

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



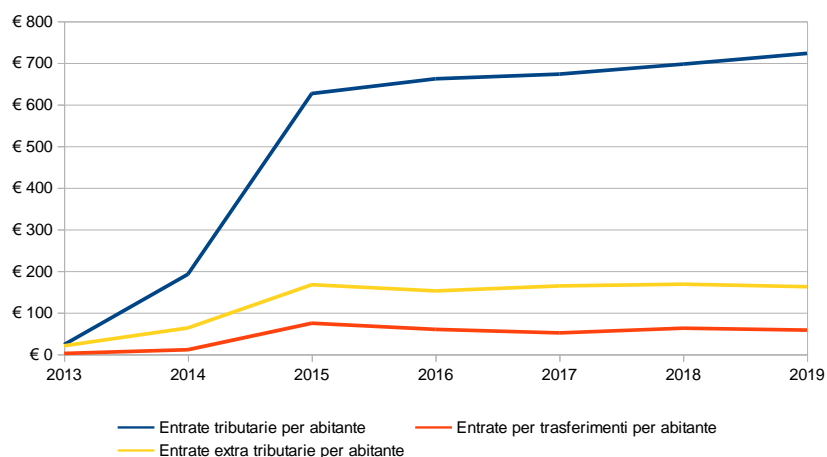
## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	362.907,04	34.879,93	319.411,06	15446	23,50	2,26	20,68
2014	2.991.515,95	173.965,73	987.073,44	15532	192,60	11,20	63,55
2015	9.686.107,63	1.157.168,14	2.586.797,82	15456	626,69	74,87	167,37
2016	10.214.571,64	925.733,56	2.351.977,37	15428	662,08	60,00	152,45
2017	10.436.774,85	800.450,27	2.548.182,28	15501	673,30	51,64	164,39
2018	10.795.325,34	973.268,68	2.610.766,39	15481	697,33	62,87	168,64
2019	11.138.962,92	897.482,27	2.503.235,79	15403	723,17	58,27	162,52

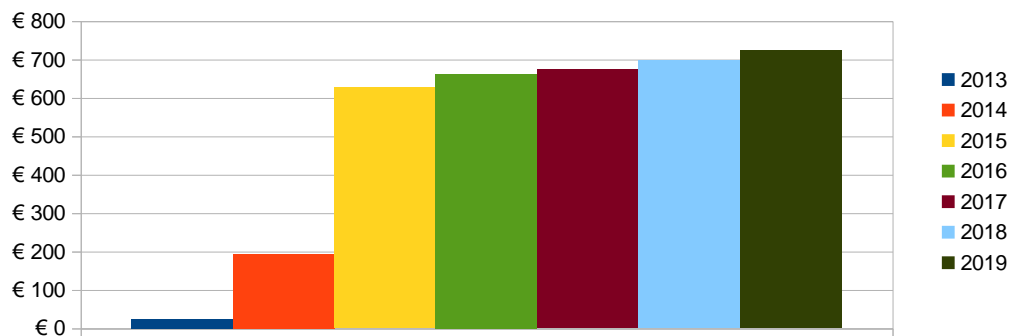
Tabella 4: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

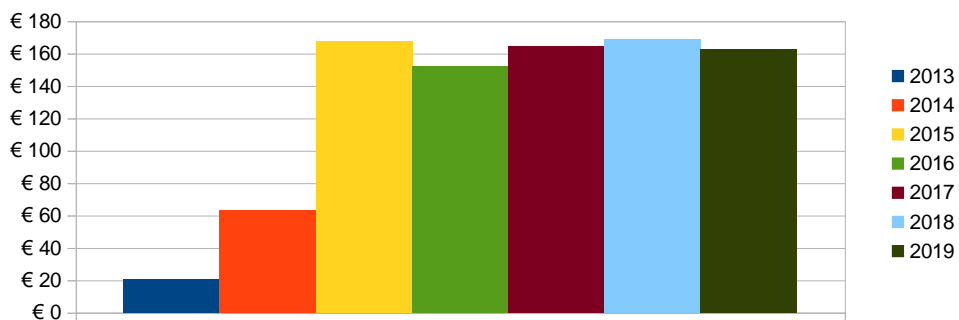
Diagramma 2: Raffronto delle entrate correnti per abitante



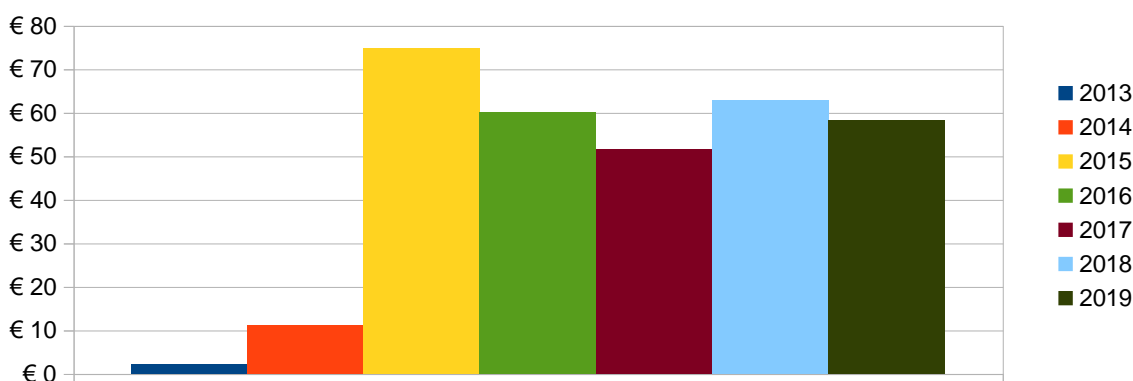
**Titolo I**



**Titolo II**



**Titolo III**



### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
IMU	3.060.000,00	3.053.000,00	3.368.000,00	3.547.700,00	3.547.700,00	3.647.700,00
Addizionale Comunale IRPEF	1.345.140,00	1.323.250,00	1.186.450,00	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
TASI	551.000,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	61.500,00	65.000,00	56.500,00	3.000,00	0,00	0,00
Tassa Rifiuti (TARES / TARI)	3.204.306,00	3.491.000,00	3.419.238,00	3.640.000,00	3.770.000,00	3.900.000,00
TOSAP	81.300,00	91.000,00	36.000,00	8.000,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	85.500,00	90.000,00	5.380,00	45.000,00	90.000,00	100.000,00
RECUPERO EVASIONE	932.502,00	1.027.942,00	951.600,00	955.600,00	955.600,00	955.600,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Base dati sono gli immobili iscritti al catasto per quanto riguarda i fabbricati e le superfici edificabili in base al PRG e di fatto
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Ipotesi aliquote costanti anche per 2022-2023.
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	A legislazione costante le variazioni sono legate a potenziale incremento del gettito a seguito dell'attività di accertamento e dell'avanzamento dell'approvazione del PRG e condizionate dalle conseguenze sulla economia della crisi generatasi con l'emergenza Covid-19. Rispetto allo storico va considerato l'assorbimento a partire dal 2020 del gettito precedentemente TASI

Denominazione	Addizionale Comunale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Previsioni come da principio contabile, rafforzata dalla simulazione del gettito come da Portale del federalismo Fiscale. Nonostante innalzamento soglia esenzione a 12.000,00 euro (effetto su incassi dal 2021) .
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il triennio aliquote confermate in base alla legge di stabilità. Innalzamento soglia esenzione a 12.000,00 che interessa circa 7000 contribuenti per lo più pensionati e lavoratori dipendenti
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	Gettito condizionato dalle conseguenze sulla economia della crisi generatasi con l'emergenza Covid-19

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	SOPPRESSA DAL 2020 – Resta da completare il recupero dell'evasione 2016-2019
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta Comunale sulla pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	SOPPRESSA DAL 2021 e sostituita dal nuovo canone unico patrimoniale– Resta da completare il recupero dell'evasione 2016-2019
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tassa Rifiuti (TARES / TARI)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Superfici censite con verifica puntuale. Numero occupanti come da risultanze anagrafiche o dichiarazioni.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tariffe e gettito no deliberate in attesa del PEF 2021
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	Sono considerate anche le entrate per la tassa giornaliera (sagre, mercato settimanale, occupazioni estive esercizi pubblici). Non quantificabili gli effetti della legge 162/2020 sulla potenziale fuoriuscita dal perimetro di tassazione delle utenze non domestiche

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	SOPPRESSA DAL 2021 e sostituita dal nuovo canone unico patrimoniale– Resta da completare il recupero dell'evasione 2016-2019
Illustrazione delle aliquote applicate e	.

dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Non è legata a valori immobiliari ma al numero e tipologia delle presenze. la legge 50/2017 reintroduce tra i soggetti passivi gli affitti brevi a fini turistici
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta è stata introdotta nel secondo semestre 2015. Dopo l'esenzione decisa per la seconda metà del 2020 sono state reintrodotte le tariffe.
Funzionari responsabili	Dott. Tiziano Chionne
Altre considerazioni e vincoli	L'utilizzo dell'imposta sarà esplicito con apposita delibera di Giunta. Gettito incerto per il 2021 causa Covid-19, si prevede una ripresa per il 2022 e 2023

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Acquedotto	121.450,00	148.777,00	149.000,00	149.000,00	167.096,00	149.000,00
Altri servizi produttivi, Entrate patrimoniali fitti e canoni utilizzo	243.535,00	209.328,00	247.050,00	233.244,00	233.244,00	233.244,00
Amministrazione generale e elettorale	30.964,00	35.800,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Anagrafe e stato civile	40.100,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Asili nido	152.500,00	175.000,00	115.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Canone Unico Patrimoniale				115.000,00	125.000,00	125.000,00
Distribuzione gas	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00	77.373,00
Impianti sportivi	7.100,00	6.800,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	397.800,00	385.000,00	268.830,00	330.000,00	430.000,00	436.000,00
Musei, gallerie e mostre	33.600,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	160.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00	160.000,00	160.000,00
Polizia locale	260.000,00	100.800,00	25.000,00	155.000,00	250.000,00	215.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	257.000,00	246.000,00	255.000,00	281.000,00	346.000,00	281.000,00
Trasporti pubblici	97.900,00	111.000,00	88.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Ufficio tecnico	93.000,00	90.796,00	87.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Uso di locali non istituzionali	6.385,00	8.000,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Acquedotto	Canone
Altri servizi produttivi, Entrate patrimoniali fitti e canoni utilizzo	Tariffe stabili

Amministrazione generale e elettorale	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Canone Unico Patrimoniale	Canone
Distribuzione gas	Canone
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Trasporti pubblici	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	0,00	948.000,00	313.850,00	428.850,00	615.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.232.589,14	12.307.716,46	5.905.710,11	2.008.854,99	3.561.650,00	2.055.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.677,16	1.535.300,00	24.114,00	22.614,00	45.000,00	274.500,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	548.740,90	851.436,00	317.410,00	380.500,00	397.386,00	340.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>3.839.007,20</b>	<b>14.694.452,46</b>	<b>6.247.234,11</b>	<b>2.411.968,99</b>	<b>4.004.036,00</b>	<b>2.669.500,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2019 (dati definitivi) e 2020/2023 (dati previsionali).

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	11.774.833,19	11.911.260,37	11.974.653,53	12.313.940,60	12.466.974,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.243.118,84	4.453.376,25	2.166.911,67	1.009.328,55	2.282.509,99
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	922.135,09	1.118.973,11	969.424,67	1.188.256,11	1.212.891,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	42.380,23	784.732,42	6.421.058,33	5.301.780,76	7.277.671,02
<b>TOTALE</b>	<b>15.982.467,35</b>	<b>18.268.342,15</b>	<b>21.532.048,20</b>	<b>19.813.306,02</b>	<b>23.240.046,21</b>

Tabella 5: Evoluzione delle spese

### Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
R1 Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.540.237,22	1.721.677,06	3.138.072,50	6.162.603,68	7.271.375,38
R2 Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.540.237,22	1.721.677,06	3.138.072,50	6.162.603,68	7.271.375,38

Denominazione	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.090.462,33	14.335.772,00	14.486.783,00	14.684.626,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.034.413,20	2.643.298,99	4.275.386,00	2.979.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	327.780,00	620.352,00	651.374,00	685.852,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.008.000,00	9.008.000,00	9.008.000,00	9.008.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>40.460.655,53</b>	<b>34.607.422,99</b>	<b>36.421.543,00</b>	<b>35.357.978,00</b>



## 2.5.2.1 Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione e programma

Mission e	Programm a	Previsioni definitive eser.precedent e	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato
1	1	191.458,00	193.505,00	0,00	193.505,00	0,00	193.505,00	0,00
1	2	245.861,00	247.025,00	0,00	247.025,00	0,00	247.025,00	0,00
1	3	399.684,07	361.296,00	0,00	361.296,00	0,00	361.296,00	0,00
1	4	258.413,00	197.174,00	0,00	197.174,00	0,00	197.174,00	0,00
1	5	590.522,00	648.597,00	0,00	648.597,00	0,00	648.597,00	0,00
1	6	267.706,72	194.993,00	0,00	194.993,00	0,00	194.993,00	0,00
1	7	171.120,86	105.765,00	0,00	105.765,00	0,00	105.765,00	0,00
1	8	237.357,56	226.816,00	0,00	226.816,00	0,00	226.816,00	0,00
1	9	3.686,00	3.700,00	0,00	3.700,00	0,00	3.700,00	0,00
1	10	98.138,00	69.483,00	0,00	69.483,00	0,00	69.483,00	0,00
1	11	1.119.811,35	1.055.355,00	0,00	1.025.355,00	0,00	1.030.259,00	0,00
2	1	56.141,00	89.306,00	0,00	89.306,00	0,00	89.306,00	0,00
3	1	499.157,35	482.942,00	0,00	482.942,00	0,00	482.942,00	0,00
4	1	111.558,00	102.833,00	0,00	102.833,00	0,00	102.833,00	0,00
4	2	196.048,00	165.225,00	0,00	165.225,00	0,00	165.225,00	0,00

4	4	12.000,00	11.800,00	0,00	11.800,00	0,00	11.800,00	0,00
4	6	1.042.236,00	1.113.633,00	0,00	1.146.729,00	0,00	1.196.729,00	0,00
4	7	50.596,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	387.414,00	415.828,00	0,00	415.828,00	0,00	415.828,00	0,00
6	1	88.291,00	85.653,00	0,00	85.653,00	0,00	85.653,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	175.297,06	118.946,00	0,00	118.946,00	0,00	118.946,00	0,00
8	1	271.525,39	286.525,00	0,00	286.525,00	0,00	286.525,00	0,00
8	2	700,00	700,00	0,00	700,00	0,00	700,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	281.331,00	338.088,00	0,00	338.088,00	0,00	338.088,00	0,00
9	3	3.724.800,00	3.477.992,00	0,00	3.604.000,00	0,00	3.734.000,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	8.664,00	12.407,00	0,00	12.407,00	0,00	12.407,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	186.000,00	192.200,00	0,00	170.200,00	0,00	180.200,00	0,00
10	5	681.433,00	677.875,00	0,00	677.875,00	0,00	677.875,00	0,00
11	1	30.830,00	18.700,00	0,00	18.700,00	0,00	18.700,00	0,00
12	1	451.244,00	413.142,00	0,00	413.142,00	0,00	413.142,00	0,00
12	2	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	4	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	5	902.265,77	698.837,00	0,00	698.837,00	0,00	698.837,00	0,00
12	6	91.639,00	43.012,00	0,00	43.012,00	0,00	43.012,00	0,00
12	8	24.986,00	24.986,00	0,00	24.986,00	0,00	24.986,00	0,00
12	9	136.895,00	118.030,00	0,00	118.030,00	0,00	118.030,00	0,00

13	7	37.000,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	42.414,20	37.360,00	0,00	37.360,00	0,00	37.360,00	0,00
14	4	20.100,00	20.100,00	0,00	20.100,00	0,00	20.100,00	0,00
15	3	1.605,00	1.605,00	0,00	1.605,00	0,00	1.605,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	6.956,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
20	2	1.145.842,00	1.136.942,00	0,00	1.200.700,00	0,00	1.193.525,00	0,00
20	3	243.329,00	232.709,00	0,00	229.201,00	0,00	229.151,00	0,00
50	1	568.406,00	531.687,00	0,00	515.344,00	0,00	525.508,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.090.462,33</b>	<b>14.335.772,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.486.783,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.684.626,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 6: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.preceden te	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo plurienna le vincolato	Previsioni	Di cui Fondo plurienna le vincolato	Previsioni	Di cui Fondo plurienna le vincolato
1 1	Servizi istituzionali, servizi di	3.583.758,56	3.303.709,00	0,00	3.273.709,00	0,00	3.278.613,00	0,00
2 2	Giustizia	56.141,00	89.306,00	0,00	89.306,00	0,00	89.306,00	0,00
3 3	Ordine pubblico e	499.157,35	482.942,00	0,00	482.942,00	0,00	482.942,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo	1.412.438,00	1.445.491,00	0,00	1.478.587,00	0,00	1.528.587,00	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e	387.414,00	415.828,00	0,00	415.828,00	0,00	415.828,00	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo	88.291,00	85.653,00	0,00	85.653,00	0,00	85.653,00	0,00
7 7	Turismo	175.297,06	118.946,00	0,00	118.946,00	0,00	118.946,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia	272.225,39	287.225,00	0,00	287.225,00	0,00	287.225,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del	4.014.795,00	3.828.487,00	0,00	3.954.495,00	0,00	4.084.495,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	867.433,00	870.075,00	0,00	848.075,00	0,00	858.075,00	0,00
1 11 1	Soccorso civile	30.830,00	18.700,00	0,00	18.700,00	0,00	18.700,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e	1.637.029,77	1.328.007,00	0,00	1.328.007,00	0,00	1.328.007,00	0,00
1 13 3	Tutela della salute	37.000,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
1 14 4	Sviluppo economico e competitività	62.514,20	57.460,00	0,00	57.460,00	0,00	57.460,00	0,00
1 15 5	Politiche per il lavoro e la formazione	1.605,00	1.605,00	0,00	1.605,00	0,00	1.605,00	0,00
1 16 6	Agricoltura, politiche agroalimentar	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 20 0	Fondi e accantoname nti	1.396.127,00	1.429.651,00	0,00	1.489.901,00	0,00	1.482.676,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	568.406,00	531.687,00	0,00	515.344,00	0,00	525.508,00	0,00
6 60 0	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.090.462,33</b>	<b>14.335.772,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.486.783,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.684.626,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 7: Parte corrente per missione



- 
- Giustizia
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
- 

missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	58.540,00	50.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	650.404,14	420.480,00	0,00	280.000,00	0,00	349.500,00	0,00
1	6	0,00	30.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	20.355,38	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1.505.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	2.000,00	0,00	1.072.000,00	0,00	1.000,00	0,00
4	2	5.897.816,95	86.448,37	0,00	78.000,00	0,00	259.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	366.682,22	29.000,00	0,00	180.000,00	0,00	100.000,00	0,00
6	1	47.395,29	696.000,00	0,00	590.500,00	0,00	0,00	0,00

6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	41.050,00	57.600,00	0,00	811.050,00	0,00	0,00	0,00
9	2	151.600,00	72.614,00	0,00	84.986,00	0,00	140.000,00	0,00
9	3	31.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	425.501,75	984.156,62	0,00	878.850,00	0,00	395.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	9	209.355,47	140.000,00	0,00	120.000,00	0,00	220.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	34.600,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.034.413,20</b>	<b>2.643.298,99</b>	<b>0,00</b>	<b>4.275.386,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.979.500,00</b>	<b>0,00</b>



## Parte capitale per missione

Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.preceden te	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato
1 1	Servizi istituzionali, sociali e di	739.299,52	510.480,00	0,00	355.000,00	0,00	1.859.500,00	0,00
2 2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 3	Ordine pubblico e	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	5.897.816,95	88.448,37	0,00	1.150.000,00	0,00	260.000,00	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e	366.682,22	29.000,00	0,00	180.000,00	0,00	100.000,00	0,00
6 6	Politiche giovanili, sport e tempo	47.395,29	696.000,00	0,00	590.500,00	0,00	0,00	0,00
7 7	Turismo	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del	223.762,00	130.214,00	0,00	896.036,00	0,00	140.000,00	0,00
1 10 0	Trasporti e diritto alla mobilità	425.501,75	984.156,62	0,00	878.850,00	0,00	395.000,00	0,00
1 11 1	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 12 2	Diritti sociali, politiche sociali e	214.355,47	145.000,00	0,00	165.000,00	0,00	225.000,00	0,00
1 13 3	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 14 4	Sviluppo economico e competitività	34.600,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
1 15 5	Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 16 6	Agricoltura, politiche agroalimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 20 0	Fondi e accantonamen ti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 50 0	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 60 0	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 99 9	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.034.413,20</b>	<b>2.643.298,99</b>	<b>0,00</b>	<b>4.275.386,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.979.500,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Realizzato Stato di avanzamento
CASA DEL PARCO	completamento
SISTEMAZIONE UFFICI VIA DEL FORTE	completamento
RECUPERO DEL COMPLESSO MONUMENTALE PALAZZO ROCCA	completamento
ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE AMPLIAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA BUOZZI, ROSSELLI E CARDUCCI	avviati
MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA COLONNETTA:	in corso
REALIZZAZIONE DI UNA MULTISALA AD USO CINEMATOGRAFICO E TEATRALE AL CINEMA "CAPORALI" DI CASTIGLIONE	completamento
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DI PIAZZA MAZZINI	completamento
Sistemazione di tratti di strade comunali mediante risanamenti e bitumazioni - accertamento mutuo ed	completamento
Realizzazione n. 20 loculi cimitero di C.Lago	in corso
Lavori di realizzazione e di sistemazione del marciapiede di Piana	avviato
Adeguamento norme antincendio scuola media capoluogo	avviato

### 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

DESCRIZIONE	TOTALE	2021	2022	2023	FONTE DI FINANZIAMENTO
<b>EDILIZIA SCOLASTICA C.C. 470-510-530</b>					
Lavori di adeguamento sismico e funzionale degli edifici del polo scolastico di via BuoZZi, via Rosselli e via Carducci di Castiglione del Lago	4.930.000,00	4.480.000,00	450.000,00		DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Lavori di miglioramento sismico della scuola primaria di Colonna	200.000,00	200.000,00			DECRETO MIUR 1007 DEL 12.12.2017
Efficientamento energetico Pozzuolo	50.000,00		50.000,00		Mutuo cdp Fondi Kyoto pos 75000062
Riqualificazione ed adeguamento della centrale termica del plesso scolastico di via Milano in Pozzuolo	20.448,37	20.448,37			Art. 1 Comma 29-37 Finanziaria Bilancio 2020
Interventi di realizzazione delle scuole temporanee presso ex Aeroporto	640.000,00		460.000,00		MUTUO CDP POS.N. 6202908
			90.000,00		ART.1 COMMA 29-37 FINANZIARIA BILANCIO 2021
			90.000,00		FONDI PATTO 2000
Scuola secondaria di I° grado "F.Rasetti" di Castiglione del Lago - Complesso scolastico di Pozzuolo: aggiornamento sistema antincendio	58.000,00	58.000,00			Decreto MIUR n. 1111 del 29.11.2019
Adeguamento norme antincendio scuola media capoluogo	31.000,00		6.200,00		FINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNATO NEL 2019
			24.800,00		FINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNATO NEL 2019
Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago - Aggiornamento Sistema antincendio	265.000,00		70.000,00		Decreto MIUR n. 1111 del 29.11.2019

				195.000,00	Mutuo CDP da Attivare - COFINANZIAMENTO
Scuola Primaria F.lli Rosselli di Castiglione del Lago. Manutenzione Straordinaria dell'impianto fotovoltaico	60.000,00			60.000,00	DM 94 del 11.02.2019
Asilo Nido di Colonneta. Aggiornamento sistema antincendio	40.000,00		40.000,00		Fondi Propri - OOUU
Adeguamento sismico scuola dell'infanzia di Sanfatucchio	1.070.000,00		1.070.000,00		Contributo MIUR
<b>OPERE DI QUALIFICAZIONE URBANA</b>					
Lavori di riqualificazione e miglioramento di Via Garibaldi	320.000,00	320.000,00			PSR 2014-2020 INT. 7.5.1
Lavori di riqualificazione di Via Milano - Pozzuolo; tratto dalla S.P. al complesso scolastico	150.000,00	150.000,00			PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione di via Belveduto	120.000,00	120.000,00			PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione del Ponte ferroviario di Via C. Colombo e del Ponte in Località Muffa	40.306,62	40.306,62			PSR 2014-2020 INT. 7.2.1
Lavori di riqualificazione del Ponte in legno sul torrente Paganico e dei manufatti storici dell'aeroporto	190.000,00	190.000,00			Misura 19 sottomisura 19,02 PSR 2014/2020
Intervento di risalita meccanizzata tratto Lungolago - Centro Storico	950.000,00	190.000,00	665.000,00	95.000,00	FSC 2014-2020
Riqualificazione del Lungolago e demolizione del potabilizzatore	200.000,00	150.000,00	50.000,00		FONDI I.T.I.
Lavori di completamento della ciclabile circumlacuale	120.000,00			120.000,00	mutuo ics piste ciclabili
<b>INTERVENTI VARI AL PATRIMONIO</b>					
Completamento della ristrutturazione dell'edificio di Piazza Mazzini	206.682,22	150.000,00	56.682,22		Devoluzione Mutuo pos. 6003110 (100.000); Devoluzione mutuo pos. 4515695 (8.682,22) Devoluzione mutuo pos. 6003111 (98.000)
Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali	160.000,00	160.000,00			Devoluzione mutuo pos. 4500257 (€160.000)
Opera di riqualificazione e ristrutturazione del cinema Caporali	80.000,00		80.000,00		Mutuo CDP da attivare
Applicazione art.15 contratto gestione pubblica illuminazione	227.700,00	113.850,00	113.850,00		Mutuo CDP da attivare
Miglioramento sismico dell'edificio comunale di via del Forte	1.500.000,00			1.500.000,00	Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Completamento opere e allestimento del percorso museale del Palazzo Comunale e della Rocca del Leone	200.000,00		100.000,00	100.000,00	Contributo GAL
Completamento struttura polivalente di Macchie	45.000,00	35.000,00	10.000,00		Fondi Propri - OOUU
Riqualificazione immobile CVA di Pozzuolo - campo della fiera	130.000,00	30.000,00	100.000,00		psr 2014/2020 misura 16 - sottomisura 1.7- interventi 16.7.1
Adeguamento Cabina elettrica media tensione presso Piscina Ninfea	14.047,29	14.047,29			AVANZO VINCOLATO MUTUI ICS
Adeguamento Cabina elettrica media tensione presso Piscina Ninfea	1.500,00	1.500,00			rimborso danni da assicurazione
Acquisizione degli immobili denominati "Ex Pomodoraia"	488.000,00	488.000,00			mutuo CDP Posizione mutuo n. 6202042
Riqualificazione e bonifica dei magazzini comunali e spostamento all'Ex Pomodoraia		10.500,00	120.000,00		Fondi regionali Bonifica Amianto; DD 6493 DEL 22/07/2020 Regione Umbria
	360.000,00			229.500,00	alienazione ex scuole gioiella (10% va su estinzione mutui 25.500,00 €)
Completamento della Casa del Parco	57.424,14	57.424,14			contributi già incassati

<b>INFRASTRUTTURE LINEARI E AREE VERDI</b>					
Interventi di manutenzione delle strade comunali non asfaltate	80.000,00	50.000,00	30.000,00		Fondi IMU/TASI
Piccoli interventi manutenzione straordinaria strade comunale	20.576,57	20.576,57			Fondi IMU/TASI 2019
Interventi di manutenzione delle strade comunali asfaltate e in MAC ADAM	43.444,00	43.444,00			mutuo pos. 6040769
Interventi di manutenzione delle strade comunali asfaltate e in MAC ADAM	250.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	Mutuo CDP da attivare
Interventi di messa in sicurezza dell'area crossdromo Gioiella individuata a rischio Frana	127.600,00		27.600,00		Decreto 31/08/2020
				100.000,00	Fondi Regionali
Manutenzione straordinaria alberature del territorio comunale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri - OOUU
Manutenzione straordinaria zona produttiva di Macchia Tonda	70.000,00	17.500,00	17.500,00		Fondi Privati
		17.500,00	17.500,00		Fondi Propri Comunali - economia da rinegoziazione mutui
Demolizione e ricostruzione del Ponte di via Belvedere	200.000,00			200.000,00	Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Area Sport e salute all'aperto ex aeroporto	24.000,00	24.000,00			Finanziamento Ministero dello Sport
<b>IMPIANTI SPORTIVI CC730</b>					
Adeguamento e integrazione dei servizi igienici e alla persona degli impianti sportivi calcistici	100.000,00	40.000,00	60.000,00		Finanziamento CONI
Completamento interventi pista atletica capoluogo	15.805,00		15.805,00		residuo utilizzo mutuo ICS già incassato
Miglioramento delle prestazioni energetiche e funzionali della della Piscina Marco Liberti	620.500,00	620.500,00			Art. 183 D.Lgs 50/2016; DD 6493 Regione Umbria 22/07/2020
Completamento campo polifunzionale di Via Colombo	20.000,00	10.000,00	10.000,00		Fondi Privati
Realizzazione campo di allenamento c/o Cittadella dello Sport	105.000,00		105.000,00		Fondi Privati
Miglioramento e riqualificazione della palestra Silvio Piola di Colonna e degli spogliatoi	415.500,00		415.500,00		DD 6493 Regione Umbria 22/07/2020
<b>CIMITERI</b>					
Realizzazione loculi cimiteri di Castiglione, Piana, Gioiella, Vaiano	300.000,00		100.000,00	200.000,00	Mutuo CDP da attivare
Realizzazione di n.61 loculi nel imitero di Macchie	91.141,40	91.141,40			Mutuo attivo pos 6040022
Manutenzione Straordinaria cimitero di Castiglione e Panicarola	52.355,47	52.355,47			Devoluzione Mutuo pos. 4534757
Manutenzioni straordinarie nei cimiteri	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	concessione delle aree per cappelle gentilizie
Intervento di completamento e ampliamento cimitero di pozzuolo	120.000,00	120.000,00			Mutuo CDP da Attivare
<b>FOGNATURA -IDRAULICA- RIFIUTI C.C. 950 - 951 e 955</b>					
Manutenzione e messa fosso Mignattaio	100.000,00	11.400,00	88.600,00		Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Messa in sicurezza degli areali urbani contigui alla foce del fosso Paganico compreso l'aumento della resilienza del rischio idraulico della Contrada Prati e dei sottopassi del tratto F.S. incluso nel Capoluogo, al Crossdromo di Gioiella	768.650,00	46.200,00	722.450,00		Contributo del Ministero dell'Interno Legge 145/2018 art. 1 comma 139
Realizzazione ecoisola per miglioramento raccolta differenziata	31.112,00	3.112,00			rimborso danni da assicurazione
		28.000,00			contributo AURI
Curia di Perugia e Città della Pieve	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri - OOUU
Rimborso oneri L.10/1977					Fondi Propri - OOUU

	65.000,00	45.000,00	10.000,00	10.000,00	
<b>ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE C.C. 220-310-355</b>					
Sistemi informatici acquisto macchinari	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegozazione mutui
Acquisto arredi e beni mobili in genere per servizi comunali	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegozazione mutui
acquisto arredi attrezzature per le scuole	25.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegozazione mutui
		3.000,00	3.000,00	1.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegozazione mutui
		5.000,00	5.000,00	3.000,00	Fondi Propri Comunali - economia da rinegozazione mutui
Automezzi vigili	50.000,00	25.000,00	25.000,00		Fondi Propri Comunali - economia da RINEGOZIAZIONE MUTUI e destinazione vincolata proventi cds
Fornitura automezzi per cantiere comunale	65.000,00	30.000,00	35.000,00		Mutuo CDP da attivare
attrezzatura ufficio tecnico	4.980,00	4.980,00			Fondi Propri Comunali - economia da RINEGOZIAZIONE MUTUI
Trattore per Verde	27.452,00	27.452,00			devoluziopne mutuo posizione n. 6005530
<b>ACQUISTO TERRENI</b>					
Acquisto terreno zona lungolago per area verde pubblica	20.000,00	20.000,00			Fondi Propri - OOUU
Acquisto terreno Loc. Vitellino per area verde pubblica	20.000,00	2.614,00			alienazione terreno
			17.386,00		Fondi Propri - OOUU
Acquisto terreno Loc. Villastrada per area verde pubblica	25.000,00			25.000,00	ALIENAZIONE DINETTE
Acquisto terreno Loc. Vaiano per area verde pubblica	25.000,00		25.000,00		ALIENAZIONE DINETTE
Acquisto porzione immobiliare di San Domenico	29.000,00	29.000,00			Fondi Propri - OOUU

### 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Si rimanda alle schede del punto 2.1.1.

### 2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

TOTALE	2021	2022	2023	FONTE DI FINANZIAMENTO
282.114,00	2.614,00	25.000,00	254.500,00	alienazioni
9.088.698,37	4.860.048,37	2.448.650,00	1.780.000,00	CONTRIBUTI STATO
1.381.300,00	721.000,00	560.300,00	100.000,00	CONTRIBUTI REGIONE
200.000,00		100.000,00	100.000,00	ALTRI TRASFERIMENTI PUBBLICI
2.100.306,62	1.190.306,62	815.000,00	95.000,00	CONTRIBUTI COMUNITARI
289.500,00	97.000,00	192.500,00	-	ALTRI TRASFERIMENTI PRIVATI
1.357.700,00	313.850,00	428.850,00	615.000,00	MUTUI
246.386,00	139.000,00	87.386,00	20.000,00	Fondi Propri - OOUU
224.980,00	117.480,00	92.500,00	15.000,00	ENTRATE CORRENTI
1.786.240,09	1.657.552,87	128.687,22		Aavanzo vincolato

## 2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria

Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

#### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	626.254,38	568.364,00	568.406,00	531.687,00	515.342,00
entrate correnti	14.539.680,98	15.210.326,10	14.881.345,00	14.993.148,00	15.080.194,00
<b>% su entrate correnti</b>	<b>4,31%</b>	<b>3,74%</b>	<b>3,82%</b>	<b>3,55%</b>	<b>3,42%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

#### L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	16.273.552,26	15.060.955,37	15.681.274,64	15.374.772,64	15.152.248,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	948.000,00	313.850,00	428.850,00	615.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.212.596,89	327.680,73	620.352,00	651.374,00	685.852,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>15.060.955,37</b>	<b>15.681.274,64</b>	<b>15.374.772,64</b>	<b>15.152.248,64</b>	<b>15.081.396,64</b>
Nr. Abitanti al 31/12	15.404	15.365	15.350	15.300	15.300
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>977,73</b>	<b>1.020,58</b>	<b>1.001,61</b>	<b>990,34</b>	<b>985,71</b>

#### Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	626.254,38	568.406,00	568.406,00	531.687,00	515.342,00
Quota capitale	1212596,89	327.680,73	620.352,00	651.374,00	685.852,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.838.851,27</b>	<b>896.086,73</b>	<b>1.188.758,00</b>	<b>1.183.061,00</b>	<b>1.201.194,00</b>

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	SPESE	CASSA 2021
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	1.812.107,41		
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b> - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	14.349.195,20	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> - di cui fondo pluriennale vincolato	17.719.061,40
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.437.402,48	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> - di cui fondo pluriennale vincolato	10.324.498,47
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	3.764.365,76	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	6.373.654,93		
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>25.924.618,37</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>28.043.559,87</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	2.758.314,36	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	620.745,38
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	8.039.828,93	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	8.039.828,93
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	10.027.723,03	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	10.710.460,30
<b>Totale Titoli</b>	<b>46.750.484,69</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>47.414.594,48</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>48.562.592,10</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>47.414.594,48</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.147.997,62</b>		



## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

categoria	POSTI PREVISTI IN D.O. AL 31.12.2020	IN SERVIZIO AL 01.01.2021	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2021*	ASS.IN 2020-2021 fatte	ASS.IN 2020-2021 DA FARE/ IN CORSO**	ASS.NI 2021	MOBILITA' DEFINITIVA 2021	STABILIZZAZIONI 2021	PROGRESSIONI 2021	SITUAZIONE 31.12.2021 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2021 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
<b>Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018</b>											
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3	3								3	
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	
<b>Cat. D (1-3)</b>											
Assistente sociale	3	2			1	0				3	
Istruttore Direttivo Amministrativo	9	9			2				0	11	Comando dall'Unione dei Comuni del Trasimeno T.P. 50% ufficio Giudice di Pace
Istruttore Direttivo Contabile	5	2			2	0			0	4	
Istruttore Direttivo Tecnico	6	5								5	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 già assunta anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	4	4	1							3	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 g fino fine mandato (2024)
<b>totale</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	
<b>Cat. C (1-4)</b>											
Istruttore Informatico	1	1								1	
Istruttore Amministrativo	16	17	1		1					17	n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti; n. 1 T.D. part-time a 33 ore ai sensi Legge n. 178/2020 art. 1 commi 69 e 70
Istruttore Contabile	4	4	1							3	
Istruttore Tecnico	2	1		1						2	
Istruttore di Vigilanza	6	6								6	
Istruttore di Vigilanza P.T. 7 mesi	0	0				2				2	
Maestra Asilo Nido	3	3								3	
<b>totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	
<b>Cat. B3 (3-8)</b>											
Conduttore di Scuolabus	1	0								0	
Conduttore di macchine operatrice complesse e	1	0								0	

scuolabus										
collaboratore Amministrativo	2	1								1
Operaio specializzato	15	12		1	2					15
<b>totale</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>
<b>Cat. B1</b>										
Centralinista	1	1								1
Operaio professionale	4	1		3						4
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1	1								1
<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>totale generale</b>	<b>87</b>	<b>73</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85</b>
* nei cessati vengono conteggiate anche le posizioni oggetto di progressione di carriera programmate nel 2020 e non effettuate										
** nelle assunzioni vengono conteggiate anche le posizioni oggetto di progressione di carriera programmate nel 2020 e non effettuate										

## 2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2018 ed Equilibrio di Bilancio 2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Risultato 2019

**W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 € 1.814.428,35**  
**W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO € 1.264.651,99**  
**W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO -€ 706.596,88 (solo a titolo conoscitivo)**

Il risultato 2020 non è ancora disponibile, ma il pareggio di bilancio è sicuramente rispettato dall'analisi dei dati preconsuntivo

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

1- **UNIONE DEI COMUNI** Il Comune dovrà impegnarsi nel contesto dell'Unione dei Comuni del Trasimeno per uno sviluppo integrato e sostenibile, a partire dalla valorizzazione dei fondi ITI dei quali ricordiamo i 6 interventi in corso di definizione progettuale: 1) Progetto Lungolago, comprendente il recupero del volume dell'ex Potabilizzatore la sua demolizione immobili e il ripristino area alla piena fruibilità pubblica; 2) Riqualificazione e messa in sicurezza dell'arteria stradale ex SS 71 nei tratti di via Colombo, via Piemonte e Loc. Muffa; 3) Sistemazione e messa in sicurezza di via Belvedere; 4) Lavori di riqualificazione di via Lungolago, viale Garibaldi, via S. Pellico e via Brigate Partigiane Divisione Garibaldi a Castiglione del Lago; 5) Riqualificazione e messa in sicurezza di via Della Libertà in frazione Piana; 6) Riqualificazione e messa in sicurezza di via Milano in frazione Pozzuolo. L'unione rappresenta la reale possibilità con la quale affrontare le questioni urgenti legate alla manutenzione delle sponde antropizzate, alla lotta ai chironomidi, la piena fruibilità dei porti turistici e dei principali corsi d'acqua immissari del lago Trasimeno.

2 - **SVILUPPO SOSTENIBILE** Consideriamo che l'attenzione all'ambiente e le azioni conseguenziali da adottare per un reale sviluppo sostenibile rappresentino una chiara e netta prospettiva dell'agire politico e amministrativo del futuro, capace di affrontare in modo integrato i tanti problemi della nostra comunità e del sistema locale nel quale siamo collocati. In questo contesto il Comune aderisce al progetto per la lotta alle microplastiche, promuove le molteplici iniziative racchiuse nelle campagne plastic free e avvia la raccolta differenziata "spinta" porta a porta con l'obiettivo di arrivare quanto prima alla applicazione della tariffa puntuale relativamente alle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti.

3- **CULTURA** La cultura è ricchezza. L'utilizzo produttivo del patrimonio pubblico sarà la nostra priorità. Proseguirà l'investimento sugli eventi e sulle attività culturali, riaffermando la piena consapevolezza che la cultura rappresenta una delle chiavi capaci di creare LAVORO, per realizzare un'alleanza tra meriti e bisogni. Si riportano le manifestazioni più significative quali: Natale al Trasimeno Festa del Tulipano Coloriamo i Cieli / Meeting di Primavera Trasimeno Blues Trasimeno Prog Isola di Einstein Xsperimental Festival Lars Festival Festival nazionale della Scuola Rassegna Internazionale del Folklore Rievocazione storica confraternita San Domenico Festa del Lago

4- **MOBILITÀ DOLCE** Incentiveremo le forme di mobilità alternativa ed ecologica. In questa cornice il comune si impegna a: - Redigere il PUMS e un nuovo piano dei parcheggi per il capoluogo e le frazioni, rispettoso delle prerogative ambientali e paesaggistiche; - Cercare soluzioni di mobilità verso il centro storico, capace di esaltarne la migliore fruibilità e godibilità: - incrementare i percorsi pedonali e ciclabili nell'intero territorio comunale. - Redazione di un progetto per il recupero delle strade vicinali e dei percorsi storici

5- **VALORIZZAZIONE PATRIMONIO COMUNALE** Abbiamo un patrimonio storico e una storia da riscoprire, promuovere e valorizzare. Tra gli obiettivi primari dell'amministrazione vi è senza dubbio la piena valorizzazione del proprio patrimonio comunale, in particolare : - Aeroporto ELEUTERI di Castiglione del Lago, approvazione del relativo Masterplan per regolamentare il completamento e la piena funzionalità delle strutture esistenti. La definitiva ristrutturazione del Centro Sociale che potrà ospitare le attività ricreative e culturali delle diverse associazioni presenti nel territorio. L'individuazione del Progetto CAMPUS ELEUTERI con il quale, in un momento particolarmente delicato per il mondo della scuola, garantire il diritto allo studio ai nostri giovani frequentando in un

ambiente incontaminato dove cultura, ambiente e storia possono convivere e rappresentare il volano della crescita formativa dei futuri cittadini castiglionesi. - Ristrutturazione del teatro della Rocca Medievale, un palcoscenico unico al mondo. Abbiamo la necessità di donare alla location piena dignità, progettando soluzioni architettoniche per una completa e piena fruizione; il progetto ambizioso dovrà trovare risorse nei finanziamenti europei e per questo la progettazione dovrà necessariamente passare per un concorso internazionale di idee e progettazione. - Utilizzo dell'ex Asilo Reattelli come un laboratorio per attività quali Coworking e MediaHub; - Completamento dei lavori di ristrutturazione del Cinema CAPORALI che rappresenta un investimento coraggioso che arricchisce la nostra comunità; - Ultimazione dei lavori dell'edificio comunale di Piazza Mazzini e sospostamento nei reltivi locali dell'Ufficio Turismo e accordo per Winter school con l'Università di Perugia. - Completamento dei lavori e inaugurazione della sala polivalente di Macchie; - Intervento di adeguamento alle normative antisismiche degli edifici scolastici di Colonna e delle scuole medie di Castiglione del Lago; - Interventi di sistemazione straordinaria dei 13 cimiteri presenti nel territorio con ampliamento nei plessi cimiteriali di macchie, Castiglione del Lago e Pozzuolo; - Palazzo della Corgna; il percorso museale verrà promosso mediante la redazione di uno studio che ne valorizzi appieno l'univocità che rappresenta provvedendo al successivo affidamento esterno della gestione assieme alla Biblioteca e alla Rocca Medievale. - Sposteremo l'Antiquarium al piano terra del palazzo Della Corgna per renderlo più fruibile e per contestualizzare meglio il godimento dei percorsi storico artistici e degli stessi manufatti. - L'amministrazione comunale, nel corso di quest'anno provvederà all'acquisizione al proprio patrimonio di un edificio a forte impatto storico architettonico, quale quello dell' EX VALTRASIMENO. Il suo utilizzo consentirà nel breve periodo lo spostamento del cantiere mobile con l'ambizione nel corso della legislatura di riprendere e meglio sviluppare il progetto di recupero e inserimento urbanistico del plesso individuandone possibili soluzioni destinazioni ad auditorium, mostre espositive, ecc; - Intervento di ristrutturazione dell'impianto natatorio della piscina comunale mediante il ricorso al meccanismo del Project Financing e quindi con il contributo economico di privati per adeguare l'offerta natatoria compreso l'impianto della piscina scoperta assieme alla possibilità di fornire spazi per altre attività sportive.

6- TURISMO Il turismo rappresenta una delle economie più importanti per Castiglione del Lago. Per questo appare indispensabile la creazione di un soggetto pubblico-privato in grado di svolgere la promozione e la commercializzazione della destinazione turistica Trasimeno, in grado di raccogliere le migliori esperienze presenti sul territorio, aggregarle e farne sistema. In questo senso proponiamo la creazione della DMO TRASIMENO "Trasimeno Living". Una Destination Management Organization (DMO) è un'organizzazione (soggetto giuridico privato) senza scopo di lucro che viene costituita al fine di promuovere una destinazione turistica, cambiando parallelamente le finalità dello Statuto della "Strada del Vino"

7- VIABILITÀ - TRASPORTI - MANUTENZIONI Una viabilità funzionale è il presupposto di crescita e sviluppo. L'impegno dell'Amministrazione Comunale sarà indirizzato a: - Ottimizzare il collegamento con Chiusi e con la stazione di Alta Velocità. Porremo all'attenzione delle istituzioni il problema del collegamento con Perugia dell'area Trasimeno sud, - Definizione di un piano degli asfalti, con ANAS e Provincia di Perugia, per risolvere le URGENZE e le criticità oggi non più accettabili. Investimenti nelle opere di manutenzione e di conservazione delle strade comunali; - Attivazione del collegamento diretto della navigazione pubblica di linea Castiglione del Lago – Isola Polvese nel periodo estivo. - Adozione di un piano straordinario di manutenzione e di ammodernamento della segnaletica verticale e orizzontale oggi in completo degrado; - Rafforzamento, anche con assunzione di nuovo personale e nuovi mezzi, degli interventi di manutenzione delle aree verdi e degli spazi pubblici presenti.

8- SANITÀ - SALUTE L'attuale fase di pandemia nella quale si trova l'intero pianeta dimostra come non mai, l'assoluta necessità di adottare a tutti i livelli scelte e atti che rafforzino e potenzino i servizi legati alla salute di ogni singolo individuo. In questo contesto il comune si attiva per: - vigilare sul rispetto dei tempi contrattuali previsti per l'ultimazione dei lavori del presidio ospedaliero "S.Agostino": - avere una prospettiva necessita di una visione strategica che dobbiamo ben rappresentare agli organismi Regionali, consapevoli che nel prossimo futuro la sua migliore operatività la vediamo inquadrata in un contesto di collaborazione definita e organizzata con i presidi vicini della Toscana (sanità di confine). - Una priorità assoluta è realizzare il Nuovo Distretto-

Centro di salute, struttura indispensabile per superare l'assoluta attuale inadeguatezza. Attorno a tale struttura e nel suo contesto dovranno essere forniti e organizzati tutti quei servizi Socio-sanitari di territorio, di assistenza a domicilio, di prevenzione pubblica e personale, di riabilitazione e gestione delle cronicità, di educazione sanitaria

9- SPORT Immaginiamo lo sport come un grande collettore sociale e scuola di vita per le nuove generazioni. Promuoveremo ogni associazione sportiva che investe sui giovani e sul loro sviluppo. In questo contesto si inserisce la candidatura di Castiglione del Lago a Città Europa dello Sport per l'anno 2022. Realizzeremo la "Cittadella dello Sport" in sinergie con le società sportive interessate anche al fine di consolidare l'importante momento che l'unione fra due società calcistiche ha determinato nell'offerta locale e non solo. Renderemo il palazzetto agibile, moderno e disponibile per tutte le associazioni sportive. Faremo di tutto per incoraggiare, tutelare e sostenere, le manifestazioni sportive esistenti e di futura progettazione, anche avvalendoci della ricchezza di associazioni che danno lustro al territorio,

10- SICUREZZA Abbiamo bisogno di una sicurezza reale e non dell'illusione di vivere sicuri. L'amministrazione intende muoversi nel rispetto di alcune indicazioni: Mai più concentrazione del disagio, che si trasforma inevitabilmente in delinquenza e degrado. Investimenti su strutture, tecnologia, mezzi e uomini hanno un senso. Incrementeremo il personale della Polizia Locale, potenziamento del sistema di videosorveglianza; Individuazione di una moderna e funzionale sede per la Protezione Civile, con la realizzazione di un APP appositamente studiata per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

11- PARTECIPAZIONE ATTIVA Successivamente all'approvazione del regolamento per l'esercizio, l'uso e la tutela dei Beni Comuni, avvieremo la relativa fase esecutiva mediante la definizione di specifici PATTI DI COLLABORAZIONE fra comune e cittadini per dare seguito tangibile agli intenti.

12- POLITICHE SOCIALI, WELFARE, PARI OPPORTUNITA' L'orientamento dell'assessorato alle politiche sociali, welfare e pari opportunità vede l'empowerment e l'innovazione come parole chiavi di questo mandato. Particolare attenzione verrà posta alle misure a contrasto della povertà educativa a mezzo di progetti che vedono la coprogettazione di molteplici attori in cui la cittadinanza viene stimolata nel suo ruolo di soggetto attivo. Interesse sarà dato a progetti che siano in grado di stimolare i processi di invecchiamento attivo che tengono in considerazione non solo i bisogni di cura bensì le potenzialità e le ricchezze proprie della terza età. Necessario è lo stimolo al mondo della disabilità sia potenziando l'area di integrazione socio sanitaria, a partire dal promuovere un approccio proattivo che coinvolga le famiglie, e l'istituzione scolastica. L'Associazionismo grande valore del nostro territorio, obiettivo è individuare azioni a supporto che permettano al volontariato e associazionismo di far emergere le proprie potenzialità. Attenzione particolare al contrastare la violenza di genere attraverso un continuo e costante rapporto con le istituzioni.

13- ISTRUZIONE - SCUOLA Il Comune vede con grande attenzione alla scuola e al mondo ad essa circostante perchè una società che non investe sulla scuola è destinata alla barbarie. Intenzione è dare attenzione ai primi mille giorni di vita dei nostri primi cittadini investendo quanto possibile sulla rete degli asili nido come fonte di promozione educativa, di un ambiente salubre, corretti stili di vita, stimoli cognitivi e culturali. Favorire processi di continuità educativa con la scuola dell'infanzia statale potenziando l'integrazione e i servizi per la fascia di età 0/6. Per le scuole di ogni ordine e grado ci si dirige verso un ampliamento dell'offerta formativa esistente, andando verso un'ottica out door che sia in grado di valorizzare il nostro patrimonio territoriale e culturale. Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"*

### 3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016). Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance. A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

#### **Missione**

#### **Obiettivo**

#### **Numero**

#### **Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Personale

Evitare l'alterazione dei risultati delle procedure

concorsuali di assunzione e progressione

orizzontale

tutte le Missioni

tutti

Corretta gestione delle procedure di gara

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Urbanistica

Controlli SCIA pratiche edilizia privata

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

SUAPE

Controlli SCIA pratiche attività commerciali

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ragioneria

Controllo sulla regolarità dei pagamenti

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Tributi

Controllo sulla formazione dei ruoli

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Sociali

Rispetto del disciplinare per assegnazione

contributi ed agevolazioni ed assegnazione case

popolari

### 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG. Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato: • le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione; • la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato; • la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

#### 5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici



L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi. Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 9 giugno 2016 approvazione definitiva del nuovo PRG per la Parte Strutturale
- delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 9 settembre 2018
- approvazione definitiva del nuovo PRG per la Parte Operativa Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 1999	Anno di scadenza previsione 2099	Incremento
Popolazione residente	13490	15110	-1.620
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Intero territorio comunale	1,16	1,03	0,13

● Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.164.053,00	26,51%	412.483,00	30,31%
P.P. in corso di attuazione	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. approvati	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	1.031.397,00	23,49%	271.868,00	19,98%
P.P. non presentati	132.656,00	3,02%	132.656,00	9,75%
<b>Totale</b>	<b>4.390.900,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.360.743,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	2.264.653,00	26,24%	1.132.326,00	26,24%
P.P. in corso di attuazione	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%
P.P. approvati	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	2.050.652,00	23,76%	1.025.326,00	23,76%
P.P. non presentati	214.001,00	2,48%	107.000,00	2,48%
<b>Totale</b>	<b>8.630.610,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.315.304,00</b>	<b>100,00%</b>

● Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	24.000,00	24.000,00	CC 75 del 30/09/2011	RICCI SRL

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

Si rimanda alle considerazioni e dati della Sezione 2

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Totale delle risorse assegnate nel triennio alle varie missioni

	Denominazione missione	Risorse triennio 2021-2023
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>12.641.011,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>267.918,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.498.826,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>6.016.113,37</b>
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.556.484,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.543.459,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>356.838,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>861.675,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>13.033.727,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.834.231,62</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>56.100,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>4.519.021,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>123.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>242.380,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>4.815,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	-
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	-
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	-
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	-
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>4.312.176,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>3.530.117,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>24.000.000,00</b>

<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>27.024.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>106.421.891,99</b>

## 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione. Comprende le spese relative a: del sindaco, ecc.;

2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione:

assemblee, consigli, ecc.; Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Finalità Partecipazione dei cittadini sulle scelte fondamentali garantendo trasparenza e informazione. Rappresentanza Istituzionale nelle ricorrenze e cerimonie.

Funzionamento degli Organi istituzionali (Consiglio Commissioni e Giunta).

Comunicazione istituzionale. Tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del Paese. Applicazione, riscossione di imposte e tasse. Lotta all'evasione fiscale. Riorganizzazione e informatizzazione macchina pubblica. Lotta agli sprechi negli acquisti e servizi. Snellimento delle procedure amministrative. Integrazione ed evoluzione sistema informativo dell'Ente.

Gestione e manutenzione del patrimonio comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Definizione e realizzazione del Piano delle Opere Pubbliche. Gestione dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale Potenziamento URP. Unione dei Comuni Trasimeno.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- Gli automezzi necessari agli organi amministrativi, ufficio protocollo, ufficio tributi, ufficio tecnico e patrimonio nonché i mezzi ad uso falegnameria e muratore Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

categoria D con P.O. n. 4 suddivise:

n. 1 P.O. al 100% - n. 1 P.O. al 95% - n. 1 P.O. al 40% - n. 1 P.O. al 20% -;

Categoria D: n. 11 a tempo pieno - n. 1 al 70%, n. 1 al 30% -;

Categoria C: n. 18 a tempo pieno - n. 2 al 60% ciascuno

Categoria B: n. 5

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

##### Programma Obiettivo Organi Istituzionali

Rilanciare il giornale d'informazione comunale con una nuova veste editoriale, cartacea e online Creazione di un ufficio stampa

Gestione dei servizi di supporto agli organi istituzionali in modalità digitale in linea con l'obiettivo nazionale 2016 sulla digitalizzazione della P.A.

#### programma 2

#### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### Programma Obiettivo

##### Segreteria generale

Revisione dei Regolamenti comunali per garantire semplificazione e sburocratizzazione.

Collaborazione nell'ambito della C.U.C. e supporto agli uffici nella predisposizione dei bandi di gara

#### programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### Programma Obiettivo

Gestione del bilancio alla luce dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale a causa dell'emergenza Covid-19 con particolare riferimento al corretto utilizzo delle risorse straordinarie assegnate ed alla loro rendicontazione.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Gestire nei tempi di legge i processi di pianificazione e programmazione e la redazione del bilancio e del rendiconto. Produzione corretta di tutte le rendicontazioni e certificazioni richieste da ministeri, cortei dei conti e BDAP.

Miglioramento nei tempi di produzione delle pratiche da sottoporre al parere del Collegio dei revisori dei Conti. Recupero IVA a credito. Miglioramento dell'attività del controllo di gestione in collaborazione con gli altri servizi, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Redazione del nuovo regolamento di contabilità comunale.

Miglioramento dei tempi medi di pagamento anche ricorrendo all'anticipazione di cassa.

Gara affidamento servizio tesoreria

Per l'Economato:

- Lotta agli sprechi negli acquisti utilizzando per le forniture di beni e servizi acquistabili in economia le convenzioni CONSIP e il mercato elettronico solo quando oggetti e condizioni saranno effettivamente convenienti rispetto al mercato locale
- sviluppare le procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi;
- monitorare le spese telefoniche, e idriche
- con la collaborazione della C.U.C. effettuare la gara per l'affidamento delle polizze assicurative
- Gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale

#### programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### Programma Obiettivo

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali I tributi locali sono divenuti la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Di conseguenza gli tra gli obiettivi ci saranno:

- Velocizzazione dell'attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

- Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale

Nell'applicazione delle imposte di propria competenza verranno aiutati le famiglie più deboli con l'innalzamento della soglia di

esenzione dell'addizionale IRPEF a euro 12.000,00, . Concessione di agevolazioni tariffarie per le piccole e medie imprese sfruttando i proventi della lotta all'evasione fiscale, che sarà potenziata anche con l'aiuto di soggetti esterni. Nei limiti delle risorse di bilancio, non aumentare il carico fiscale.

Altri obiettivi saranno:

- Gestire le agevolazioni tributarie legate al Covid-19;
- emettere i ruoli coattivi relativi agli avvisi di accertamento definitivi;
- anticipare la chiusura dell'attività di accertamento evasione IMU alla data del 5 dicembre;
- Razionalizzare l'attività di riscossione diretta della TARI anche attraverso modifiche al regolamento.
- Gestione dell'Imposta di soggiorno
- Gestione di tutti i tributi in realzione all'emergenza COVID-19
- Gestione interna dell'istituto del Reclamo mediazione e del contenzioso;
- Progettare l'attività dell'ufficio in modo da arrivare a fine consiliatura anno 2024 ad effettuare l'attività di accertamento del penultimo anni precedente.
- Gestire l'introduzione del Canone unico patrimoniale in particolare per la redazione del Regolamento e la definizione del quadro tariffario.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

##### Programma Obiettivo

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Valorizzazione beni immobili e loro alienazione.

Progressiva formazione dei fascicoli dei fabbricati ( anche attraverso l'applicazione della tecnologia BIM), con primaria attenzione per gli edifici

scolastici e gli immobili vincolati.

- Area ex Valtrasimeno – Completamento dell'acquisizione degli immobili e ricerca di filiera di finanziamento europea diretta finalizzata alla realizzazione del FAB LAB.

- Area ex Aeroporto: approvazione del MASTERPLAN per il completamento della riqualificazione e riuso degli immobili esistenti, all'interno di un quadro coerente di destinazioni d'uso fisse e temporanee.

- Recupero dell'ex potabilizzatore attraverso il perfezionamento delle pratiche di sdemanializzazione e acquisizione al patrimonio della piccola porzione non di proprietà. Tale procedura consentirà eventualmente l'alienazione dell'area con destinazione a servizi.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

##### Programma Obiettivo

##### Ufficio tecnico

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

In particolare è obiettivo primario la gestione delle pratiche e delle attività connessi con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio, ambiente e affidamento incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili Recupero area ex mattatoio per la sua per destinazione a spazi commerciali, di servizi e di pubblica utilità con il coinvolgimento di operatori privati.

L'area è stata individuata come possibile collocazione del nuovo distretto socio sanitario per il quale sono in corso contatti con USL 1.

## programma 7

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

### Programma Obiettivo

#### Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

- Svolgimento dei matrimoni civili sia nella sede comunale sia in strutture private di particolare pregio che siano state inserite a norma del relativo regolamento. Il risultato atteso è un miglior fattore di conoscenza e di arricchimento collettivo dell'intero territorio, anche sotto l'aspetto turistico ed occupazionale e maggiori entrate da tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili fuori orario di lavoro e su nuove locations.

- Servizi on-line per autocertificazioni e certificazioni Anagrafiche. Implementare sul sito Istituzionale dell'Ente i servizi on-line, quali: Autocertificazione anagrafica ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/2000; Emissione on-line di certificazione anagrafica con timbro digitale a completa sostituzione del certificato cartaceo.

- Il comune di Castiglione del Lago è entrato nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) il 27 maggio 2020.

- Rilascio delle carte di identità elettroniche.

-Ricezione e Registrazione D.A.T ( Disposizioni Anticipate Trattamento), cosiddetti testamenti biologici

-Pratiche di Cittadinanza per Elezione, Trascrizione Decreti, Giuramenti ed accertamenti Sindacali

-Controlli anagrafici sui beneficiari del reddito di cittadinanza e segnalazione all'INPS dei casi irregolari.

## programma 8

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

### Programma Obiettivo

Statistica e sistemi informativi L'attività ordinaria prevede:

- la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;

- assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo: gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche: stampanti, PC, terminal server, print server, Scanner e Plotter;

- la cura dei servizi di rete: posta elettronica, web server internet e intranet, IP e DNS, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall;

- la gestione delle memorie di massa e dei backup dati sui server del CED;

- l'attuazione delle linee guida in materia di ITC formulate dal DIT e dal CNIPA, ora · garantire il funzionamento della rete informatica comunale e delle sedi esterne mediante utilizzo di linee fisse e wireless; miglioramento della circolazione delle informazioni attraverso i canali telematici e della possibilità di consultazione delle banche dati interne ed esterne; predisposizione studio di fattibilità per il passaggio ad un sistema informatico integrato mediante l'utilizzo del codice ecografico dei fabbricati e del codice fiscale per le persone fisiche;

- l'esecuzione del Decreto legislativo n. 235/2010, che emana il nuovo CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, il quale avvia un processo per una PA che ci si augura più moderna, digitale e sburocratizzata.

- Integrazione ed evoluzione del sistema informativo dell'Ente anche alla luce della possibilità di utilizzo di prestazioni lavorative in "lavoro agile".

- Sistema PagoPA. Utilizzo della piattaforma di servizi di pagamento PagoUMBRIA che la Regione mette a disposizione degli Enti ubblici del territorio regionale con integrazione con i gestionali dell'Ente (Tributi, servizi a domanda).

- migrazione delle procedure nel Data Center della Regione Umbria in modalità Application Service Providing (ASP).

- Informatizzazione dei procedimenti concorsuali mediante implementazione della piattaforma VBG

## programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## Programma Obiettivo

Risorse umane

Gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettuare tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

Revisione ed aggiornamento dei Regolamenti inerenti la gestione del personale.

Controllo dei parametri di spesa del personale previsti dalla legge.

Studio, analisi ed elaborazione di un percorso ,in sinergia con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, per la costituzione dell'Ufficio unico del personale in convenzione tra l'Unione e altri comuni partecipanti all'Unione stessa

## programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Programma Obiettivo

Altri servizi generali

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fra le principali, le spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per il segretario comunale le spese legali, premi assicurativi, spese postali. altro.

- Gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Garantire il livello dei servizi gestiti presso lo sportello polifunzionale in favore dei cittadini ampliando.

- Gestione delle attività varie connesse all'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti, implementazione ed aggiornamento del sito web istituzionale

## Missione 2 Giustizia

Descrizione Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Finalità Gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace

Risorse strumentali Sede dell'ex pretura di Castiglione del Lago adibita a sede Ufficio giudice di Pace.

Sono attribuite alla missione:

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

-Risorse umane. Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 5%;

Categoria D: n. 1

Categoria C: n. 1

Risorse umane categoria D: numero 1 unità;

categoria C: numero 1 unità



## programma 1

## Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

## Programma Obiettivo

Uffici giudiziari Mantenimento dell'Uff. Del Giudice di Pace in sinergia con il l'Uff. del Giudice di Pace di Città della Pieve

## programma 2

## Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Finalità Le attività esercitate dal comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività viene esercitata dalla polizia municipale.

L'ordinamento dello stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della funzione amministrativa di polizia locale. I corrispondenti regolamenti attuativi, approvati dal consiglio comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale o dei vigili urbani nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e stradale.

Le funzioni di polizia commerciale attuate dall'ente si esplicano nel controllo delle attività di natura commerciale intraprese all'interno nel territorio comunale. L'ente locale, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, esercita una vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia attuata nel territorio comunale.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici dislocati presso i locali delle ex scuole di via del Forte;
  - Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- Gli automezzi necessari ai vigili ed al messo notificatore;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 100%;

Categoria D: n. 3

Categoria C: n. 7

## programma 1

## Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

## Programma Obiettivo

## Polizia locale e amministrativa

Garantire il controllo del territorio rafforzando sullo stesso la presenza degli agenti del Corpo Polizia Municipale.

Gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei proventi.



Controllo sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita. Controllo delle condizioni igienico sanitarie dei locali, delle merci e delle attrezzature dove le attività vengono esercitate.

Verificare i comportamenti intrapresi dai soggetti operanti che devono conformarsi alle norme contenute nel regolamento edilizio comunale, alle prescrizioni riportate negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, alle modalità di attuazione riportate nella concessione o nell'autorizzazione edilizia.

Garantire l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Programma Obiettivo

Sistema integrato di sicurezza urbana

Collaborazione con i Corpi di Polizia che operano nel territorio per attivare tutte le possibili sinergie.

Potenziare il sistema cittadino di videosorveglianza nei punti sensibili e, compatibilmente con le risorse disponibili, continuare la collocazione di ulteriori impianti per un diffuso monitoraggio.

#### Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio Finalità L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scolastiche pubbliche del territorio, è competente allo svolgimento di alcune attività fra cui, principalmente, la gestione del patrimonio di edilizia scolastica. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza degli studenti residenti con ulteriori interventi i attraverso iniziative varie ed erogazione di contributi per il diritto allo studio. Sono incluse attività varie relative all'istruzione, in particolare sono inclusi il servizio mensa, (appaltato a ditta esterna, con riscossione diretta) il servizio di trasporto scolastico (appaltato a ditta esterna con riscossione diretta) la formazione extrascolastica.

Questa attività relative, connesse con l'istruzione, sono svolte in parte direttamente ed in parte avvalendosi di contratti con società o associazioni Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- n. 4 scuolabus

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 45%;

Categoria C: n. 2 all'80% - n. 1 al 70%;

Categoria B n. 1

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza

...).

#### Programma Obiettivo

##### Istruzione prescolastica

Per gli edifici scolastici dovranno continuare per l'intera legislatura al fine di completare l'opera di ammodernamento, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle strutture esistenti. Nell'ambito del più generale obiettivo di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti ai servizi all'infanzia:

- Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze.
- Programmazione acquisto di arredi sia interni che esterni previa verifica con la Direzione Didattica.
- Tenuta rapporti con il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna Parrocchiale di Pozzuolo
- Rapporti con la Direzione Didattica per realizzazione di attività finalizzate a specifici progetti.

#### programma 2

##### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### Programma Obiettivo

##### Altri ordini di istruzione

Per gli edifici scolastici dovranno continuare per l'intera legislatura al fine di completare l'opera di ammodernamento e di messa in sicurezza delle strutture esistenti. Prosecuzione dell'opera di consolidamento del nostro polo tecnologico rappresentato dalla Scuola Secondaria Superiore Nell'ambito del più generale obiettivo di sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini alla scuola primaria e secondaria di primo grado altri obiettivi sono: - Verifica bimestrale dell'andamento dei costi relativi alle utenze di energia elettrica finalizzata al contenimento dei costi delle utenze. - Programmazione acquisto arredi previa verifica con i Dirigenti Scolastici. - Interventi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti - Fornitura gratuita libri di testo agli alunni delle Scuole Primarie e fornitura libri di testo a studenti in stato di bisogno frequentanti le Scuole Secondarie di I° e II° Grado. - Istruttoria pratiche per erogazione contributi Legge 448/1998 "Fornitura gratuita/semigratuita Libri di testo Scuole Secondarie di I° e II° grado";

#### programma 3

##### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

#### programma 4

##### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno

di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### Programma Obiettivo

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Dare sostegno alle iniziative educative con la messa a disposizione di risorse, materiali e informazioni che servano a qualificare il piano complessivo dell'offerta formativa compatibilmente con le disponibilità finanziarie previste dal bilancio dell'Amministrazione Comunale. Rapporti con le Scuole d'infanzia, Primarie e Secondarie di I° per la organizzazione delle varie uscite didattiche - Verifica periodica stato delle entrate - Istruttoria pratiche relative alla richiesta di esenzione o riduzione delle tariffe - Gestione pagamenti mediante servizio on-line di POSTEL con l'obiettivo di passare al PAGO PA- Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agenzia delle Entrate – Riscossione.

-Fornitura ausili didattici speciali per alunni diversamente abili

- Organizzazione trasporto studenti diversamente abili frequentanti Istituti di istruzione Secondaria di II° grado fuori dal territorio comunale Comune di Castiglione del Lago;

- Predisposizione degli itinerari di corsa, in accordo con la ditta appaltatrice, modulati e adeguati ai vari orari di entrata ed uscita delle scuole di ogni ordine e grado esistenti nel territorio

-Istruttoria pratiche gestione morosi e rapporti con Agenzia delle Entrate - Riscossione –

Espletamento delle seguenti gare di appalto:

-affidamento del servizio di ristorazione scolastica;

-affidamento del servizio di trasporto scolastico

-affidamento del servizio di sorveglianza e accompagnamento negli scuolabus dei bambini della scuola di infanzia.

-Coordinamento lavori Comitato Mensa scolastica

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Finalità Attività connesse con la valorizzazione e cura del patrimonio culturale della città, con particolare riferimento ad interventi straordinari, lavori pubblici. Funzionamento e la gestione della Biblioteca Comunale; la realizzazione dei Programmi culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti che numerosi visitano la città, la concessione di contributi, ordinari e straordinari, nonché patrocini su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale

Favorire l'attività della Scuola di musica del Trasimeno e della Scuola superiore beni demotnoantropologici. favorire le manifestazioni e gli eventi culturali ospitati in luoghi e spazi coperti e scoperti dei centri storici, al fine di ri-educare la comunità all'insegnamento sociale della città antica. Dare una connotazione più marcata alle Sagre e feste paesane.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dl Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 70%;

Categoria D: n. 1 al 70%;

Categoria C: n. 1;

## programma 1

## Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

## Programma Obiettivo

## Valorizzazione dei beni di interesse storico –

Percorso tombe e reperti etruschi.

Ricerca fondi.

Collaborazioni con le associazioni del territorio e con le scuole Collaborazioni con Università italiane e straniere

Collaborazioni con i Comuni limitrofi.

Continuità nel recupero dei materiali archeologici Campagne di scavi Applicazione delle nuove tecnologie al patrimonio archeologico.

Ampliamento della segnaletica.

Collegare l'insediamento consolidato alla campagna.

- Completare la segnaletica per la via ROMEA.

Completamento dei lavori per il miglioramento ed ampliamento del Percorso Museale.

Intervento complessivo su gradinate, luci, palco, accessi alla Rocca per un suo pieno utilizzo per grandi eventi.

Inventariazione digitale delle opere distribuite nei locali comunali per un loro futuro riutilizzo come mostra permanente.

Utilizzo dell'ex Asilo Reattelli come laboratorio per attività di coworking e mediahub

Completamento dei lavori dell'edificio comunale in Piazza Mazzini per adibirlo ad ufficio turistico e winter school in accordo con l'Università di Perugia

Studio di valorizzazione del percorso museale includendo anche i servizi di biblioteca

Sistemazione del piano seminterrato di palazzo della Corgna per spostamento Antiquarium

Collaborazione con le associazioni del territorio e non per la programmazione delle attività culturali e sportive e per la riuscita delle manifestazioni. Sostegno reciproco nella gestione di eventi temporanei e spazi spettacolo.

Realizzazione di eventi ed iniziative già riconosciute di rilevanza nazionale con un brand importante e di nuove iniziative che hanno grandi possibilità di espansione tutte finalizzate alla Promozione del territorio sostenibile ed attrattivo

Maggiore offerta turistica e culturale.

## programma 2

## Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Nel Cinema Caporali completamento della seconda sala di proiezione per diversificare l'offerta e garantirne la sostenibilità economica e di una struttura ò-di ricreazione come intrattenimento nei vuoti dello spettacolo.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Finalità Promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale. L'intento è quello di migliorare la qualità della vita individuale con la cura preventiva della salute facendo sport in tutte le sue forme e divertendosi a tutte le età. Si continuerà ad organizzare manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio. Nell'ambito sportivo l'Amministrazione Comunale sarà ancora presente con collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport e che danno visibilità alle associazioni.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

Impianti sportivi elencati nella sezione strategica, anche mediante l'affidamento all'esterno a società e associazioni.

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 30%;

Categoria D: n. 1 al 30%;

#### programma 1

Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### Programma Obiettivo.

Sport e tempo libero infrastrutture.

Completare la riqualificazione dell'impianto natatorio Ninfea e polisportivo Silvio Piola a Colonna e definire il programma attuativo della Cittadella dello Sport.

#### Programma Obiettivo Sport e tempo libero

Presentazione candidatura Comune Europeo dello Sport 2022.

Promozione delle associazioni sportive che investono sui giovani ed il loro sviluppo ed affidamento all'esterno degli impianti sportivi, coinvolgendo ove possibile le associazioni stesse.

Garantire il massimo della agibilità e funzionalità degli impianti sportivi, a partire dal Palazzetto dello Sport di Castiglione del Lago.

#### programma 2

##### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

#### Missione 7 Turismo

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Finalità Sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo. In particolare la gestione dei rapporti con la locale Pro Loco, e con le associazioni locali con specifiche competenze in campo turistico con le quali l'Amministrazione organizza importanti manifestazioni di rilevante interesse turistico ormai da anni.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le modifiche al patrimonio sono elencate nell'ambito del programma nel triennio (spostamento uffici) Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti di Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- autovettura in comodato gratuito di proprietà della Comunità Montana del Trasimeno, con spese a carico dell'Ente Risorse umane Il personale è comandato all'Unione dei Comuni

## programma 1

## Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## Programma Obiettivo

## Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Creazione di un soggetto pubblico-privato in grado di svolgere la promozione e la commercializzazione della destinazione turistica Trasimeno in grado di fare "sistema" di tutte le migliori esperienze presenti sul territorio.

Creazione di un soggetto giuridico privato - DMO Trasimeno "Trasimeno Living" -, senza scopo di lucro, costituito al fine di promuovere una destinazione turistica, cambiando parallelamente le finalità dello Statuto della "Strada del Vino".

Mantenimento del Servizio Turistico Locale.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Finalità Pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- una autovettura di servizio

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 20%;

Categoria D: n. 1 al 30%;

Categoria C: n. 1 al 50%;

## programma 1

## Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

## Programma Obiettivo

Urbanistica e assetto del territorio Azioni di recupero e riuso di siti pubblici e privati a partire dagli insediamenti di valore storico culturale, indirizzate non solo alla valorizzazione dell'identità consolidata del centro storico di Castiglione del Lago; ma anche ad un rinnovato interessamento alle centralità storiche delle frazioni per la riaffermazione della costellazione del policentrismo degli insediamenti di valore storico e culturale delle frazioni mediante l'attivazione di valore aggiunto nei settori delle infrastrutture, dei servizi e sulla riqualificazione e riuso del patrimonio storico edilizio.

Valorizzazione di tutto il patrimonio edilizio riconducibile all'uso della terracotta artistica.

Sostenere le azioni dei privati rivolte a riqualificare spazi degradati sia all'interno del tessuto urbano che delle aree produttive.



In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative attraverso la semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure come attivato per il Suape

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita.

#### programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### Programma Obiettivo

SUAP: continuo aggiornamento delle procedure e del personale

### Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Finalità Migliorare il rapporto con la natura e le sue risorse, nel corretto uso del territorio. Cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, aree boscate e pista ciclabile del Trasimeno, utilmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini. Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti da parte della società incaricata, realizzazione opere di sensibilizzazione della cittadinanza per aumentare la raccolta dei rifiuti differenziati. Gestione del servizio idrico integrato comunale mediante società concessionaria Umbra acque spa, in collaborazione con l'Autorità d'ambito, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- i locali assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

- Gli automezzi necessari all'ufficio tecnico ed al cantiere comunale;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria D: n. 1 al 50% - n. 1 al 40% - n. 1 al 10% -

Categoria B: n. 6;

#### programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma Obiettivo.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Ricerca di una rinnovata condivisione degli interessi pubblici e privati, finalizzata alla promozione e allo sviluppo del Poggio di Castiglione del Lago.

Nelle frazioni sarà attuata la strategia di connessione sociale ecologica prevista dal PRG-PO approvato con DCC n.27/2018.

A Villastrada, completamento dello spazio attrezzato per la realizzazione di una struttura polivalente utilizzabile anche in inverno al servizio di tutto il territorio.

Manutenzione e tutela del verde urbano.

Completamento dell'area verde attrezzata a Pucciarelli in sostituzione di quella dismessa a seguito dei lavori per il nuovo ingresso dei magazzini Coop.

### programma 3

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma Obiettivo.

Rifiuti L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti, con l'auspicio e la collaborazione dei cittadini, che sono fondamentali anche per la diminuzione dei rifiuti urbani e un aumento di conseguenza, dei rifiuti riciclabili (carta, plastica, umido; ecc.) per i quali è necessario diffondere la cultura del recupero e del riciclo.

Revisione del contratto di gestione per una razionalizzazione e riduzioni dei costi e una conseguente riduzione della tassa a carico di cittadini ed attività produttive.

Rigorous controllo sulla regolare esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del soggetto gestore Miglioramento del modello di misurazione della raccolta differenziata domiciliare finalizzato ad una più razionale assegnazione degli incentivi con la messa a regime della raccolta porta a porta di carta e plastica.

### programma 4

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma Obiettivo

Servizio idrico integrato.

Realizzazione di una adeguata rete idrica e fognaria nelle zone del territorio comunale.

Implementazione fontanelle pubbliche (anche nell'ottica di una diminuzione della produzione di rifiuti in plastica).

Vigilanza sulla gestione da parte della società concessionaria del servizio.



## programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

## programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

## programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

## programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Finalità Gestione delle attività amministrative connesse con il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, urbano ed extraurbano. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica. Gestione delle attività dei parcheggi auto e dell'area camper service. Realizzazione di nuove opere pubbliche.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- Gli automezzi necessari all'ufficio tecnico ed al cantiere comunale;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria D: n. 1 al 50%;

Categoria C: n. 1 al 10%;

Categoria B: n. 4;

## programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e

delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Nel periodo estivo, istituzione di fermate ferroviaria dei treni navetta tra Chiusi e Perugia per la promozione turistica del Trasimeno

#### programma 2

##### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Gestione delle attività amministrative connesse con il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, urbano ed extraurbano.

T.P.L. con mezzi di minori dimensioni come il servizio a chiamata. Mantenimento ed estensione alle frazioni dell'attuale servizio a chiamata.

Organizzazione trasporto pubblico estivo di collegamento delle frazioni con il Capoluogo per il mercoledì fino a quando non sarà attivato il servizio a chiamata che colleghi le frazioni al capoluogo.

Dare costantemente informazioni aggiornate all'utenza.

Collaborare con la Regione per il percorso amministrativo finalizzato all'inserimento del servizio comunale urbano all'interno del lotto pubblico regionale.

#### programma 3

##### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Attivazione di un collegamento diretto della navigazione pubblica di linea Castiglione del Lago – Isola Polvese nel periodo estivo.

#### programma 4

##### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

#### programma 5

##### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere

architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Viabilità e infrastrutture stradali.

Ridefinire i collegamenti fra il Centro Storico e le aree contermini di nuovo sviluppo urbano e il lungo lago, attraverso l'individuazione di percorsi nuovi e riqualificazione di altri esistenti:

Riqualificazione di percorsi pedonali sui vari versanti del poggio collegandolo con il lungolago.

- Riqualificazione della scalinata novecentesca che collega Fontivege anche attraverso l'inserimento di un ascensore esterno indipendente dalle mura.

- Riqualificazione della scalinata da Piazza Dante a Viale Garibaldi e della parte scalinata di via Silvio Pellico fra Viale Garibaldi e la cosiddetta ex-Cava per collegare il Porto Turistico.

- Individuazione di un percorso meccanizzato tra il centro storico e la zona del Lungo Lago.

Ridefinire la fruizione dei posti auto a disposizione individuando quelli da destinare ai residenti e quali al flusso turistico.

Potenziare il parcheggio pubblico al piede della scesa degli Spagnoli, anche con eventuali livelli interrati.

Verificare la possibilità di concessione in uso di box o stalli ai titolari di attività ricettive alberghiere poste nel Centro Storico, Verificare la fattibilità di ampliamento dei parcheggi in via del Pozzino.

Progettazione nuovi marciapiedi e parcheggi.

Manutenzione programmata strade comunali sia bianche che asfaltate.

Richiesta di un piano straordinario di manutenzione delle strade provinciali e regionali.

Intervento generalizzato in tutto il territorio per la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle più luminose e meno costose a led (investimento possibile solo con con soggetti intervento di privati con progetto di finanza).

Lavori per l'ampliamento di punti luce in tutte le località per rispondere alle continue sollecitazioni dei cittadini.

Completamento installazione lampade LED per l'illuminazione pubblica.

## Missione 11 Soccorso civile

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione,

coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Finalità Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale. Favorire il mantenimento di un punto di intervento dei VV.FF.

Risorse strumentali Per questa missione vedere missione 1

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

categoria D: numero 1 unità (20%)

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### Programma Obiettivo

##### Sistema di protezione civile Adeguamento Piano Protezione Civile

L'emergenza epidemiologica ha determinato l'attivazione della COC comunale per la gestione di tutte le attività e procedure necessarie ad affrontare il problema. Sono state assegnate in via temporanea personale e la gestione delle risorse straordinarie finanziarie e materiali

### programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che opera in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

### Funzioni:

- Funzioni e compiti amministrativi in materia di "Servizi Sociali"
- Funzioni di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali;
- Implementazione di progetti di aiuto personalizzati;
- Interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile;
- Programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, mappatura e implementazione delle risorse delle collettività locali;
- Coordinamento programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza;
- Integrazione socio sanitaria.
- Piani di inclusione sociale personalizzati per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Garantire a livello della comunità locale il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi e delle attività sociali.

Realizzazione di progetti di aiuto rivolti ai singoli e alle famiglie finalizzati al superamento delle condizioni problematiche, promuovendo interventi, come recita l'art.1 della L.328/00, per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Lavoro di Comunità.

Dal punto di vista gestionale/amministrativo molti interventi e i conseguenti costi sono in gestione associata con l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Servizi: Ufficio della Cittadinanza

Ufficio della Cittadinanza ossia, come definito dal Piano Sociale Regionale *"il servizio sociale pubblico universale e localizzato nel territorio, inteso quale porta unica di accesso dell'utenza alla rete dei servizi finalizzata alla presa in carico delle persone, delle famiglie, nonché, a livello "macro", della intera comunità di riferimento"*.

Gli Uffici della cittadinanza sono LIVEAS.

Secondo quanto riportato dal richiamato documento di programmazione *"La Regione avvierà un processo di ridefinizione dei livelli minimi del servizio sociale degli UdC, in particolare, elaborerà precise indicazioni per la definizione dell'organico degli UdC che, in ogni caso, non potrà non prevedere le seguenti funzioni: socio-educativa, comunicazione sociale, scouting sociale per l'effettivo sviluppo del welfare comunitario e di prossimità, innovazione sociale, analisi psico-sociale dei bisogni comunitari, animazione sociale, mediazione sociale e dei conflitti, mediazione interculturale, case manager sociale, peer counsellor."*

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;
- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;
- una autovettura all'ufficio cittadinanza

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

categoria D: numero 2 unità profilo Assistente Sociale, una terza unità, profilo assistente sociale per n.27 ore settimanali è dipendente dell'Unione dei Comuni

categoria C: numero 1 unità part time per n. 21 ore settimanali

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la

costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### Programma Obiettivo

Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze.

Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie.

Mantenimento di efficienza e tariffe inalterate per i servizi a domanda individuale quali l'asilo nido, per il quale si prevede un graduale passaggio ad una gestione con personale esterno per il ricollocamento all'interno della struttura dei dipendenti comunali.<sup>1</sup>

#### Obiettivi:

1. Realizzare interventi a sostegno delle famiglie e nei confronti dei minori presenti all'interno del nucleo familiare;
2. Sperimentare modalità organizzative/servizi innovativi rivolti sia ai minori in difficoltà, ma anche a fronteggiare le nuove e vecchie sfide connesse al percorso di crescita;
3. Sostenere le competenze genitoriali;
4. Interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile;
5. Formalizzazione di buone prassi e procedure con il Corpo di Polizia Locale dell'Ente in relazione alle Segnalazioni di evasione/elusione obbligo scolastico;
6. Realizzare progettualità volte a stimolare la comunità, intesa come comunità educante;
7. Diffusione di una cultura che metta al centro la donna, promuovendo pratiche volte alle pari opportunità, anche in relazione al contrasto della violenza di genere, in collaborazione con gli altri attori del territorio.

#### Attività:

- Segnalazione alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni delle situazioni di eventuale abbandono di minori o di pregiudizio;
- Collaborazione con l'USSM in relazione ai minori coinvolti in procedimenti penali minorili (supporto alle attività di indagine sociale/attivazione di progetti di messa alla prova);
- Realizzazione di indagini sociali su mandato della magistratura minorile e ordinaria;
- Gestione ed esecuzione di provvedimenti dell'A.G.
- Partecipazione alle Udienze presso il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Civile;
- Progettazione e implementazione di progetti di intervento individualizzati sui minori;
- Progetti di collocamento di minori in comunità educativa;
- Interventi e art.403 c.c.;
- Incontri protetti, ossia progetti per la continuità e il recupero delle relazioni genitori figli su mandato dell'A.G.;
- Raccordo/collaborazione con i Servizi Sanitari di 1° e 2° livello, Soggetti istituzionali quali FF.OO., Polizia Locale, Istituzioni Scolastiche e formative, nonché con il Terzo Settore;
- Attività di valutazione sociale in caso di evasione/elusione dell'obbligo scolastico su segnalazione delle Istituzioni Scolastiche;
- Attivazione degli interventi di Assistenza domiciliare educativa;
- Implementazione di progetti di affido consensuali ai sensi della L.184/83 e successive modificazioni;
- Servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza;
- Elaborazione ed implementazione di progettualità innovative rivolte al territorio e alla comunità.
- Valutazione sociale per esenzioni servizio di mensa/trasporto scolastico;
- Consulenza Sociale;
- Assegno per il nucleo familiare – gestione di tale Prestazione Sociale Agevolata;
- Assegno di Maternità – gestione di tale prestazione sociale agevolata;

- Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale e di prevenzione delle disuguaglianze. Fornire sostegno ai genitori. Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie, tramite l'estensione degli orari degli asili nido comunali e, se possibile, dei posti a disposizione dell'utenza.

Progetti sperimentali negli asili nido di psicomotricità e di lingua inglese, rispondendo anche alle indicazioni regionali sull'utilizzo dei fondi per la prima infanzia.

L'Amministrazione intende lavorare sulla fascia di età 0-6 come da norme nazionali con sperimentazione di un percorso unitario tra nido e infanzia, favorendo processi di continuità educativa con la scuola dell'infanzia statale potenziando l'integrazione e i servizi per la fascia di età 0/6.

Inoltre intende attivare un coordinamento pedagogico che sia di ausilio anche alle strutture private in un unicum di servizi all'infanzia tra nidi comunali, servizi privati e sperimentazione 0-6.

Per le scuole di ogni ordine e grado ci si dirige verso un ampliamento dell'offerta formativa esistente, andando verso un'ottica out door che sia in grado di valorizzare il nostro patrimonio territoriale e culturale.

Espletamento delle seguenti gare di appalto:

- Affidamento del servizio educativo nei due asili nido comunali;
- Affidamento del servizio ausiliario e di supporto nei due asili nido comunali;

Risorse assegnate:

Le risorse umane utilizzate per questo programma solo le seguenti:

- D n. 1 con PO al 20%;
- C n. 3 al 20% ciascuno

## programma 2

### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### Programma Obiettivo

### Interventi per la disabilità

#### Obiettivi da perseguire:

Realizzazione di interventi a sostegno delle persone con disabilità per permettere la loro piena integrazione nel contesto di vita e sociale;

Implementare la rete dei servizi esistente, prevedendo progetti di trasporto sociale rivolti a cittadini residenti nel comune di castiglione del lago e in carico al servizio sociale dell'ufficio della cittadinanza che versano in situazioni di fragilità sociale e/o disabilità/invalidità civile (adulti, minori, anziani);

Realizzazione di un progetto sperimentale di formazione volto all'attivazione di un tavolo interistituzionale tra i vari soggetti del territorio (Comune, Servizi ASL, Istituzioni Scolastiche, Associazionismo familiare) finalizzato a facilitare i percorsi dei minori con problematiche relative alla disabilità, con la creazione di materiale informativo rivolto alle famiglie e alla cittadinanza.

#### Azioni:

- Per implementare i progetti di trasporto sociale rivolti a cittadini residenti nel territorio comunale in carico al servizio sociale dell'Ufficio della Cittadinanza che versano in situazioni di fragilità sociale e/o disabilità/invalidità civile (adulti, minori, anziani) è necessario procedere, sulla base di quanto previsto dall'art.56 Dlgs 117/17, alla selezione tramite procedura di evidenza pubblica, di un Ente di Terzo Settore per la stipula di una convenzione per la gestione effettiva del servizio;
- Collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale alla realizzazione di progetti integrati in favore di persone con disabilità;
- Assistenza domiciliare tutelare per minori disabili, strutturazione di progettualità congiunte con ASL a cui compete la titolarità del caso;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Svolgimento delle funzioni su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Civile e Penale)
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);

## programma 3

### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### Programma Obiettivo

### Interventi per gli anziani



#### Obiettivi da Perseguire

1. Realizzazione di interventi e progetti di aiuto, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale e le Istituzioni sanitarie, in favore di anziani in condizione di fragilità/difficoltà sociale.

#### Azioni

- Progettazione e realizzazione di interventi individualizzati in favore di anziani in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Svolgimento delle funzioni su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Giudice Tutelare, Tribunale Civile e Penale)
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);
- Sostegno economico;
- Attivazione del servizio di assistenza domiciliare domestica;
- Attivazione del servizio di assistenza domiciliare tutelare in collaborazione con la ASL;
- Attivazione dell'integrazione sociale della retta;
- Sostegno socio relazionale;
- Mediazione dei conflitti familiari;
- Segnalazione all'Autorità Giudiziaria per tutti gli interventi a tutela dei bisogni e dei diritti dell'anziano (es. ricorso per nomina amministratore di sostegno);
- Promozione dell'invecchiamento attivo.

#### Risorse assegnate

Le risorse assegnate per questo programma sono le seguenti:

Assistente Sociale categoria D con funzioni di responsabile d'area in quota parte

Assistente Sociale categoria D in quota parte

Una unità categoria C in quota parte.

#### programma 4

##### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

##### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

###### Obiettivi:

1. Realizzazione di interventi e progetti di aiuto, anche in collaborazione con il Servizio Sociale Aziendale e i Servizi Specialistici in favore di adulti in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
2. Sperimentazione di modalità innovative di intervento a sostegno delle persone/nuclei familiari in difficoltà economica/sociale;
3. Attivazione del progetto "Tirocini extracurricolari per adulti" anno 2019/2020 con i fondi messi a disposizione della Regione ai sensi della L.R. 11/2015 (art5.343 e art.357 comma 1 lettera a);
4. Fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa, iniziando a valutare la fattibilità di misure di pronto intervento sociale e/o promuovendo innovazioni dal punto di vista organizzativo per raggiungere tale obiettivo

#### Azioni

- Progettazione e realizzazione di interventi individualizzati in favore di adulti in condizione di fragilità/difficoltà sociale;
- Erogazione di contributi economici continuativi e una tantum, gestione della parte amministrativa e della parte tecnica legata alla valutazione sociale e all'elaborazione di progetti individualizzati di cui sopra;
- Attività di ausiliario ex art.68 c.p.c. in caso di sfratto/rilascio forzoso di un'immobile su richiesta dell'Ufficiale Giudiziario/Custode Giudiziario;
- Svolgimento delle funzioni di Segretariato Sociale;
- Attivazione della Procedura per lo Svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità ai sensi del D.M. 26.03.2001;
- Attivazione del progetto "Tirocini extracurricolari per adulti" anno 2019/2020 con i fondi messi a disposizione della Regione ai sensi della L.R. 11/2015 (art5.343 e art.357 comma 1 lettera a);
- Attuazione misura Reddito di Cittadinanza con personale assunto dall'Unione dei Comuni del Trasimeno – predisposizione dei patti di inclusione sociale personalizzati per i beneficiari di tale misura, analisi preliminare dei bisogni e monitoraggio dei progetti;
- Gestione tecnica e amministrativa delle attività di volontariato connesse al reddito di cittadinanza – progetti di utilità sociale (PUC);
- Inserimento dati nel "casellario dell'assistenza" ai sensi del Decreto 16 dicembre 2014 n.206;
- Interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza socio/abitativa (pulizia degli ambienti di vita, funerali, sfratti...);

- Segnalazioni al Servizio di accompagnamento al lavoro, istruttoria delle domande, segnalazione, attivazione del percorso, verifica in itinere con operatore SAL;

#### programma 5

##### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

##### Obiettivi da perseguire:

1. Sviluppare misure a contrasto della c.d. "povertà educativa" per favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle opportunità per le giovani generazioni;
2. Potenziare le misure socio/educative per qualificare il tempo estivo e sostenere le famiglie nella conciliazione degli impegni familiari e lavorativi;

##### Azioni:

- Attivare misure a sostegno delle famiglie per contrastare la c.d. "povertà educativa"
- Regia del sistema dei centri estivi per i minori dai 3 anni d'età;
- Progettazione e implementazione di un servizio innovativo rivolto alla fascia d'età 11-15 anni;
- Collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e con gli altri soggetti del territorio.

#### programma 6

##### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

##### Programma Obiettivo

Interventi per il diritto alla casa -Istruttoria pratiche per gestione bando relativo al Fondo Nazionale abitazioni (L.431/98)

-Gestione assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

#### programma 7

##### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

##### Programma Obiettivo

##### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

##### Obiettivi:

1. Attività per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche e dei servizi sociali, gestione associata con l'Unione dei Comuni;
  2. Integrazione socio sanitaria;
  3. Implementazione di progetti di comunità;
  4. Attività:
    - Partecipazione all'Equipe tutela minorile, costituita ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2007;
- Partecipazione all'Equipe Zonale Affidato Familiare;
- Attività di intervento svolte dall'Ufficio della Cittadinanza nelle Aree Sociali gestite in forma associata (Area minori, area disabili, anziani e adulti in difficoltà);
  - Gestione del sistema SISO e attività di inserimento dei dati;
  - Partecipazione ai coordinamenti di Staff – presso l'Ufficio di Piano;



- Attività di reportistica annuale;
- Attività di integrazione socio sanitaria (componente U.V.G. distrettuale, Componente U.V.M. disabili adulti distrettuale, componente di coordinamento centri diurni per disabili adulti ex Ospedaletto di Magione. Tutti gli incarichi vengono svolti da un'unità in qualità di Referente per la Zona Sociale n.5.);
- Progetti di lavoro di comunità finalizzati a mappare e a stimolare le risorse istituzionali e non del territorio.

#### programma 8

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

##### Programma Obiettivo

Sostegno, anche economico, alle associazioni di volontariato e di promozione sociale sulla base di quanto disposto dal regolamento comunale e dalle leggi di settore.

##### Attività:

- Istruttoria per l'accesso ai contributi;
- Collaborazione alle varie progettualità.

#### programma 9

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Servizio necroscopico e cimiteriale Tutti i cimiteri del comune che sono ben 12 necessitano di interventi di qualificazione e di recupero. In particolare gli impianti elettrici ed i loculi più vecchi necessitano di significative opere di risanamento. Negli ultimi anni si è intervenuti innanzi tutto per garantire le richieste di nuovi loculi che nella maggior parte dei casi risultavano carenti con interventi a Panicarola, Porto e Casamaggiore, mentre sono in fase avanzata Piana e Pozzuolo. Si è proceduto inoltre a piccoli interventi di risanamento per garantire comunque una corretta fruizione da parte dei cittadini in numerose situazioni. Si sta valutando l'ipotesi di un complessivo intervento di risanamento tramite progetto di finanza o interventi diretti dell'ente che consentano dentro la legislatura un generale ammodernamento

### Missione 13 Tutela della salute

Descrizione Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Finalità Canile municipale

Risorse strumentali Nessuno

Risorse umane Nessuna

#### programma 7

##### Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

##### Programma Obiettivo

Finalità Interventi a prevenzione del randagismo ex L.281/1991 - gestione del canile. Fino al 30.06.2021 la gestione del canile è in convenzione con gli altri comuni dell'Area del Trasimeno (capofila comune di Passignano), successivamente la gestione sarà allocata all'Unione dei Comuni.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività". Finalità Sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate.

Gestione dell'imposta di soggiorno. Sportello unico per le Attività Produttive (SUAPE). Coordinamento e organizzazione Fiere e mercati sul territorio.

Risorse strumentali I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Sono attribuite alla missione:

- gli uffici assegnati ai settori, servizi ed uffici competenti alla realizzazione dei programmi come risultanti dal Piano delle performance di tempo in tempo vigente e dal PEG;

- Le strumentazioni informatiche, collegamenti telematici risultanti dall'inventario dei consegnatari;

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria C: n. 1 all'80%;

### programma 1

#### Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### Programma Obiettivo

Industria, PMI e artigianato Il Comune renderà disponibili spazi all'interno di immobili di sua proprietà per start-up di nuove imprese o come spazio per coworking privilegiando quelle giovanili.

Ad oggi è stato individuato l'edificio sito in Via Nazionale a Pozzuolo.

Convenzione per concessione di contributi in conto interesse su finanziamenti erogati dalle banche e garantiti al 50% dai confidi alle imprese di tutti i settori economici. Un incentivo concreto e misurabile per attrarre investimenti e consentire il recupero e l'utilizzo a fini commerciali, turistici, dei servizi, di spazi e locali esistenti nei centri storici ed attualmente non utilizzati o sotto-utilizzati.

Incentivare le imprese edili ed artigiane a consorziarsi e a fare rete d'impresa.

### programma 2

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### Programma Obiettivo

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.

Mercati settimanali. qualificare il mercato del mercoledì a Castiglione del Lago.

Razionalizzazione e qualificazione delle Fiere e dei mercatini.

Favorire la riqualificazione e specializzazione delle attività commerciali e artigiane nel capoluogo nella logica del centro commerciale naturale.

Creazione di una consulta specifica per il commercio.

Proseguire nella realizzazione del progetto per l'ampliamento dell'offerta commerciale e direzionale dell'area fronte Coop.

#### programma 3

##### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 4

##### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

##### Programma Obiettivo

Reti e altri servizi di pubblica utilità Avviare operativamente le consulte già programmate per meglio coordinare le politiche comunali a sostegno delle imprese seguendo con attenzione in tutte le fasi ogni progetto che può portare sviluppo e occupazione.

L'apertura di uno sportello per l'Europa da parte dell'Ente con l'intento di fornire informazioni e supporto alle imprese, potrebbe rappresentare l'occasione preziosa per molti giovani per fare esperienze di formazione e di lavoro all'estero, per acquistare professionalità nuove da spendere nel territorio e creare una rete di piccoli imprenditori contemplata anche nelle competenze chiave che l'Europa richiede alle nuove generazioni. Sviluppare prodotti esclusivi e qualitativi attraverso una politica di marketing incisiva.

Fare pressione sulla Regione perchè i fondi Comunitari 2014-2020 siano destinati al trasferimento per la valorizzazione delle attività di trasformazione delle produzioni ittico-alimentari e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

Finalità Gestione del servizio per l'impiego locale e provinciale (quest'ultimo partecipando alle spese fino ad oggi sostenute dalla Provincia).

Risorse strumentali Nessuno

Risorse umane Nessuno

#### programma 1

##### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel

programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Finalità Attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la Partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale Risorse strumentali Stessi della missione 14

Risorse umane Sono assegnati alla missione il seguente personale:

Categoria D con P.O. n. 1 al 10%;

Categoria C: n. 1 all'20%;

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma Obiettivo

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Promuovere le attività e i servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali.

Fare pressione sulla Regione perchè i fondi Comunitari 2014-2020 siano destinati al Trasimeno per la qualificazione dell'agricoltura. Creazione di una consulta specifica per l'agricoltura.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## programma 1

## Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

## programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

## programma 1

## Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

## programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

Non riguarda l'Ente

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Finalità Iscrizione a bilancio:

- del fondo di riserva ordinario (articolo 166 del Tuel) in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- del Fondo di riserva di cassa il cui stanziamento non può essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.
- del Fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.
- del Fondo crediti dubbia esigibilità per le quote trentennali da riassorbire (riaccertamento straordinario) e quindicennali (rideterminazione accantonamento con metodo ordinario);
- del Fondo di Garanzia per i Crediti Commerciali
- Accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.
- Accantonamento annuale di somme in funzione del rischio di soccombenza nelle liti in cui è parte l'ente.
- Accantonamento ad hoc, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato"

- Accantonamento di un fondo vincolato perdite delle partecipate.  
 - Accantonamento di fondo pluriennale vincolato (sia in entrata sia in uscita)  
 Risorse strumentali nessuno  
 Risorse umane Personale addetto dell'area finanziaria

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

### Missione 50 Debito pubblico

Descrizione Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Finalità Corretta gestione del debito residuo e della spesa per rimborso prestiti Risorse strumentali nessuno

Risorse umane Personale addetto area finanziaria

Programma Obiettivo

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Corretta gestione del debito residuo, evitare per quanto possibile nuovo indebitamento. Valutazione attenta di eventuali possibili rinegoziazioni.

Estinzione anticipata ove possibile ed in caso di alienazioni patrimoniali (utilizzo quota obbligatoriamente destinata del 10 % del provento della cessione)

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Finalità Gestire le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio

Risorse strumentali nessuno

Risorse umane Personale addetto area contabile economica

Programma Obiettivo

Restituzione anticipazioni di tesoreria Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1

della spesa.

#### Missione MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Finalità Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, (es sostituto di imposta).

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni richiede che all'accertamento di entrate deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa). In deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile Risorse strumentali nessuno

Risorse umane Personale addetto area contabile economica e area finanziaria

Programma Obiettivo

Servizi per conto terzi - partite di giro Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Gestione delle registrazioni previste dai principi contabili per quanto attiene alla cassa vincolata ed al suo utilizzo e reintegro per il pagamento delle spese correnti.

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI



La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

## 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:



categoria	POSTI COPERTI 01.01.2022	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2022	ASS.IN 2022	prog. Assunzioni 2022	STABILIZZAZIONI 2022	SITUAZIONE 31.12.2022 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2022 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018							
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	3	1				2	
<b>totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>	
<b>Cat. D (1-3)</b>							
Assistente sociale	3					3	
Istruttore Direttivo Amministrativo	11	0				11	Comando dall'Unione dei Comuni del Trasimeno T.P. 50% ufficio Giudice di Pace
Istruttore Direttivo Contabile	4					4	
Istruttore Direttivo Tecnico	5			1		6	n.1 a T.D. EX ART. 110 d.Lgs 267/2000 già assunta anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	3					3	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 fino fine mandato (2024)
<b>totale</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>27</b>	
<b>Cat. C (1-4)</b>							
Istruttore Informatico	1					1	
Istruttore Amministrativo	17	0				17	n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti
Istruttore Contabile	3	0				3	
Istruttore Tecnico	2					2	
Istruttore di Vigilanza	6					6	
Istruttore di Vigilanza P.T. 7 mesi	2					2	
Maestra Asilo Nido	3					3	
<b>totale</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	
<b>Cat. B3 (3-8)</b>							
Conduttore di Scuolabus	0					0	
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	0					0	
collaboratore Amministrativo	1					1	
Operaio specializzato	15					15	
<b>totale</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>16</b>	
<b>Cat. B1</b>							
Centralinista	1					1	
Operaio professionale	4					4	
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1					1	

<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>6</b>
<b>totale generale</b>	<b>85</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>85</b>

ALLEGATO B

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023 - ANNO 2023

categoria	POSTI COPERTI 01.01.2023	CESSATI A VARIO TITOLO PREVISTI 2023	ASS.IN 2023	prog. Assunzioni 2023	SITUAZIONE 31.12.2023 DIP. T.IND.	ASSUNZIONI FLESSIBILI 2023 (T.D. E SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE)
<b>Cat. D (3-5) non più prevista CCNL 21.05.2018</b>						
Istruttore Direttivo Amministrativo D3	2				2	
<b>totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	
<b>Cat. D (1-3)</b>						
Assistente sociale	3				3	
Istruttore Direttivo Amministrativo	11	0			11	Comando dall'Unione dei Comuni del Trasimeno T.P. 50% ufficio Giudice di Pace
Istruttore Direttivo Contabile	4				4	
Istruttore Direttivo Tecnico	6				6	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 già assunto anni precedenti e fino fine mandato (2024)
Istruttore Direttivo di Vigilanza	3				3	n.1 a T.D. ex art. 110 d.Lgs 267/2000 g fino fine mandato (2024)
<b>totale</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27</b>	
<b>Cat. C (1-4)</b>						
Istruttore Informatico	1				1	
Istruttore Amministrativo	17				17	n. 1 T.D. ex art. 90 D.Lgs 267/2000 al 50% già assunto anni precedenti
Istruttore Contabile	3	0			3	
Istruttore Tecnico	2				2	
Istruttore di Vigilanza	6	1		1	6	
Istruttore di Vigilanza P.T. 7 mesi	2				2	
Maestra Asilo Nido	3				3	
<b>totale</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	
<b>Cat. B3 (3-8)</b>						
Conduttore di Scuolabus	0				0	
Conduttore di macchine operatrice complesse e scuolabus	0				0	
collaboratore Amministrativo	1				1	
Operaio specializzato	15				15	
<b>totale</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	
<b>Cat. B1</b>						
Centralinista	1				1	

Operaio professionale	4				4
Operaio professionale P.T. a 21 ore	1				1
<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>totale generale</b>	<b>85</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>85</b>

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si rimanda alla specifica delibera adottata dalla Giunta Comunale

Tipologia	Azione	Stimato 2021	Stimato 2022	Stimato 2023
Area residuale in località Piana	Alienazioni	2.614,00	0,00	0,00
Area ex Dinette	Alienazioni	0,00	50.000,00	0,00
Ex Scuole di Gioiella		0,00	0,00	255.000,00
ELENCO IMMOBILI NON FUNZIONALI NON INSERITI NEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE		STIMA		
Lotto edificabile n° 3 PEEP capoluogo	Alienazioni	332.920,00		
Area edificabile in Sanfatucchio	Alienazioni	130.000,00		
Area edificabile in Macchie - lotti zona PEEP	Alienazioni	35.000,00		
ex Circolo Petrignano	Alienazioni	55.520,00		
Ex appartamento Segretario - Via Buoizzi	Alienazioni	80.000,00		
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE				
Immobili ricompresi nell'acordo di valorizzazione area ex Aeroporto	Valorizzazioni			
Compendio immobiliare denominato Lido Arezzo- Via Lungolago	Valorizzazioni			
Comodato uso terreno ex discarica loc. Vitellino	Valorizzazioni			

## 6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono

essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	52.500,00	17.500,00	70.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	252.500,00	630.000,00	882.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)	
									Importo	Tipologia
Servizio accompagnamento e vigilanza degli alunni scuola primaria e superiore I° durante il trasporto scolastico	1	Bettolini Pasquina	24	no	40.000,00	90.000,00	50.000,00	180.000,00	0,00	
Servizio navetta classi terze scuola sup.I°grado a Pozzuolo	1	Bettolini Pasquina	36	no	30.000,00	70.000,00	70.000,00	170.000,00	0,00	
Servizio da prestare p.sso aree di sosta a pagamento ed area attrezzata per sosta camper	1	Botticelli Mauro	12	si	52.500,00	17.500,00	0,00	70.000,00	0,00	

										[NomeEnte]
Polizze assicurative	1	Chionne Tiziano	36	si	182.500,0 0	182.500,0 0	182.500,0 0	547.500,0 0	0,00	
servizio trasporto scolastico	2	Bettolini Pasquina	36	si	0,00	150.000,0 0	750.000,0 0	900.000,0 0	0,00	
servizio educativo asili nido	2	Bettolini Pasquina	36	si	0,00	125.000,0 0	625.000,0 0	750.000,0 0	0,00	

#### 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

VEDERE LE SCHEDE ALLEGATE IN APPENDICE

APPENDICE DUP

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1) PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE
- 2) ORGANIGRAMMA DEL COMUNE
- 3) DATI ED INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE SOCIE-ECONOMICA DELLE AZIENDE  
E DELLA POPOLAZIONE